

SCHIETTA INTERVISTA DEL PRESIDENTE

Pertini: no a elezioni anticipate

«Questa legislatura deve terminare di morte naturale»

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA - Il Presidente della Repubblica non accetterà più di aprire la strada a nuove elezioni anticipate. Lo ha detto, con la franchezza che lo contraddistingue, nel corso di una intervista concessa al settimanale «Epoca». Appena arrivati qui, mi vide costretto a togliere il microfono. Adesso basta, non lo voglio sciogliere più, il parlamento. Con il suo solito stile, a volte imbarazzante, sempre bilico tra i margini fissati dal ruolo istituzionale che ricopre ed il carattere schietto, Pertini ha rotto ogni indugio ed ha rilasciato dichiarazioni che non mancheranno di suscitare nuove polemiche.

«Li ho già avvertiti tutti: questa legislatura deve terminare di morte naturale, deve finire naturalmente. Non si attendano da me che sciolga il parlamento ancora una volta. Farà tutti i tentativi, anche quelli che potranno sembrare più assurdi, ma non il governo davanti al Parlamento: si assuma il parlamento le sue responsabilità. Ma io non scioglierò un bel niente, nel modo più assoluto».

Senza metafore il Capo dello Stato manda a dire che se si dovesse verificare una nuova crisi di governo egli ricercherà qualsiasi soluzione per non sciogliere il parlamento.

È vero che questo rientra nelle prerogative insindacabili del Presidente della Repubblica, ma è altrettanto vero che spetta alle forze politiche formare o no un governo che abbia la maggioranza necessaria.

I primi commenti e le prime prese di posizione denunciano queste preoccupazioni e inducono nel tentativo di comprendere i motivi che hanno indotto Pertini a rilasciare queste dichiarazioni. In linea di massima la sorte del Capo dello Stato potrebbe rafforzare, almeno nel breve periodo, il governo Forlani. Inizi di fiducia a parte c'è già chi parla di governo dei tecnici (proposta Visentini) legato da un preventivo accordo tra i partiti. Ma questa è, per il momento, fantapolitica. Nella sua intervista Pertini ha comunque voluto spezzare una lancia in favore delle istituzioni.

«Le istituzioni - ha detto - non sono una cosa astratta, non sono fuori dalla nostra realtà, hanno le radici nella realtà politica. Sono rappresentate soprattutto dalla classe dirigente, dalla classe politica».

«Bisogna avere fiducia nelle istituzioni - ha aggiunto - conosco centinaia di uomini politici onesti e retti e che cercano di fare l'interesse dell'elettorato che li ha mandati alla Camera».

Poi il suo messaggio di speranza: «Voglio la giustizia sociale, la riforma della base alle quali ogni anno possa vivere degnamente la sua vita. Ma nello stesso tempo debbo affermare che la giustizia sociale, senza la libertà, io la respingo decisamente: non mi basta, non mi interessa. Dico di più: se a me socialista offrissero la più radicale delle riforme sociali al prezzo della libertà, io la rifiuterei, senza esitare».

Senza più sulla lingua anche la parte relativa alla politica internazionale. «Come posso essere tranquillo - dice Pertini - quando Reagan ha tenuto un linguaggio un po' provocatorio nei confronti dell'Unione Sovietica? Se Breznev gli avesse risposto con la stessa durezza? Fortunatamente da questa parte la saggezza ha prevalso anche se i comunisti sovietici si sono comportati male con Pajetta. Pajetta, invece, si è comportato benissimo. Doveva rientrare sdegnato? No. Ha fatto bene a restare. Non ha potuto pronunciare il suo discorso al congresso, ma ha parlato ugualmente in una sala importantissima, che è quella delle colonne, e ha detto quello che voleva dire. Questo è l'essenziale. Tanto è vero che poi i giornalisti sovietici, sia pure in ritardo, gliel'hanno pubblicato».

Dicendosi «preoccupato» ogni volta che la pace corre dei rischi, Pertini ha aggiunto: «Adesso c'è la questione di El Salvador: io ho avvertito che dovevo avvertire. Ho fatto dire a Reagan che stia attento a non innescare un secondo Vietnam con El Salvador. A suo tempo, anche Kennedy non pensava che il suo intervento avrebbe dato vita a quella guerra tremenda che ha innescato il Vietnam». Nell'intervista Pertini dichiara, fra l'altro, che non si è

mai sentito sconfitto da quando siede al Quirinale. «È chiaro che se oggi faccio una diagnosi politica, mi sento pessimista: la mia intelligenza e pessimista. E non potrebbe essere altrimenti con i tanti drammi che ci assillano: il terrorismo, la disoccupazione, la droga. Però la mia volontà è ottimista. Cioè mi guardo attorno, ascolto, ma poi mi dico: Va beh, la situazione è grave, ma non devi limitarti a ripetere questo e fare il pianto greco. Devi reagire e fare in modo che questa grave situazione possa essere risolta nell'interesse del popolo italiano».

Tommaso Genisio

MENTRE SI SVILUPPANO PROPOSTE PER REGOLAMENTARE GLI SCIOPERI

Con ospedali e autobus altri giorni difficili

Astensioni articolate nei reparti dei nosocomi: il calendario Quattordici ore di protesta previste nei trasporti pubblici

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA - Ieri città paralizzata in conseguenza dello sciopero di 24 ore degli autotrasportatori. Sempre ieri è terminato lo sciopero dei medici ospedalieri. Sia medici che autotrasportatori hanno però previsto altre agitazioni per i prossimi giorni. Ieri quasi tutte le città sono rimaste in difficoltà per l'assenza degli autobus. Soltanto a Roma è andata un po' meglio perché il comitato di lotta ha fatto di tutto per boicottare lo sciopero dei confederali.

In una dichiarazione, il sindaco di Roma, il comunista Petroselli, si è detto disposto a fare da mediatore tra i confederali e il comitato di lotta. L'iniziativa è stata rigettata dai confederali che temono un riconoscimento politico degli autonomi che possa favorire l'estendersi dei comitati anche in altre città italiane.

Comunque il sindacato proprio per evitare il diffondersi di queste spinte autonome cerca di fare la voce grossa con le controparti e terminato uno sciopero, proclama altre 14 ore di astensione dal lavoro per i prossimi giorni. Gli autobus e i tram si fermeranno per alcune ore mercoledì 18, venerdì 20, mercoledì 25 e venerdì 27 marzo. Queste agitazioni hanno come scopo quello di ottenere aumenti salariali. I sindacati chiedono aumenti mensili tra le 50 e le 80 mila lire.

Alla mezzanotte di ieri si è

FORLANI SEMPRE PIÙ A DISAGIO, RISPUNTA L'«ALTERNATIVA FANFANI»

Nubi su governo: il Psdi potrebbe «tirare» la crisi

Longo: «Vogliamo che la coalizione vada avanti, ma non ad ogni costo» - Craxi ripropone la riforma del regolamento della Camera - Spadolini e Piccoli tentano di sdrammatizzare

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA - Le dichiarazioni del Presidente della Repubblica e l'ultima comparsa dei franchi tiratori hanno reso più scomoda la posizione di Forlani. Se fino a ieri la maggioranza si trovava in una botte di ferro, potendo contare sulla mancanza di valide alternative e sullo spauracchio delle elezioni anticipate (agitato più volte da Craxi), oggi, dopo che è stata confermata la profonda fragilità dell'esecutivo e Pertini ha annunciato di essere disposto a fare anche i più assurdi tentativi pur di trovare un sostituto a Forlani e scongiurare la chiusura anti-

cipata anche di questa legislatura, il quadro è cambiato in senso decisamente negativo. Adesso, in altre parole, i partiti della maggioranza sanno per certo che un'eventuale crisi troverà una soluzione in ogni caso, e questo riapre di colpo tutti i discorsi su un ipotetico incarico a Fanfani (molto attivo nei contatti con i notabili del suo partito per la realizzazione di un governo istituzionale oppure della proposta Visentini opportunamente riveduta e corretta).

Il pericolo non è sfuggito a socialisti e socialdemocratici, che vedono con terrore la prospettiva di un allargamento della maggioranza. Craxi, commentando l'intervista rilasciata l'altro ieri da Andreotti, ha difeso a spada tratta la sua proposta di riforma del regolamento della Camera con la norma del voto palese e ha sottolineato, riferendosi ai franchi tiratori, che «la questione ritorna d'attualità specie di fronte al ripetersi di comportamenti parlamentari improntati a slealtà e immoralità».

Pronta la replica di Andreotti: «Mi auguro che non capiti a Craxi quello che capitò a Pacciardi quando cominciò a parlare di seconda repubblica. Per la cronaca, Pacciardi uscì dal Pri, in polemica con La Malfa, nel '68 e alle elezioni politiche si presentò alla guida del movimento «Nuova Repubblica», ottenendo una manciata di voti. A dar man forte al segretario socialista è sceso in campo Longo. Il leader del Psdi, dopo aver letto il testo dell'intervista di Pertini, si è recato immediatamente a Palazzo Chigi e ha illustrato al presidente del Consiglio il significato di un articolo scritto per il quotidiano del partito. In sostanza, Longo ha detto a Forlani senza mezzi termini che, se i democristiani di sinistra e i repubblicani continuano a far pesare sulla maggioranza le loro incertezze e la loro inquietudine, il Psdi non esiterà ad aprire la crisi».

«Le cose - ha detto il leader socialdemocratico - non vanno bene. Quel logorameo che tenevamo e che, dopo il faticoso superamento della legge finanziaria, pensavamo di aver superato, ricompare nelle sue peggiori espressioni. «Certo - ha aggiunto Pietro Longo - noi vogliamo che la coalizione vada avanti e che il governo governi. Non però ad ogni costo. La nostra partecipazione alla coalizione

ha l'obiettivo di consentire al governo di governare e non soltanto di sopravvivere». Il senso del discorso è molto chiaro: se la maggioranza continuerà a fare acqua, il Psdi prenderà tutti in contropiede e chiederà un chiarimento. Un'eventualità che non sembra destare eccessive preoccupazioni tra i repubblicani. Spadolini ha ancora una volta ribadito di non condividere la richiesta di Craxi di una riforma costituzionale, e la sua insistenza su questo punto specifico appare molto

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

DENUNCIA DEL VICEPRESIDENTE DELL'ENTE

Riforma impantanata: Inps verso la paralisi?

Intanto il deficit aumenta vertiginosamente

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA - L'Inps rischia la paralisi. Questa dichiarazione, che può avere un fondo di sarcasmo per le migliaia di cittadini che da anni attendono la definizione delle proprie pratiche, è che probabilmente sono dell'idea che la paralisi c'è già da tempo, è stata resa ieri dal vicepresidente dell'ente, Truffi.

«Con la mancata approvazione dei provvedimenti urgenti per l'adeguamento delle strutture e delle procedure, rischiamo un pericolosissimo blocco. Si rischia di pregiudicare le legittime aspettative di tanti pensionati, e anche le legittime esigenze dei dipendenti dell'ente», ha aggiunto

DALLA VILLA DI FORMELLO IN CUI VIVONO CON I GENITORI

Sparite due sorelline presso Roma: rapite?

Nessun segno di violenza - Aperta ma non scassinata la porta di servizio

ROMA - Sono in corso da ieri mattina ricerche e battute di carabinieri e polizia per ritrovare due sorelline, Silvia e Micol Incardona, rispettivamente di 14 e 9 anni, scomparse giovedì pomeriggio dalla loro abitazione, una villetta nella zona residenziale «Castelli» di Formello, a circa 30 chilometri da Roma. Tutto fa pensare che le due ragazze siano state rapite, anche se nella casa non è stata trovata alcuna traccia che possa testimoniare le fastidiose concitazioni di un sequestro di persona.

L'ipotesi del rapimento è condivisa dagli stessi genitori di Silvia e Micol, Anna Barra e Felice Incardona, quest'ultimo che è ingegnere elettronico e consigliere delegato della società romana «Techitron», è vissuto per qualche tempo a Trieste, negli anni Cinquanta, ed è stato redattore de «Il Piccolo» dal febbraio 1956 al novembre 1960.

«Non riesco a darmi una spiegazione - ha detto la signora Anna - e come se le due bambine si fossero volatilizate». Sono stati proprio i genitori a ricostruire quanto avvenuto giovedì pomeriggio: verso le 17.30 Anna Barra è uscita di casa in compagnia della figlia più grande - Francesca, di 15 anni - per recarsi a Roma. Come altre volte, Silvia e Micol da quel momento sono rimaste sole.

Alle 18 il padre ha parlato telefonicamente con loro, per avvisare che sarebbe rimasto fuori a cena. Alle 21 la signora Incardona e la figlia sono ritornate a Formello, e hanno trovato la casa deserta. «Era tutto in ordine - ha detto la donna - solo una porta nella parte posteriore della casa era aperta. Se si fossero allontanate, lo avrebbero fatto nell'arco di cento metri, non di più».

«Ormai viviamo qui da circa cinque anni - ha detto Felice Incardona - e non abbiamo mai avuto modo di immaginare la possibilità di un rapimento. Non sappiamo che cosa pensare». I genitori, che in ogni caso hanno escluso un eventuale sequestro politico, hanno mostrato ai giornalisti alcune foto che ritraggono le due bambine in vacanza con la famiglia. «Crediamo che in questo sia importante far vedere le loro foto - ha aggiunto la signora Incardona - piuttosto che le nostre».

Micol, la più piccola delle due bambine scomparse, frequenta la quarta elementare nella scuola privata «Socrate» di Formello. Silvia si è iscritta quest'anno al liceo scientifico «Paolo Orlando» di Roma.

Nell'abitazione non mancavano né denaro né oggetti preziosi, e tutto risultava in perfetto ordine, salvo la spina del telefono staccata e - come detto - la porta dell'ingresso secondario insolitamente aperta; l'uscio degli esperti della scientifica non hanno rilevato segni di scasso: probabilmente è stata usata una chiave falsa per fare scattare la serratura.

La mamma di Micol e Silvia ha confermato che l'uscio, scarsamente usato, è sempre chiuso: immette verso gli «Scuri» - dei camminamenti scavati nel tufo e nel verde - che conducono, abbreviando il tragitto, al paese di Formello ed evitano di transitare lungo la provinciale.

Un preoccupante precedente è emerso dalle indagini: qualche tempo fa, i due cani da guardia del vilino erano

stati uccisi da ignoti con poltiglia avvelenata. Alla polizia il padre delle due ragazze ha narrato che, in seguito a dissapori familiari, in passato Silvia (che ha 14 anni) si era già allontanata temporaneamente da casa: ma non era mai successo, ha aggiunto, che portasse con lei anche la più piccola Micol. Felice Incardona ha anche precisato che l'unico suo cespizio di guadagno è lo stipendio mensile di un milione e mezzo che percepisce come ingegnere elettronico.



Micol (in alto) e Silvia Incardona

I PRIMI DEL DOPO-TITO

Disordini studenteschi nel Kosovo

L'università di Pristina teatro dei duri scontri

BELGRADO - Circa duemila studenti hanno preso parte nei giorni scorsi a violente manifestazioni nella città di Pristina, rendendosi protagonisti dei primi incidenti di una certa importanza dopo la morte di Tito. Secondo notizie giunte a Belgrado, gli incidenti sono scoppiati mercoledì nel campus dell'università di Pristina. Un agente sarebbe stato ferito da un colpo d'arma da fuoco sparato dai dimostranti, e altri 12 sono stati colpiti da pietre.

Giovedì mattina la polizia è intervenuta in forze con l'uso di bombe lacrimogene, e in breve la situazione è stata riportata alla calma. Pristina è la capitale della provincia autonoma del Kosovo, al confine con l'Albania, e sembra che la maggior parte degli studenti appartengano alla minoranza albanese.

Il Kosovo è la più povera tra le repubbliche che formano la Jugoslavia, ed è sempre stata una zona di potenziale ebbollizione. Le prime notizie dicono che la protesta degli studenti era prevalentemente di natura economica, ma le tensioni politiche e nazionalistiche sono sempre presenti sotto la superficie.

Il reddito medio nel Kosovo ammonta a un sesto circa del reddito medio individuale delle repubbliche più ricche, come la Slovenia. Tuttavia, la provincia ha dovuto subire i tagli negli investimenti e nei lavori pubblici previsti dal piano di stabilizzazione economica, che hanno provocato ulteriore disoccupazione.

Nel dare notizia degli incidenti, la «Tanjug» ha affermato ieri sera che «la violazione dell'ordine pubblico e della pace è stata provocata da certi elementi ostili, che hanno approfittato del malcontento di un certo numero di studenti per i pasti serviti dalla mensa universitaria». In seguito all'intervento di altri studenti, del personale docente nell'università e di «militanti» (cioè di attivisti della Lega comunista), «il gruppo si è disperso e gli studenti sono tornati alle loro case».

Oggi l'«Illustrato»

IL PICCOLO ILLUSTRATO



Questo il sommario del «Piccolo Illustrato» di oggi che si apre con un ritratto inedito di Franz Kafka, il grande scrittore boemo del «Castello» e del «Processo». Un castello di carte di Elena Comelli; Praga: un labirinto senza metamorfosi di Roberto Benedetti; La Crisi della Ragione di Maurizio Levi Minzi; Narrativa: «Nel labirinto degli uffici» di Franz Kafka; I pannelli di Tea di Bianca Maria Favetta; Dalle culle in legno ai tinelli per acquedotti di Giovanni Palladini; Mein Herr, posso pescare? di Livio Missio; Un piano-bar in giro per il mondo di Renzo Francescotti; Dove andiamo a sciare? di Paolo Cavagna; Lessico familiare di Calepino e le altre consuete rubriche chiudono la rassegna. Chiedete al vostro edicolante il «Piccolo Illustrato»: 48 pagine a colori per sole 200 lire.

zo. Ma le polemiche non si fermano qui, anche i non sostenitori del filmato hanno infatti puntato un dito accusatore contro il vero a proprio colpo di mano del presidente della commissione di vigilanza, che senza ascoltare il parere di nessuno ha spedito alla Rai il telegramma con la richiesta di sospensione.

Questo «diktat» ha scatenato un vero putiferio alla Rai, da una parte l'assemblea dei lavoratori della direzione generale, dall'altra i consiglieri di amministrazione, furibondi per non essere stati interpellati. E sta inoltre fissata per oggi alle 12 una riunione della commissione parlamentare di vigilanza della Rai, mentre lunedì pomeriggio si riunirà il consiglio di amministrazione.

In mezzo a questo polverone, il direttore generale della Rai Willy De Luca ha pacatamente motivato l'atto di obbedienza della Rai come «un atto di rispetto verso l'invito del presidente della commissione parlamentare» e «utile per un approfondito esame di tutti i vari aspetti connessi al programma». Ma perché, si chiedono tutti, aspettare tre ore dall'inizio del filmato per farsi venire in mente un esame più approfondito?

Prendo atto - ha detto il consigliere di amministrazione comunista Adamo Vecchi - che la Rai è un'azienda diretta da pecoroni, nessuno può dare ordine di sospendere una trasmissione. A Vecchi si sono associati gli altri due consiglieri del Pci Giorgio M.R.P.

(Continua in 2.a pagina)

Nell'ambito della vertenza nazionale indetta dalla Federazione unitaria nazionale poligrafici e cartai, i poligrafici de «Il Piccolo» hanno scioperato ieri per due ore, per rivendicare una rapida definizione del piano di settore della carta e l'approvazione della legge di riforma dell'editoria. Per eventuali ritardi o carenze ci scusiamo con i lettori.

Orwell in camera da letto

Nossignori e nossignori, il punto non è se le inchieste su certi argomenti si possano o no si possano fare. Le inchieste vanno fatte su tutti e tutto, prostituzione inclusa, specie se si è convinti d'aver qualcosa di nuovo da dire su un tema così antico. Il tempo dei tabù, che soprattutto la Rai fece gravare su di noi non si poteva dire «in senso» la parola «montone» era obbligatoriamente sostituita da «ariete» e alle ballerine venivano imposte le brachesse! L'abbiamo, se Dio vuole, superato da un pezzo. Né superato, né superabile, in un Paese cui stia a cuore la decenza democratica e, al contrario, il comune senso del rispetto per la libertà individuale, che comprende anche quella di peccare senza delinquere. Insomma il discorso è sul metodo e non sul merito.

Invece è proprio ciò che la Rai Tv s'è permessa di fare. E, quel ch'è peggio, l'ha fatto tra l'indifferenza di milioni di italiani, i quali, tutti infanti, si discutevano sulla pretesa sacrosanta dell'argomento Veronique, non sembrano essersi avveduti di qualcosa d'assai più grave e preoccupante. Ma che cosa importa se i protagonisti maschili della trasmissione «A.A.A. Offresi» sono gretti, meschini e sudici? Anche la loro libertà deve esserci sacra, e anche il loro «privato» deve poter restare impenetrabile all'occhio pubblico.

È inutile venire a dire che quei valentini sono stati resi trionfanti cancellando i loro volti con abiti effluvi di luce e distorcendone le voci. Il fatto che sono stati osservati senza saperlo e che il loro squallore ha avuto spettatori appostati con le telecamere dietro un falso specchio, rimane. Rimane ed è spaventoso.

Credevamo che dei microfoni nascosti si dovesse aver

lo tra l'indifferenza di milioni di italiani, i quali, tutti infanti, si discutevano sulla pretesa sacrosanta dell'argomento Veronique, non sembrano essersi avveduti di qualcosa d'assai più grave e preoccupante. Ma che cosa importa se i protagonisti maschili della trasmissione «A.A.A. Offresi» sono gretti, meschini e sudici? Anche la loro libertà deve esserci sacra, e anche il loro «privato» deve poter restare impenetrabile all'occhio pubblico.

È inutile venire a dire che quei valentini sono stati resi trionfanti cancellando i loro volti con abiti effluvi di luce e distorcendone le voci. Il fatto che sono stati osservati senza saperlo e che il loro squallore ha avuto spettatori appostati con le telecamere dietro un falso specchio, rimane. Rimane ed è spaventoso.

Credevamo che dei microfoni nascosti si dovesse aver

paura solo nei Paesi provvisti di polizie segrete. Adesso sappiamo che dobbiamo temerli anche nella nostra Repubblica. Qui ciò che altrove vien fatto dal Kgb, lo fa la Rai Tv. Dite che prendiamo le cose un po' troppo sul tragico? Che, in fondo, «Candid camera» è nata nei democratici Paesi di lingua inglese e, prima di venir importata in Italia da Nanni Loy, ha diviso per anni gli Stati Uniti e la Gran Bretagna?

Un momento. «Candid camera», come «Specchio segreto», carpija maliziosamente le immagini dei comportamenti buffi o, per qualche verso, criticabili, di persone che agivano allo scoperto, davanti a tutti, per la strada, in un caffè o nello scompartimento di un treno. Si trattava di cittadini che non sapevano di venir usati come cavie (per

Lino Carpinieri
(Continua in 2.a pagina)

ALTRE RICHIESTE DEI PIRATI, COMPLICAZIONI NEL RILASCIO DEI 55 PACHISTANI

Si prolunga il dramma del «Boeing»

DAMASCO - Si sta rivelando più lunga e difficile del previsto la soluzione dell'interminabile dramma degli ostaggi del «Boeing 720», dopo che il Pakistan ha deciso di cedere al ricatto liberando 55 detenuti politici tra cui i parenti del capo del commando, «Alam Girs», accusati di aver partecipato al recente assassinio di un leader studentesco di destra all'università di Karachi.

Sei dei detenuti da liberare, infatti, non si trovano, e non si sa ancora se sono «scomparsi» in carcere oppure se sono invece già liberi e si sono dati alla clandestinità. Inoltre, alcuni detenuti e parenti dei pirati non ne vogliono sapere di allontanarsi nel Pakistan per andare in esilio in Libia, dove i pirati hanno chiesto che vengano inviati i loro congiunti e i prigionieri politici. I dirottatori, dal canto loro,

hanno aggiunto altre richieste al loro «pacchetto»: esigono garanzie solenni dell'Onu, di Amnesty International e del governo siriano sul rispetto, da parte del Pakistan, degli impegni assunti; e inoltre formulano una condizione, molto complicata da soddisfare, che cioè il loro parenti giunti a Damasco per convincerli a non uccidere altri ostaggi tornino al Pakistan, vendano tutte le loro proprietà, convertano il ricavato in valuta e siano poi lasciati liberi di ripartire con il denaro per la Libia, che rappresenta un rifugio sicuro. I pirati hanno precisato che solo quando tutto ciò sarà fatto gli ostaggi verranno liberati.

Questa richiesta ha provocato una disputa familiare, che qualcuno ha definito tempestosa. Il padre del capo dei pirati, «Alam Girs» (nome di battaglia che significa «Governante del mondo») e il fratello di un altro dirottatore sono saliti sull'aereo, per spiegare che non volevano andare in Libia.

Quando i due sono tornati, «Alam Girs» ha chiamato via radio la torre di controllo e, con voce calma ma decisa, ha scandito queste parole: «Ucciderò gli ostaggi, come ho già detto tante volte, se le nostre richieste non saranno accolte. Non cercate di mandare i nostri parenti per ricattarci. Limitatevi a fare quello che è stato concordato».

Malgrado queste nuove minacce di morte, l'ambasciatore pachistano a Damasco, generale Sarfraz Khan, ha così espresso il suo ottimismo: «Quando il cammello è riuscito a passare per la cruna dell'ago, la coda passerà poi facilmente». A suo avviso, infatti, restano da risolvere solo

«dettagli tecnici», come la contemporaneità o meno della consegna dei detenuti e degli ostaggi.

È un fatto che ieri, per la prima volta dall'inizio del loro incubo, gli ostaggi che da 12 giorni sono in balia dei pirati hanno trascorso una giornata relativamente confortevole. Sono state loro servite birre fredde e sigarette, e per la prima volta al personale delle pulizie è stato consentito di salire a bordo del «Boeing».

Un aereo militare pachistano da trasporto ha intanto portato a Karachi - punto di partenza del viaggio con probabile destinazione Tripoli - decine di detenuti liberati provenienti dalle carceri di Rawalpindi, Lahore, Peshawar e altre città. Si dice che gli ex reclusi siano accompagnati da 10 o 15 parenti, che però non intendono andare in esilio in Libia.

NEL RICORDO DEI MAGISTRATI GALLI E ALESSANDRINI

Pertini da Milano a Torino

MILANO — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini è arrivato al palazzo di giustizia di Milano ieri mattina alle 11.10 per una visita privata, un incontro con gli operatori della giustizia e la commemorazione dei magistrati Guido Galli ed Emilio Alessandrini, assassinati dai terroristi.

Accolto da una compagnia di formazione con carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, il Presidente è stato salutato all'ingresso del palazzo di giustizia da un lungo applauso. Era arrivato 15 minuti prima a Linate con un volo diretto da Roma.

Nell'aula magna, gremita di magistrati, avvocati e lavoratori del settore giustizia e dove erano confluite le maggiori autorità civili, militari e religiose, Pertini — ripreso bene dal reumatismo al trigemino che lo aveva afflitto nei giorni scorsi — ha preso posto fra il sindaco Carlo Tognoli e l'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini. La commemorazione dei giudici Galli e Alessandrini è stata fatta dal sindaco Tognoli, dal segretario della sezione milanese dell'Associazione nazionale magistrati, Giovanni Alzati, dal presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano Giuseppe Prisco, e dal presidente dell'Associazione nazionale magistrati Adolfo Beria d'Argentea.

Per due volte Pertini, dopo gli interventi di Calvi e di Beria d'Argentea, si è alzato andando ad abbracciare gli oratori. La visita di Pertini al palazzo di giustizia si è chiusa con la cerimonia dello scoprimento di una stele nel grande atrio del primo piano.

Il Presidente della Repubblica, passando tra due ali di folla plaudente, ha poi raggiunto l'aula verde creata intorno alla stele formata con due aste di cristallo che riflettono la luce in una specie di arco alla volta. «A tutto loro — dice la scritta — che hanno perso la vita per la legalità repubblicana». Sotto, i nomi di Galli e di Alessandrini.

Tre squilli di tromba hanno salutato l'arrivo del presidente davanti alla stele. Poi sono risonate le note del «silenzio-fuori ordinanza», al termine delle quali Pertini, portandosi una mano sul petto, ha fatto un deferente inchino, mentre veniva tolto il drappo che copriva la stele. A chi passi da Pertini, Bianca Galli, moglie di uno dei giudici assassinati, ha assistito alla cerimonia con gli occhi lucidi, circondata dai suoi quattro figli. «Sono venuta cercando di sopprimere», ha detto poi la vedova Galli. Non era invece presente per una indisposizione la vedova Alessandrini.

Il Presidente Pertini è quindi giunto all'aeroporto torinese di Caselle, proveniente da Milano, poco dopo le 18.15, a bordo di un «Dc-9» dell'Aeronautica militare. Pochi minuti prima delle 19 il corteo di auto (dieci vetture) è arrivato in piazza Castello, dove ha sede la prefettura del capoluogo piemontese. Qui il Presidente ha trascorso la notte ed inizierà, questa mattina, la parte ufficiale della sua visita alla città.



Pertini sosta davanti alla stele in ricordo di Galli e di Alessandrini scoperta a palazzo di giustizia (Telefoto Ansa)

DURE ACCUSE DI CARNITI E DELLA SEGRETERIA CGIL A MERLONI

È inevitabile per il sindacato lo scontro con la Confindustria

Unico accordo sulla mediazione del governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel sindacato non si fanno illusioni, lo scontro con la Confindustria sembra inevitabile. Sia il segretario generale della Cisl Carniti che la segreteria della Cgil in un comunicato, mettono in rilievo che il loro assunto dal presidente Merloni lascia trasparire non tanto la volontà di aprire un confronto, ma la ricerca di uno scontro frontale con il movimento dei lavoratori.

Secondo Carniti la «Confindustria tenta un recupero sul versante sbagliato. Non mi sorprende tanto il dato originale del padrone che vuole pagare di meno e far lavorare di più, quanto il disegno complessivo sottinteso al documento confindustriale, ossia la volontà di rispondere a propri problemi interni con un sopralavoro di massimalismo».

«Questo atteggiamento sarà contrastato da tutto il movimento dei lavoratori». In quanto alla richiesta confindustriale di trattare non solo di liquidazioni ma di tutta la composizione del salario, Carniti è stato categorico: il confronto deve essere fatto solo sulle liquidazioni.

Dal punto di vista sindacale questa posizione ha una sua

logica. I sindacati vogliono discutere di scala mobile, per le altre voci del salario poi non sarà la segreteria unitaria a discuterne, ma dovranno essere le singole categorie in sede di rinnovi contrattuali. I vertici sindacali si limiteranno a dare delle indicazioni di massima, il resto poi comprenderà la trattativa riguarderà invece le categorie.

Sulla possibilità di un coinvolgimento del governo, sia Carniti che la segreteria della Cgil esprimono il loro assenso anche se nel comunicato della confederazione si chiede all'esecutivo non solo un ruolo mediatore, ma una precisa scelta di campo.

Dalle dichiarazioni del segretario generale della Cisl traspare però anche una preoccupazione, l'impressione cioè che il padronato possa giocare al massacro cercando di scavalcare i sindacati sulla partita salariale contrattando fabbrica per fabbrica, incentivando e aumentando di produttività. Gli industriali si sono già mossi in questo senso in alcune aziende del Bresciano. Carniti ha messo in guardia gli industriali: un atteggiamento del genere può generare spinte corporative, e l'alternativa ad un sindacato, che si pone anche i problemi generali del paese, sono i comitati di lotta.

La nota della Cgil definisce la risposta della Confindustria «chiusa e miopia, che confinerà il sistema delle imprese in un orizzonte arretrato, privo di ogni prospettiva di sviluppo del Paese».

G. S.

«Il Manifesto» vicino alla chiusura?

ROMA — «Rischiando di morire perché siamo un organismo sano, perché non rubiamo, non facciamo parte dei comprati e dei venduti, non abbiamo finanziamenti occultati e nemmeno un grosso capitale alle spalle». Con queste parole Luigi Pintor, uno dei direttori del giornale, ha spiegato perché «Il Manifesto», se non accadrà qualcosa prima, «assai probabilmente» sospenderà le pubblicazioni entro la fine del prossimo mese, forse proprio il 28 aprile, a dieci anni esatti dal suo primo numero.

La notizia della possibile chiusura della testata, che circolava da tempo, è stata confermata ieri mattina in una conferenza stampa nella sede del giornale — alla presenza del presidente della Federazione della stampa Paolo Muraletti — dai direttori del quotidiano: Pintor, Rossana Rossanda e Mauro Pissani. Essi hanno spiegato che la causa delle difficoltà attuali del giornale (che ha un deficit di poco più di un miliardo di lire) è dovuta alla mancata approvazione della legge di riforma dell'editoria e al conseguente blocco dei crediti e delle provvidenze a favore dei quotidiani.

«Il Manifesto» non vuol morire in silenzio, ha detto la Rossanda: «Non moriremo dolcemente, e questi 50 giorni non li passeremo in maniera rassegnata o cortese». Pintor ha aggiunto: «Non vogliamo arrivare alla chiusura in maniera indolore: pensiamo che sia giusto ribellarsi». Per questo hanno lanciato un appello a tutti i giornalisti, appello rilanciato da Paolo Muraletti.

PANDOLFI E DE MICHELIS AVREBBERO CONVINTO L'EUROMINISTRO DAVIGNON

Strappato il consenso Cee per salvare la siderurgia?

Il piano di finanziamento alla nostra industria - Ma i tedeschi accetteranno?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pandolfi e De Michelis hanno convinto Davignon. Complice una giornata di primavera romana da film turistico, nonché un pranzo al Gran Hotel, sono riusciti a strappare il consenso dell'euro-ministro al piano di finanziamento all'industria siderurgica, che nella precedente versione aveva incontrato il veto degli altri partner della Comunità.

In verità, alla fine parrebbe che questo «incidente di percorso» sia stato provocato da un grosso equivoco. Tedeschi, belgi, francesi e lo stesso apparato della Comunità affermavano che l'intervento italiano serviva a salvare delle società decise dal bilanciere irrecuperabili, quelle stesse aziende che negli altri paesi sono state chiuse, con un costo elevato in termini di conflittualità sociale e disoccupazione.

I ministri italiani invece sostenevano — e pare che di ciò abbiano convinto ieri Davignon — che il problema italiano è essenzialmente finanziario, provocato dal costo di anni e anni di sottocapitalizzazione, e che gli impianti ita-

liani sono tecnologicamente i più moderni e teoricamente i più produttivi d'Europa. L'intervento quindi è teso a ridurre il peso della conduzione finanziaria, attraverso una ricapitalizzazione di 2500 miliardi, più altri 2 mila miliardi sotto forma di consolidamenti di debiti a breve contratti in questi anni di «vuoto finanziario» alla Finsider.

Restano altri 1568 miliardi, i più difficili da far inghiottire alla Cee, sia perché non fanno parte di questa «sanatoria finanziaria», sia perché vanno in parte ai privati, già accusati, nell'ambito della Comunità, di tenere ritmi produttivi eccessivi, contribuendo alla sovrabbondanza di tonnellate e laminati in Europa. I ministri italiani hanno sostenuto che la cifra rientra nel quadro degli interventi della legge sulla riconversione industriale, già decisa da lungo tempo e non ancora attuati.

Pandolfi alla fine si è presentato ai giornalisti con i suoi due collaboratori, i quali hanno avuto successo in un lavoro difficile. In effetti, la strada perché nei prossimi mesi i dipendenti dell'Italsider non debbano temere per la pro-

pria paga, sembra in gran parte spianata. Tuttavia restano delle ombre. Non è detto che sulla posizione della Comunità si ritrovi l'unanimità degli altri partner. In particolare da parte francese, negli ultimi giorni, sono venute dichiarazioni minacciose.

In realtà, da quando ha smesso di essere il «membro facile», al quale si può far incassare tutto, trova alleati sempre meno facili in seno al consiglio comunitario. La rivolta degli agricoltori ha turbato non poco francesi e tedeschi, che sul consenso dei loro cittadini e sulla possibilità di spadroneggiare in campo comunitario basano non poche fortune governative.

Pandolfi nei prossimi giorni tenterà di avere dei «contatti di convicimento» con i colleghi degli altri paesi, in preparazione del decisivo consiglio dei ministri dell'industria, in programma per il 26 marzo.

Se tutto dovesse andare liscio, il 27 marzo il governo varerà il provvedimento finanziario, che, essendo dei disegni di legge, non avranno applicazione immediata. In attesa dell'approvazione parlamentare, a quanto ha detto ieri Pandolfi, saranno creati i presupposti necessari affinché Iri e Italsider possano ricorrere al mercato finanziario per l'acquisizione delle risorse immediatamente necessarie (ovvero i soldi per le paghe e per i fornitori).

Pandolfi si è detto anche molto soddisfatto della compattezza dimostrata dai ministri che sono intervenuti ieri, oltre a lui e De Michelis, La Malfa e Andreotti sulla linea concordata.

Questo accenno alla compattezza governativa è il secondo in tre giorni, il che rende la cosa quanto meno sospetta. In effetti, oltre alle ridotte accuse al governo di latitanza sul piano della politica economica, c'è da mettere in conto la campagna di persuasione che la Dc sta compiendo nei confronti dei manager pubblici per cercare di ridurre le pretese di controllo del socialista De Michelis. E l'accenno di Pandolfi sembra anche essere una puntualizzazione: nei ministri, con queste storie di partiti, non c'entriamo.

In margine alla crisi siderurgica, il ministro dell'Industria ha accennato, nel suo incontro con i giornalisti, alla situazione delle dogane abilitate al controllo delle importazioni siderurgiche. «Stiamo negoziando con la Comunità, cerchiamo di riaprire alcuni punti doganali».

Oggi le dogane abilitate a trattare materiale siderurgico sono dodici. L'Italia cerca di ottenere altre otto abilitazioni, tra le quali Portoferraio. Attraverso il Canale del Suez transita infatti gran parte delle importazioni di prodotti siderurgici piattati provenienti dai paesi dell'Est. Le importazioni del Comecon nel biennio 1978-1980 sono aumentate del 130 per cento.

Fabio Amodeo

Recluso si impicca a Pianosa

PORTOFERRAIO — Un internato nella casa di lavoro dello stabilimento penale dell'isola di Pianosa, Ciro Anacletto, di 30 anni, da Napoli si è ucciso l'altra mattina nella propria cella, impiccandosi con un lenzuolo di ferro striscie e annodate fra loro.

La scoperta è stata fatta da un agente di custodia. Il suicida, dicono i compagni e gli

agenti, era un giovane tranquillo, piuttosto taciturno, che, dopo avere scontato qualche anno di reclusione, era stato internato per due anni nella casa di lavoro dove doveva uscire nel 1982.

La vertenza del gruppo Rizzoli

MILANO — Alberto Mucci nuovo vice direttore per l'economia, Gaspare Barbiellini Amidei vice direttore vicario, Giovanni Raimondi primo redattore capo: sono queste le nuove nomine al «Corriere della Sera», rese note in un comunicato apparso sullo stesso quotidiano, che ospita anche prese di posizione del Comitato di redazione, del direttore Franco Di Bella e dell'editore Rizzoli.

Il Comitato di redazione del «Corriere», a proposito della nomina di Mucci, rileva che non ha potuto dare il parere preventivo (sia pure non vincolante) in quanto non ha avuto elementi per giudicare il significato della stessa nell'organizzazione del giornale, e nel contempo esprime il timore di una divisione del quotidiano in «dipartimenti» con reale pericolo per l'informazione.

In più, il Cdr sottolinea che tale nomina, in quanto decisa unilateralmente e quindi in contrasto con il metodo del confronto sin qui adottato tra le parti, ha portato alla rottura della trattativa complessiva da tempo avviata.

Rilevati inoltre «atteggiamenti incoerenti» da parte dell'azienda su tutta una serie di problemi riguardanti l'assetto del gruppo e l'opposizione a una proposta sindacale tendente a una immediata riduzione dei costi giornalistici di una testata in crisi. Il Comitato di redazione del «Corriere» informa che è stata proclamata una giornata di sciopero, alla quale il Coordinamento sindacale ha invitato ad aderire tutte le testate del gruppo.

Dal canto suo, il direttore del «Corriere», Franco Di Bella, osserva che la proposta riguardante la nomina di Mucci risale al 10 gennaio e che egli stesso ha largamente illustrato il ruolo e il significato della nuova carica alla rappresentanza sindacale.

Infine, la nota dell'editore definisce quello del Comitato di redazione «un documento che l'azienda sente il dovere di respingere», definendolo «un tentativo di ribaltamento della responsabilità». Nel rimandare per il caso di Mucci alla precisazione del direttore, inoltre, sulla proposta riguardante la testata in crisi l'editore fa osservare che è stata fatta a 42 giorni dall'inizio della trattativa, rimandando poi la scelta del Gruppo di «verificare sistematicamente con il sindacato le scelte gestionali e di investimenti attraverso il metodo del confronto».

Il Comitato di redazione del «Piccolo», dopo aver convocato un'assemblea nella quale si è discussa l'intera situazione della trattativa con l'azienda, informa che la stessa assemblea ha deliberato di non aderire allo sciopero di una giornata, pur condizionando le tesi generali del documento elaborato dal Coordinamento dei comitati di redazione del gruppo Rizzoli.

In pratica saranno gli stessi sindacati a fissare i modi in cui dovranno disciplinarsi le lotte, ma essi diventeranno validi per tutti in quanto i contratti dei dipendenti pubblici vengono regolarmente rispettati in legge per poter essere applicati.

Proprio ieri alcuni deputati democristiani hanno avanzato una proposta di legge per la modifica dell'articolo 40 della Costituzione per introdurre il divieto del diritto di sciopero per alcune categorie di lavoratori. Se sulla proposta di Bianco può aprirsi un dialogo non solo con l'opposizione di sinistra ma con gli stessi sindacati, la richiesta di una modifica alla Costituzione appare invece destinata a cadere nel vuoto.

■ DALI' — Record d'asta a Milano per un quadro d'arte contemporanea: un Salvador Dali è stato pagato da un ignoto collezionista 310 milioni di lire.

Or gli atti dell'inchiesta relativa a Scarpitti saranno trasmessi dal giudice istruttore alla Procura della Repubblica, alla quale spetta decidere se inviare gli atti al pretore per competenza, oppure se rimettere nuovamente gli atti al giudice istruttore, formalizzando l'inchiesta.

Da quel momento in poi, il giudice istruttore interrogherà Raffaello Scarpitti come imputato, anziché come testimone e cioè con l'assistenza di legali. Non si sa comunque quando l'avvocato Scarpitti sarà di nuovo interrogato, in quanto il giudice istruttore non ha ancora fissato una data.

Nubi sul governo

Dalla prima pagina

poco orientata a ricucire i contrasti e a placare le tensioni.

Consapevole della gravità della situazione, il segretario della Dc, Piccoli, ha rilasciato un'intervista per ribadire che l'attuale maggioranza è «fondamentale» e che i democristiani faranno ogni sforzo perché «niente e nessuno possa minimamente incrinare l'alleanza a quattro». Ad una dichiarazione così impegnativa, però, Piccoli ha aggiunto il riconoscimento che i franchi tiratori ci sono stati e hanno manifestato apertamente il loro dissenso. Il che non offre grande conforto alla speranza di continuare a tenere in piedi il quadripartito.

T. G.

Impantanato

ereditato una poltrona che ormai scotta e che si trova già al centro di un difficile caso parlamentare.

I termini dell'arbitrarietà di Ravenna l'asprezza marte di prossimo, giorno per il quale è stata convocata una conferenza stampa.

I membri della commissione «incrinata» della Camera, da parte loro, dicono che non potevano restare indifferenti davanti a degli atti di legge molto criticabili, come quello che, per sveltire le assunzioni, basava i concorsi su test attitudinali (una simile faccenda qualche tempo fa porcovò un mezzo scandalo, perché nei test c'erano delle domande «indiscrete»), o come la riserva di posti a favore di dipendenti licenziati da disastri di un patratone.

Non è una questione di scelta politica anti-Inps, dicono in sostanza i commissari, né di goffe anti-maggioranza; è che il provvedimento era proprio fatto male.

Cosa accadrà adesso? A quanto pare, è in corso un tentativo da parte del capigruppo della maggioranza di far sedurre la commissione affari costituzionali nella sua posizione. A norma di regolamento, è possibile il recupero del provvedimento nella versione già approvata dal Senato.

Se questo tentativo fallirà, allora le norme passeranno alla commissione lavoro che ha davanti a sé due strade: accogliere i rilievi della «affari costituzionali» e in questo caso il nuovo testo ritorna al Senato; oppure respingerli e allora il disegno di legge deve andare davanti all'assemblea, che deve scegliere tra le due posizioni.

La mini-riforma è quindi in mezzo a un pantano procedurale. E intanto il deficit patrimoniale dell'istituto rischia di decollare verso cifre da Papeo dei Paperoni (a rovescio, s'intende: 16 mila miliardi nell'81; 28 mila previsti per l'82; 41 mila, un collasso, per il 1983).

R. R.

Ospedali

Queste nuove spinte per interventi legislativi vengono giustificate dalla constatazione che il codice di autoregolamentazione sindacale stenta a far sentire i propri effetti.

Stavolta, però, non si tratta delle solite richieste generiche, ma di interventi precisi ed autorevoli. Il presidente del gruppo democristiano alla Camera Gerardo Bianco promuoverà, la settimana prossima, un incontro degli esperti dei partiti sulla regolamentazione del diritto di sciopero. La proposta di Bianco sembra avvicinarsi anche ad una richiesta della Uil che propone di varare una legge che obblighi i dipendenti pubblici a introdurre nei contratti di lavoro il codice di autoregolamentazione.

In pratica saranno gli stessi sindacati a fissare i modi in cui dovranno disciplinarsi le lotte, ma essi diventeranno validi per tutti in quanto i contratti dei dipendenti pubblici vengono regolarmente rispettati in legge per poter essere applicati.

Proprio ieri alcuni deputati democristiani hanno avanzato una proposta di legge per la modifica dell'articolo 40 della Costituzione per introdurre il divieto del diritto di sciopero per alcune categorie di lavoratori. Se sulla proposta di Bianco può aprirsi un dialogo non solo con l'opposizione di sinistra ma con gli stessi sindacati, la richiesta di una modifica alla Costituzione appare invece destinata a cadere nel vuoto.

■ DALI' — Record d'asta a Milano per un quadro d'arte contemporanea: un Salvador Dali è stato pagato da un ignoto collezionista 310 milioni di lire.

Or gli atti dell'inchiesta relativa a Scarpitti saranno trasmessi dal giudice istruttore alla Procura della Repubblica, alla quale spetta decidere se inviare gli atti al pretore per competenza, oppure se rimettere nuovamente gli atti al giudice istruttore, formalizzando l'inchiesta.

Da quel momento in poi, il giudice istruttore interrogherà Raffaello Scarpitti come imputato, anziché come testimone e cioè con l'assistenza di legali. Non si sa comunque quando l'avvocato Scarpitti sarà di nuovo interrogato, in quanto il giudice istruttore non ha ancora fissato una data.

Ma vediamo anche il parere delle sei autrici del filmato che sono, a ben vedere le prime destinatarie dell'intervento censorio. «Facciamo presente — dicono — che il programma è stato realizzato nei

termini contrattuali ed acquistato dall'ente televisivo fin dal luglio scorso». Continuano poi le autrici: «Dopo oltre un anno di lavoro fatto con scrupolosità professionale questa sospensione è lesiva anche della nostra professionalità e personalità, in quanto ci presenta all'opinione pubblica come autrici di un programma pornografico».

Fin da ieri mattina tutti i movimenti per le donne sono scesi in campo per commentare la censura televisiva. Il movimento femminista romano di via «Pompeo Magno» ha così valutato l'accaduto: «Le nostre analisi avevano dimostrato che la sessualità della donna e quella del maschio erano due mondi diversi: la Rai Tv lo conferma censurando il filmato che mostra il massimo della perversione maschile, cioè l'amore a pagamento».

Un comunicato firmato da padre Davide Turcato, Ida Magli, Elena Marinucci e Alberto Bevilacqua, che hanno partecipato al dibattito televisivo che segue la trasmissione, dice che: «Gli spettatori sono stati privati di uno spettacolo intelligente che per la prima volta mette sotto gli occhi di tutti il vero protagonista del fenomeno della prostituzione: l'uomo».

I primi due promotori di tutto questo patto di schermisconio, Mauro Subico, dice che lui non credeva, non voleva, ma solamente interpretava voci scandalizzate che gli erano giunte all'orecchio. Mentre l'on. Maria Eletta Martini, che ha scritto a Bubbico una lettera chiedendo la sospensione, dice che in fondo non se l'aspettava.

Tutto questo patto di schermisconio, Mauro Subico, dice che lui non credeva, non voleva, ma solamente interpretava voci scandalizzate che gli erano giunte all'orecchio. Mentre l'on. Maria Eletta Martini, che ha scritto a Bubbico una lettera chiedendo la sospensione, dice che in fondo non se l'aspettava.

M.R.P.

Orwell

esperimenti innocui) ma erano ben consci d'aver addosso gli occhi e gli orecchi del prossimo. Tant'è vero che poi, nove volte su dieci, concedevano facilmente di venir dati in pasto ai telespettatori con tutta la loro disarmata, ma non indifesa goffaggine».

«Véronique», invece, ha inaugurato un sistema assai più tetro, contro il quale c'è da stupirsi che nessun prete abbia trovato motivi per muovere all'assalto. Il sistema di applicare l'occhio della Tv di Stato, ai buchi della serratura, in nome di impellenti necessità sociologiche. Mettiamo che a qualche sconosciuto passi per il capo l'idea di fare un'inchiesta sul maschio italiano in viaggio di nozze o sulle coppie clandestine. Chi potrà garantire agli sposi novelli e agli amanti che le loro effusioni, benedette dal parroco in un caso, peccaminose nell'altro, ma in entrambi consentite e protette dalla legge non saranno spiate, dietro qualche specchio falso, da spioni della Gestapo travestiti da «operatori culturali»?

Ma ci sono ipotesi ancora più agghiaccianti. Inchiesta sulla solitudine dei vecchi: come se la cosa un ottantenne a uscire senza aiuto dalla vasca da bagno? Telecamera prona dietro il buco della serratura per documentare lo stato di coscienza e l'immunità da sciopio arcaico. La frattura un femore, gli italiani avranno lo spettacolo assicurato e i partecipanti all'immancabile tavola rotonda che lo seguirà potranno contare sul gettone di presenza.

Ci domandiamo dove si siano cacciati, durante il «caso Veronique», quelli che legittimamente s'indignano se un telefono viene tenuto al controllo dalla polizia. Per scoperlo, forse, dovremmo piazzare telecamere e microfoni da qualche parte. Magari nei cespugli, come nel romanzo di Orwell che s'intitola «1984».

Ormai non mancano che tre anni. Che il Grande Fratello sia alle porte? Seguiamo i programmi della Rai per esserne informati in tempo.

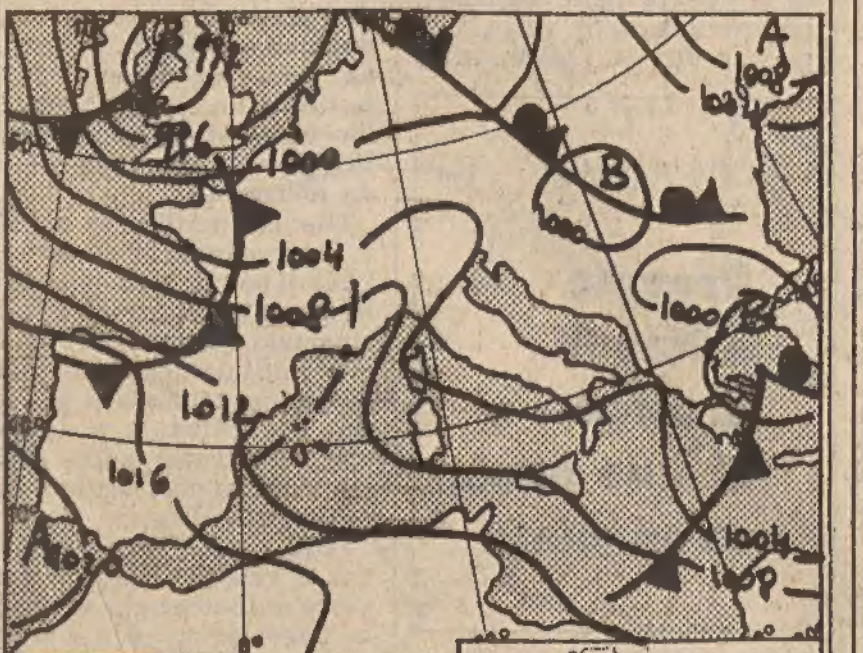
L. C.

Rimpatriati dalla Libia minacciano proteste se verrà Gheddafi

ROMA — «L'indignata protesta» dei lavoratori espulsi da Gheddafi nel 1970 è stata affermata in una nota dall'Associazione italiana rimpatriati dalla Libia per l'assenza di massima espresso dal ministro degli esteri Colombo all'ipotesi di una visita in Italia del leader libico.

I profughi dalla Libia affermano di «non essere stati affatto tutelati al momento della cacciata e delle umilianti vessazioni che l'hanno accompagnata», di aver visto sacrificare le loro legittime aspettative e le loro legittime aspirazioni, di non turbare i pretesi buoni rapporti italo-libici, di aver dovuto mendicare per oltre dieci anni una legge di indennità a parziale risarcimento dei beni perduti. «di vedere ancora incredibilmente trascurato e irrisolto il grave problema pensionistico dei lavoratori profughi».

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia la pressione si mantiene relativamente bassa e permangono situazioni di spiccata variabilità.

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni alternanze di schiarite e di annuvolamenti localmente intensi e associati a brevi piogge specie sul versante orientale. Focchie dense e nebbie in banchi nelle valli e lungo i litorali durante la notte e il primo mattino; in Pianura padana saranno un po' persistenti.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: generalmente deboli, localmente moderati tra Ovest e Nord-Ovest.

Mari: in prevalenza poco mossi o mossi.

Tendenza per domani: ancora condizioni di variabilità sull'Italia ma con schiarite più ampie sul settore occidentale e annuvolamenti più intensi su quello adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 12; Bolzano 6, 14; Verona 9, 14; Venezia 7, 12; Milano 8, 18; Torino 4, 20; Cuneo 8, 15; Genova 10, 15; Bologna 6, 16; Firenze 10, 19; Pisa 8, 17; Ancona Falconara 9, 17; Perugia 9, 15; Pescara 7, 19; L'Aquila 6, 15; Roma Urbe 8, 20; Roma Fiumicino 10, 19; Campobasso 8, 15; Bari 12, 21; Napoli 11, 16; Potenza 7, 13; Santa Maria di Leuca 13, 18; Reggio Calabria 17, 22; Messina 13, 21; Palermo 16, 20; Catania 11, 25; Alghero 11, 16; Cagliari 10, 18.

TEMPO NEL MONDO

(m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 3, 7; Atene n. 10, 22; Beirut n. 14, 18; Belgrado p. 10, 11; Berlino p. 4, 10; Bruxelles n. 6, 12; Buenos Aires n. 18, 27; il Cairo s. 11, 24; Chicago s. -1, 15; Coppenhaga c. -2, 2; Dublino p. 7, 12; Francoforte p. 7, 16; Ginevra p. 9, 12; Helsinki n. -11, -5; Lisbona s. 18, 25; Londra n. 8, 12; Los Angeles n. 15, 21; Madrid s. 12, 20; Montreal n. -5, 1; Mosca s. -21, -12; New York s. 1, 8; Oslo n. -3, -3; Parigi n. 8, 14; Perth s. 21, 32; San Francisco n. 11, 14; Stoccolma n. -2, 2; Sydney s. 18, 30; Tokio s. 5, 16.

Enigmisti di se stessi

UN SALUTARE esercizio, consigliabile a chiunque, potrebbe consistere nell'esaminare a fondo la propria conoscenza intorno alla parola, al corredo di parole che foggiano in sostanza ogni individuo umano. Esprimersi è difficile quanto pensare e, tra le poche centinaia di vocaboli che sogliono quotidianamente ripetersi, non sono rare le parole cui si attribuisce un significato parziale o una falsa intonazione, talvolta un concetto sbagliato.

Chiaramente non si discorde qui di lessico; bensì di essenza culturale, del grado di comprensione che ciascuno immette nei termini che adopera, vestendoli di una personalità e di una speciale eloquenza che dizionari e grammatiche non potranno mai descrivere. In questo senso il primo buon giudice delle sue parole è proprio colui che le spicca e davvero varrebbe la pena di esercitare siffatta prerogativa. In questo senso sarebbe quindi da suggerire, come atteggiamento mentale, un'analisi costante e ravvicinata del proprio vocabolario individuale, una presenza critica nelle cose che si dicono in luogo dell'usuale noncuranza.

Per quanto tempo non si è utilizzata una certa parola, senza farsi caso, accorgendosi solo più tardi che non esprimeva precisamente quello che si credeva voler esprimere o lasciava in trasparenza coloriture fuori di ogni intendimento? E perché la stessa voce, «mare» ad esempio, ma anche un più banale «tavolino», nella pronuncia di un poeta non è la stessa cosa che nella pronuncia di un'altra persona o viceversa? E com'è che il valore di una identica parola cambia anche tra persone comuni (basta sedersi al caffè con gli amici per verificarlo)? È un po' la storia dei colori: «Il giallo (o il rosso) che vedo e conosco io è lo stesso, identico, che vede un altro?».

Già in questi pochi e semplici cenni ve n'è — e ne avanza, si potrebbe dire, facendosi aiutare da una frase fatta — per sentirsi stimolati nell'avventura di conoscere le parole che si preferiscono; o, almeno, conoscerle meglio, giacché di nulla si può sapere tutto al mondo. L'ovvio obiettivo (ma questo non occorrerebbe farlo rilevare) è la più grande aspirazione degli uomini, quella di capire di più se stessi e rendere più efficace e dignitoso il dialogo con gli altri.

La scrittura è la tecnica indispensabile per chiarire i contorni dei vocalizzi che ci emettono nelle occasioni tristi e liete della vita, nel «parlare», a una persona cara o a un estraneo, in tutte le necessità pratiche in cui serve articolare la voce, espandere il dire; ed anche nell'intima riflessione, nel pensiero che parlando e scrivendo, e non altrimenti, pensa ed è. Come farebbe l'espressione umana, senza la scrittura, a distinguersi da quella illusoria dell'imbonitore? Solo nel documento, nel fissare la parola, la frase, il periodo, infatti, se ne dà facoltà d'esame; ciò che non può avvenire nelle parole soltanto dette, che si perdono, si dimenticano, si negano, si misconoscono, si confondono e svaniscono nell'aria da suoni non registrati quali sono. Anche se l'istantaneità di vita e di morte delle parole solo dette, la loro immediatezza, è forse il punto focale di ogni uomo.

Sembrerebbe comunque basilare — non si può non annotarlo subito — saper scrivere in corretta forma prima di addentrarsi scientemente nel proprio modo di dire le cose; e, cioè, con un inquisito preliminare vantaggio dei gruppi che hanno effettuato corsi superiori di studio rispetto a chi non è andato oltre la scuola cosiddetta obbligatoria o poco più o poco meno. Ma va anche annotato, subito dopo, che non è ciò che veramente importa; non sono gli studi a dover condizionare in tutto e per tutto, essendo sufficiente, in questa domestica e individuale impresa, saper scrivere come si sa e lasciando da parte senza preoccupazione, seppur temporaneamente, la corretta forma che, pur essenziale e non distinguibile dal linguaggio, ne rappresenta un elemento acquisibile nella costanza della pratica e non deve costituire una scoraggiante barriera nell'accostarsi allo scrivere. Esiste pertanto (e fra tante ingiuste distinzioni sociali ciò suona a fiducia) una base di partenza riconoscibile in comune da tutti gli uomini ben disposti,

nella quale possono trovare posto dal semplice alfabeto al laureato. Vi rimarrebbe pur troppo escluso (come in tante altre cose) uno che non sa scrivere all'incirca, l'analfabeta, la cui iniziativa di chiarire a se stesso la sua terminologia si raddoppia, si triplica in difficoltà ed anche di più, proporzionalmente alla sua capacità e alla sua volontà di intendere ed applicarsi, in primo luogo nel far propria l'abilità a scrivere. Il che, per inciso, non fa che far ancora riflettere sull'indiscutibile malanno di quella che viene chiamata da sempre la piaga dell'analfabetismo, tuttora rilevante nel mondo e spesso assoggettata ad altri problemi di più immediata e contingente presa.

Distinta tale deprecabile situazione di inferiorità, il lavoro di rivalutazione personale della scrittura fra le proprie occupazioni quotidiane e nella propria esistenza, non comporta alcuna diversità fra coloro che comunemente, per qualità di studi, si ritengono incolti e quelli che, invece, sono reputati colti o semi-colti in virtù di un riconoscimento ufficiale. Nella vita di quanti diplomati e laureati, infatti, gli ultimi esercizi di scrittura sono rimasti al tempo delle prove scolastiche, essendosi poi limitati a scrivere il minimo indispensabile ai loro uffici, specialmente note di carattere tecnico tutte eguali e ripetute all'infinito. In posizione affatto analoga si trova, dunque, colui che ha a suo tempo imparato soltanto a leggere e scrivere (e far di conto), e finita la quinta elementare o la terza media non ha scritto più nulla per suo uso. Una parità, forse sottovalutata a prima vista, che è pure osservabile dalla stessa natura dei risultati d'un recupero privato della scrittura, che sono misurabili dentro la storia culturale dell'individuo singolo e non mai confrontabili in gara con altri da individui raggiunti; e cioè, evidentemente, un cercare il libero affinamento educativo di sé, in un campo di intenti validi in assoluto.

Come, e quando, mettersi a scrivere? Abitudinariamente quella di tenere un diario oggi non l'hanno più, escluso qualche anziano, neppure le signorine e, fatto assai serio, nelle tonnellate di posta che costipano i magazzini di transito degli uffici addetti, ben rara è la corrispondenza fra amici, fra parenti e fra buoni conoscenti per confidarsi, per raccontarsi le novità ed esternarsi simpatie, per domandare notizie e dare opinioni su avvenimenti e richiederne. Neanche le persone sole sembra scrivano più, i solitari che, secondo un passato cliché, tragicamente (o ottimisticamente) affidano di norma alla parola scritta la loro visione della vita e il loro frustrato desiderio di colloquio; è certo che anch'essi, come la stragrande maggioranza delle persone, tornano oggi a casa solo per dormire. In famiglia lo scritto è un mobile che non esiste; le cartoline per le feste e la denuncia dei redditi si riempiono sul tavolo da pranzo o a schiena in giù sul tavolino porta-portacenere del salotto.

Diario e corrispondenza, abitudine per la quale ci si sentirebbe sempre di dover spezzare una lancia, hanno da un lato il grande vantaggio di approfondire in ciascuno la sapienza delle parole di cui è dotata la sua mente, dall'altro hanno oggi lo svantaggio di essere in disuso (e forse neppure in passato hanno avuto la diffusione che piace pensare).

Diario e corrispondenza, abitudine per la quale ci si sentirebbe sempre di dover spezzare una lancia, hanno da un lato il grande vantaggio di approfondire in ciascuno la sapienza delle parole di cui è dotata la sua mente, dall'altro hanno oggi lo svantaggio di essere in disuso (e forse neppure in passato hanno avuto la diffusione che piace pensare).

Sfogliando le riviste

ARTETRIVENETA

Mensile elegante che spazia dalla pittura alla scultura, dall'architettura all'arte grafica, dall'antiquariato ai gioielli, dalla moda alla poesia, dall'arredamento all'artigianato, dalla fotografia alla musica fino al tempo libero, «ArteTriveneta», edito a Padova da Gianni Piva, propone al lettore (compiacendone lo sguardo d'insieme con una piacevole impostazione grafica) nel numero di marzo 1981 un «Omaggio a Kandinsky» scritto in punta di penna da Giorgio Segato, il quale firma anche un'intervista con il direttore del Museo d'arte Sztuki di Lodz (Polonia), Ryszard Stanislawski. Molto interessante quindi l'articolo di Dario Succi sulla scoperta di un'acquaforte sconosciuta di Michele Marzocchi, artista del Settecento veneziano, e quello di Enrico Lepri sul «Codice Leicester» di Leonardo da Vinci, messo in vendita da Christie's a Londra e aggiudica-

In definitiva la questione da porsi è una sola, al di là degli strumenti per leggere meglio se stessi e gli altri; ed è quella di rendere il più preciso possibile e cosciente il proprio linguaggio personale, attraverso una connotata ricerca, tinta di alto senso morale, volta a rendersi certi delle parole che si scrivono (che si dicono). Un uomo dovrebbe vergognarsi di affermare, durante un colloquio, che intendeva dire quello che non ha detto poiché, pur avendo idee e prospettive, non possiede un adeguato linguaggio per esprimerle in modo da essere capito. Giustificazioni di questo genere sono tutt'altro che infrequenti, sembrano anzi entrate a far parte, come intercalare, non appena si passa dai soliti discorsi a qualcosa di più sostanziale e importante. E lasciano sgomenti, facendo intravedere il vuoto delle coscienze individuali. Certo ciò non accade tra persone veramente colte (che non si misurano dalla patente); ma accade, eccome, nella massa degli altri, cioè tra quelli che più importano, in una società, per la vita collettiva del presente.

Augusto C. Marocco

XIII CONCORSO PHILIPS PER GIOVANI RICERCATORI

La scienza come hobby per pensare al domani

MILANO — «Fusarioli, verticilliosi e parassiti minori di alcune curcubitacee e solanacee di interesse orticolo - Studio di esperienze di lotta». Costantino Cattivello, diciannovenne friulano di Pozzuolo, diplomato perito agrario, si è tolta la bella soddisfazione di portare via uno dei tre premi assegnati nei giorni scorsi a Milano, al Museo della scienza e della tecnica, nell'ambito del XIII Concorso Philips per i giovani ricercatori. Cinque anni di esperimenti pazienti effettuati su meloni e cocomeri in un piccolo appezzamento di proprietà dei genitori gli hanno costato un assegno di 500 mila lire e — cosa più importante — un biglietto per partecipare a Bruxelles, nella seconda metà di maggio, alla finale europea di questa competizione scientifica tra giovani e giovanissimi.

Una competizione che non ha lo scopo di scoprire o inventare cose nuove, bensì di stimolare negli studenti l'approccio scientifico verso la realtà, incoraggiandoli a scavare per proprio conto un angolo riservato nella grande montagna della scienza e della tecnica. Il che, magari, porta questi ragazzi a presentare dei lavori a volte fin troppo specializzati, anziché stimolare in loro l'attitudine alla sintesi culturale e scientifica. Ma ciò sarebbe forse pretendere troppo da chi già dedica a tali ricerche le ore lasciate libere dagli impegni di studio e i soldi risparmiati sul cinema, talvolta facendo magari a meno di uscire con la ragazza. Insomma la scienza, intesa come hobby, nella sua forma più vera e spontanea.

Di tutt'altro tono — rispetto al lavoro di Costantino Cattivello — le altre due ricerche che hanno ottenuto il massimo riconoscimento dalla giuria di scienziati mobilitati per l'occasione. Graziano Rossi di Fuisignano (Grazzano), 20 anni, studente di scienze naturali, ha presentato uno studio su «Le steli della Romagna», analizzando le caratteristiche di questi insospettabili «microcosmi vegetali». Roberto Cingolani, diciannovenne barese al primo anno di fisica, ha

bissato addirittura il successo dell'anno passato con «Esperimenti quantitativi di fluorescenza a uno e a due fotoni», effettuati mediante un laser di bassa potenza. Se poi andiamo a spulciare fra tutti i diciannove finalisti di quest'anno (di età compresa tra i 15 e i 20 anni), troviamo come al solito argomenti per ogni palato. C'è chi (come un quindicenne bresciano) è andato a ripercorrere settecento anni di storia milanese ricostruendo la storia di una basilica, quella di San Dionigi, da tempo ormai scomparsa. Altri hanno preferito analizzare la degradazione del litale laziale, progettare un «riciclatore» elettronico di comandi vocali, darsi alla raccolta di minerali sull'isola del Giglio, studiare l'etologia degli insetti acquatici, andare a verificare con invidiabile capacità sperimentale l'assenza di una particolare proteina nervosa, effettuare uno studio fotografico all'infrarosso sulle nubi, o magari narrare storia e moderne applicazioni del radar nautico.

Ben quattro, quest'anno, le ragazze giunte in finale. Un progresso nettissimo rispetto all'unica finalista dell'anno scorso. Una minuta diciottenne romana ha presentato una sua vagamente esoterica — ma non per questo meno interessante — introduzione alla geometria degli iperspazi, mentre una quindicenne emiliana ha pre-

ferito «Le saline di Cervia», mettendoci dentro un po' di storia e di tecnologia pre-industriale; una diciassettenne di Bagnacavallo ha amorevolmente raccolto storia e testimonianze del centro storico della sua cittadina, mentre la più, anziana (ventenne, second'anno di matematica) ha preferito percorrere la via dell'elettronica con il suo «Sistema a microprocessore per la ricerca di guasti».

Finalisti e finaliste — prima della presentazione dei loro lavori al pubblico e al giuramento — prima della cerimonia di premiazione — han dovuto esporre le ricerche effettuate ai coetanei degli istituti superiori milanesi, secondo la simpatia iniziativa collaudata già l'anno scorso. Ovvero lo studente in cattedra al posto dell'insegnante a spiegare perché e per come delle sue indagini e a rispondere alle domande.

Una cartina di tornasole — a giudizio di molti — dell'attuale risveglio d'interesse per la scienza tra i più giovani. Ma fino a qual punto si tratta di un interesse reale, attivo, capace davvero di incidere sul loro spirito, e fino a qual punto si tratta invece di una curiosità puramente emotiva verso gli aspetti più spettacolari offerti dalla scienza e dalla tecnica? Su questo i pareri sono parecchio controversi.

Fabio Pagan

MOSTRE A BUCAREST, A PARIGI E ALTROVE ATTRAVERSO L'EUROPA

L'«ubiquità» di Giuseppe Zigaina

CERVIGNANO — Una serie ininterrotta di personali, alcune delle quali già in corso, caratterizzano l'attività «mentale» artistica di Giuseppe Zigaina, l'illustre maestro friulano che sin dall'immediato dopoguerra si è imposto come protagonista nel panorama dell'arte e della cultura europea.

Già da febbraio dunque, nel Museo delle Collezioni d'Arte di Bucarest, è presente una mostra antologica dell'opera incisoria di Zigaina. In otto grandi sale, le stesse che il dicembre dello scorso anno hanno ospitato le acqueforti di Giorgio Morandi, sono ora esposte cento acqueforti eseguite dall'artista di Cervignano tra il 1971 e il 1981, comprese le prove di stampa delle sei lastre del «Bestiario», incise nei primissimi giorni di quest'anno per la Galleria del Bisonte di Firenze.

A Parigi invece, alla Bime Galerie, ovvero la Galleria della Biblioteca internazionale di musica contemporanea che si occupa esclusivamente di grafica, sono esposte quaranta recenti acquaforti, sempre di Zigaina. Tale mostra, che si inaugurerà il 25 febbraio, resterà aperta sino al 28 marzo. Le prossime prestigiose tappe di Giuseppe Zigaina, vedono il maestro friulano ospite dapprima alla Galerie Kara di Ginevra: una mostra antologica di oli e guazzi realizzati nel corso di questi ultimi vent'anni. In catalogo, unito alle 44 riproduzioni per lo più a colori, il testo critico di Maurice Piazolla, direttore del Musée d'art ed d'histoire



Questo quadro di Giuseppe Zigaina s'intitola «Verso la laguna» ed è stato dipinto quest'anno con tecnica mista.

di Ginevra. Alla Galleria Kara sarà visibile pure l'ormai famoso «Disegno», l'opera di Zigaina che presentata la prima volta alla Biennale di Venezia del '60, vinse il «Premio Gineri». La presente antologica si inaugurerà l'8 aprile. Tema che da diversi anni avvince Zigaina, cioè il rap-

CON L'ASSASSINIO DELLO ZAR ALESSANDRO II IL 13 MARZO DEL 1881

L'agonia dello zarismo si iniziò cent'anni fa

I «narodniki» vedevano nel sovrano il vertice di un sistema sociale illiberale. Fu il primo atto della spirale politica che avviò la Russia al comunismo

ROMA — Sono passati poco più di 60 anni da quando in Russia il comunismo è andato al potere ma questo sistema non si è costituito dall'oggi all'indomani all'assolutismo degli zar: lo zarismo era già praticamente entrato in agonia da un pezzo — esattamente nei primi giorni di marzo di cent'anni fa — con l'assassinio di Alessandro secondo.

Non pochi Capi di Stato in varie parti d'Europa alla fine dell'Ottocento saranno fatti bersaglio d'attentati — il Presidente della Repubblica francese Sadi-Carnot ucciso nel 1894 da Sante Caserio, l'Imperatrice Elisabetta d'Austria pugnalata a morte nel '88 a Ginevra da Lucio Luccheni, Umberto I ucciso a Monza da Gaetano Bresci — perché odiati come «simboli del potere» dagli anarchici individualisti.

La soppressione dello zar, invece, fu compiuta da un commando di populistici «narodniki» che vedevano in lui il vertice di un sistema sociale insopportabilmente illiberale, fu cioè l'inizio della spirale politica lunga 35 anni che porterà la Russia dallo zarismo al comunismo.

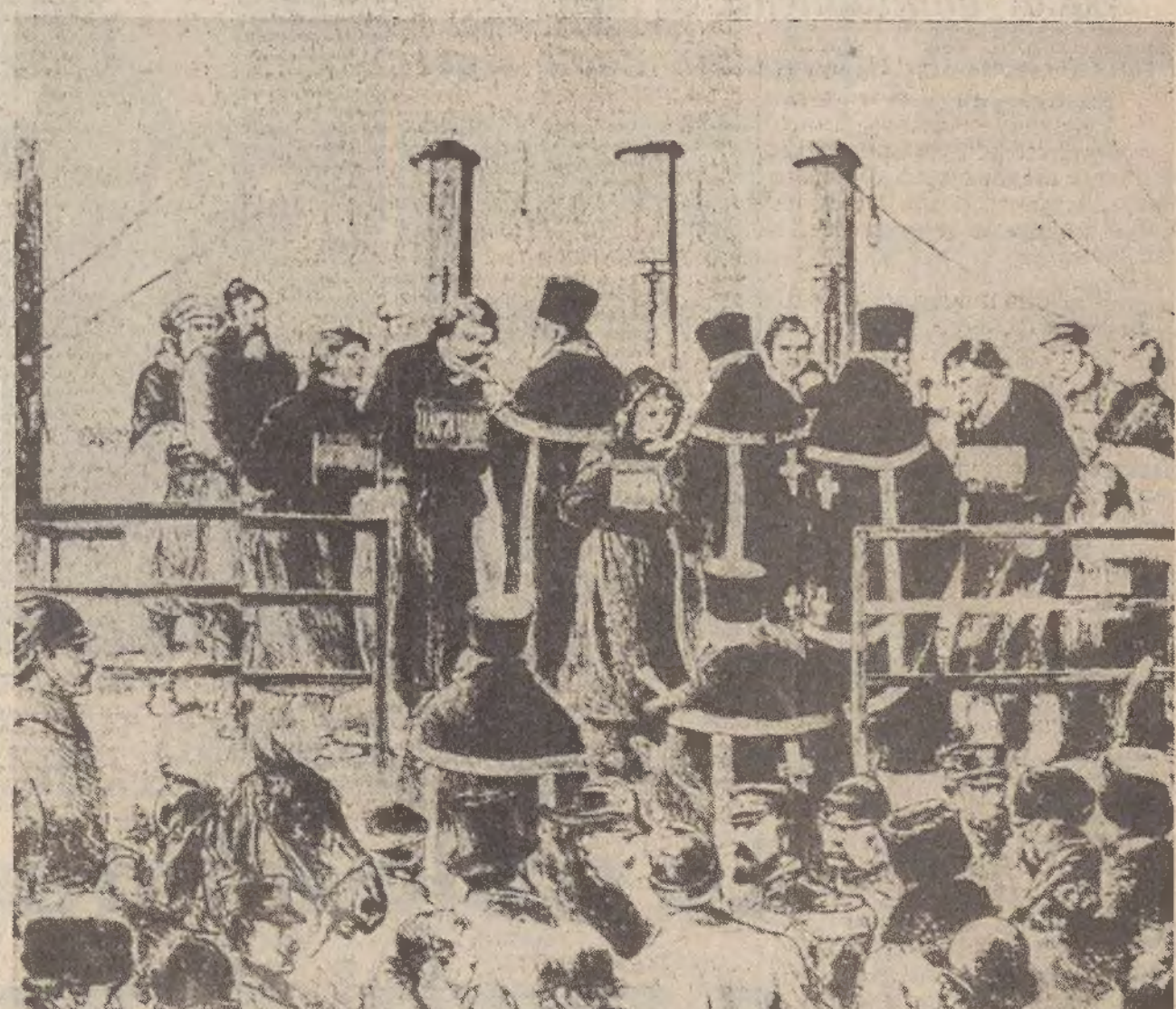
Per alleggerire la tensione sociale interna, nel 1861, Alessandro secondo aveva proclamato la «legge di emancipazione» destinata ad abolire la servitù della gleba ma, per una conseguenza perversa del provvedimento, le condizioni sociali dei contadini erano peggiorate perché, per il riscatto delle terre, ora c'erano anche da pagare somme ingentissime ai vecchi proprietari.

La volontà rivoluzionaria dei populistici, esasperata dalla rabbia e dalla delusione, abbandonò via via la strada del riformismo legale e cominciò a tentare la sovversione violenta. Si aprì così la lunga serie di attentati allo zar, che assume col trascorrere del tempo un ritmo addirittura frenetico.

Il 4 aprile del 1866 Dimitri Karakozov sparò ad Alessandro II ma sbagliò il bersaglio. Alla fine del '78 la polizia sventò il progetto di minare una strada di Nikolajev (una cittadina dell'Ucraina) per il passaggio del corteo imperiale. Il 2 aprile del '79 Aleksandr Solovjev sparò allo zar cinque colpi di pistola che però non tutti a vuoto.

Gli oppositori più intransigenti si riuniscono in una organizzazione segreta chiamata «Libertà del popolo» («Narodnaja volja») e il comitato esecutivo affidò ad un socialista trentenne, Andrej Ivanovic Zeligabov, la direzione dei tentativi per uccidere a qualsiasi costo lo zar. L'amica di Zeligabov, la ventiseienne Sofia Perovskaja, diventa l'irriducibile «pasionaria» del complotto.

Viene minato un tratto di ferrovia vicino Odessa ma, all'ultimo momento, lo zar decide di viaggiare in battello anziché in treno. Un analogo tentativo viene fatto il 18 no-



L'impiccagione dei «narodniki», che avevano ucciso lo zar Alessandro secondo, avvenuta la mattina del 3 aprile 1881, un mese dopo l'attentato compiuto dai congiurati.

embre 1879 vicino Aleksandro ma fallisce per un difetto del detonatore.

Il giorno dopo, il dispositivo di contatto funziona regolarmente in un'altra trappola ferroviaria vicino a Mosca ma salta in aria il secondo treno imperiale, quello che trasporta i soli bagagli.

La sera del 5 febbraio 1880 esplode una bomba sistemata nelle cantine dello stesso palazzo imperiale: uccide undici guardie e ne ferisce una cinquantina ma risparmia Alessandro II. Alla fine dello stesso mese Zeligabov viene arrestato

25 anni di Italia Nostra

Si concluderà domani a Roma il VI congresso nazionale dei soci di Italia Nostra sul ruolo dell'Associazione nella formazione dell'opinione pubblica, che si è aperto oggi pomeriggio con una relazione del segretario generale prof. Serena Madonna.

Questa mattina si è invece concluso il XIV convegno nazionale indetto dall'Associazione per la tutela del patrimonio storico artistico e naturale della Nazione sul tema «Risorse culturali e ambientali per l'avvenire del paese».

Le due iniziative, promosse in concomitanza del venticinquennale di Italia Nostra, toccano temi e problemi di vitale importanza e si propongono obiettivi di notevole interesse per l'opinione pubblica.

I congiurati — il capo Zeligabov che non aveva preso par-

te materialmente all'azione perché in galera ma al processo si era assunto tutte le responsabilità, la «pasionaria» Rysakov che aveva lanciato la prima bomba, l'operaio Timofei Michailov che avrebbe dovuto scagliare all'occorrenza la terza e Nikolaj Kibalich che aveva fabbricato gli ordigni — furono impiccati un mese dopo, il mattino del 3 aprile, con sul petto un cartello con la scritta «capitalisti».

Inutilmente il patriarcato della letteratura russa Leone Tolstoj aveva invocato per loro un atto di misericordia al nuovo zar Alessandro III.

Umberto D'Arro

Un Oscar come cantante country a Sissy Spacek

ROMA — Per interpretare questo film ha dovuto imparare a cantare, a suonare la chitarra e ad esibirsi di fronte a un pubblico di migliaia di persone, Sissy Spacek, l'indimenticabile ragazza lentiginosa di «Tre donne». Altman, si presenterà tra poco al pubblico italiano nei panni di Loretta Lynn, una delle più popolari cantanti «country» d'America.

Il film, diretto da Michael Apted, s'intitola «La ragazza di Nashville» ed ha avuto un grosso successo negli Stati Uniti. La Spacek — di passaggio a Roma per l'imminente uscita della pellicola — ha detto che tra lei e la cantante esistono analogie: entrambe vengono dal Sud ed entrambe hanno realizzato la loro versione del «sogno americano»: sono riuscite, dal niente, a diventare famose.

I congiurati — il capo Zeligabov che non aveva preso par-

La rassegna dei libri

Walter Della Monica: «I dialetti e l'Italia». Milano, Pan Editrice, 1981 (pagg. 210; lire 4000).

L'inchiesta di Walter Della Monica fra scrittori, poeti, sociologi e specialisti per verificare alla svelta quali siano gli attuali rapporti e l'alternativa fra dialetto e lingua, oltre che constatare lo stato di salute dei vernacoli, è indubbiamente un libro interessante, che, partendo dalle risposte di molti intellettuali e studiosi italiani famosi (da Montale a Marin, da Eco a Bo, per citarne alcuni), offre lo spunto per allargare il dibattito sull'uso, lo stato e la funzione del dialetto nell'Italia d'oggi.

In breve, tutti d'accordo nell'affermare che i dialetti hanno ancora qualcosa (molto) da dare alla lingua italiana, e che sono un patrimonio molto importante per la comunità e per gli individui, ma con molte riserve sull'effettiva possibilità che la riscoperta del dialetto in questi nostri anni difficili — e «interversali» — possa caratterizzare una nuova cultura.

Gianna Marcato: «Parlarveneto». Firenze, Edizioni del Riccio, 1981 (pagg. 200; lire 9.800).

Ecco, fresco di stampa, un altro libro sui dialetti, i quali, dopo esser stati ripudiati da mezza Italia, come si suol dire, negli anni del «boom» e dell'immigrazione inter nos, in punto — dicono — di morte si vedono attorno al capezzale un po' tutti noi, figlioli prodighi delle nostre tradizioni. «Parlarveneto» di Gianna Marcato è, come si nota fin dal titolo, un libro dedicato in particolare alla lingua storia del parlare dei veneti dalle lontane origini ai giorni nostri, dal venetico alla lingua

della Repubblica a quella viva delle città e della campagna.

R. S.

Frederik Pohl: «La porta dell'infinito». (Edizione Nord, 240 pagine; 4000 lire).

Fred Pohl è uno dei personaggi più significativi della storia della fantascienza americana. In quarant'anni di attività ha dimostrato multifronti interessi e capacità che di volta in volta l'hanno fatto apprezzare come scrittore, agente letterario, curatore di riviste importanti come «Galaxy» e «If». Negli anni Cinquanta, in collaborazione con Cyril Kornbluth (morto prematuramente per infarto nel '58), Pohl scrisse romanzi importanti come «I mercanti dello spazio» e «Gladiatori in legge», che hanno segnato il momento migliore della cosiddetta fantascienza sociologica, imprregnata di uno humour cinico da idealista disilluso.

Negli ultimi anni, dopo un periodo di eclisse, Pohl è tornato all'attività di romanziere scrivendo tra l'altro questo «La porta dell'infinito» (titolo «Gateway»), giudicato la sua opera forse migliore dal critico e dai lettori americani che nel '78 gli hanno assegnato sia il premio Hugo che il premio Nebula.

Un elaborato rifacimento delle «space operas» classiche, con una vicenda che ruota attorno alla scoperta su Venere dei resti di una razza scientificamente assai avanzata vissuta mezzo milione d'anni o sono. Tra queste antiche reliquie, alcune navi spaziali tuttora funzionanti, con le quali l'uomo tenta di raggiungere lo spazio profondo e mondi alleni.

Fa. P.

GIORNALE DI TRIESTE

LA CITTÀ SOTTOSOPRA PER MESI

Imponenti «restauri»
alla rete del metanoConsumi quintuplicati in dieci anni
Molte le vie interessate dagli scavi

Scavi per il miglioramento della rete del gas hanno avuto inizio in questi giorni in via Fabio Severo. In relazione a tali lavori, il Comune ha già preannunciato l'istituzione di divieti di sosta nella stessa via Fabio Severo e nelle adiacenti vie Cologna, Sottoripa e Baiano. Con il rinnovamento delle condutture in questa zona — che ha avuto un'anticipazione qualche settimana fa con analoghi scavi in via del Prato — ha inizio una serie di lavori di notevole ampiezza, che sarà portata avanti nei prossimi mesi dall'Acega nell'ambito di un vasto piano di ristrutturazione e potenziamento della rete cittadina di distribuzione del gas.

Le opere riguarderanno la sostituzione di circa 16 mila metri di condotte in diversi «punti-chiave» della rete, il cui rinnovo è, più che consigliabile, necessario, sia per far fronte alle sempre maggiori richieste di gas, sia per sostituire vecchie ed obsolete condotte in ghisa a guanti piombati, causa non infrequente di perdite. Il piano dell'Acega prevede interventi nelle seguenti zone: via Fabio Severo — via del Prato, Opicina (via Calsa e strada della Ferrovia), Borgo Teresiano, Servola (vie Soncini, Baiamonti, De Marchi, Giacometti, Calcar, via di Servola) e San Vito (via Besenghi, Navali, De Amicis, Colautti e Combi).

Secondo un calendario di massima, i lavori, già cominciati lungo la via Fabio Severo, dovrebbero spostarsi in primavera nella seconda zona (Opicina). Nel corso dell'estate dovrebbero aver luogo invece gli interventi nel Borgo Teresiano, mentre nelle due zone rimanenti si opererà successivamente, in periodi opportuni e, comunque, non ancora definiti.

Inevitabilmente, tutti i lavori sopra descritti non potranno non comportare, nelle rispettive zone, intralci alla circolazione del traffico e disagi a coloro (commercianti, ecc.) che hanno i loro esercizi sulle arterie interessate. Si fa riferimento, in particolare, al Borgo Teresiano, dove maggiore è il numero di esercizi e più intenso il traffico. In particolare, i lavori verranno effettuati nelle seguenti vie: San Nicolò (intersezione Canalicchio e Corso Italia fino a via Dante e poi nel tratto via Imbriani piazza Goldoni), via Dante (dal Corso a via Genova), Riva Tre Novembre (da piazza Tommaso a via Genova), nonché via Cassa di Risparmio, Roma, San Lazzaro e Imbriani, tutte nei soli tratti compresi tra il Corso Italia e via Mazzini.

Diversi sono i motivi che ampiamente giustificano i lavori. Di notevole rilevanza l'incremento sostanziale dei consumi di gas naturale negli ultimi anni, favorito principalmente dalla crisi petrolifera iniziata nel 1973 e tuttora in atto, e certamente non prevedibile al momento della meccanizzazione della città di Trieste, avvenuta nel 1971, che ha posto l'Acega di fronte al problema della distribuzione dei maggiori quantitativi richiesti. La rete cittadina, infatti, pur essendo a suo tempo sufficiente, non poteva essere in grado di trasportare un volume di gas che, nelle giornate fredde, è oggi più di cinque volte superiore a quello distribuito nel 1970.

Per nulla secondario poi il problema rappresentato dai giunti di canapa e piombo delle vecchie tubature in ghisa, che mal sopportano le continue sollecitazioni del traffico e, in concomitanza con un effetto essiccante del gas sulla canapa del giunto, danno luogo con una certa frequenza a perdite.

Da considerare ancora che ai lavori per la rete gas saranno

no abbinati, nei tratti di strada interessati, tutti i lavori attualmente necessari alla manutenzione delle reti sotterranee dell'elettricità e dell'acqua. Ciò significa che nelle strade oggi oggetto di scavo, non saranno più necessari per molti anni ulteriori lavori di alcun tipo. Va infine sottolineato come, per limitare al massimo i disagi nella zona più «difficile», l'Acega abbia programmato — compatibilmente coi tempi di intervento nelle altre zone — di eseguire i lavori nel Rione Teresiano e nelle vie limitrofe in un periodo quanto più possibile coincidente, o per lo meno prossimo alla stagione estiva.

APERTO IL CONGRESSO DEGLI SKAL CLUB D'ITALIA

Lo scalo è interessato
a servizi di traghetto

Lo ha posto in rilievo il presidente nazionale Samer

Sul tema «turismo e trasporti» si è inaugurato ieri mattina nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti il 26° congresso nazionale degli Skal Club d'Italia. Si tratta — ha affermato Giorgio Cividin vicepresidente regionale del sodalizio — della seconda volta dopo 19 anni che gli skalini di ogni regione del nostro Paese si ritrovano nella città di San Giusto per trattare proprio lo stesso tema della prima volta, e cioè «turismo e trasporti» poiché proprio nella nostra regione l'argomento è parti-

QUESTA MATTINA
«Open forum»
alla Marittima

Stamane alle 9.30, nella sala conferenze della stazione marittima, il congresso prosegue con un «open forum» nel corso del quale vi saranno gli interventi di alcuni esperti del comparto turistico. Parleranno il dirigente dell'Alitalia, Paolo Rocca de Barros, per i problemi del trasporto aereo, il dirigente della Costa Armatori, Renzo Damasio, per quelli del trasporto marittimo (il quale farà forse delle interessanti anticipazioni su eventuali servizi di traghetto dal nostro scalo); il rappresentante delle ferrovie elvetiche, Walter Gustav Finkbohner, per i problemi ferroviari, e Gerardo Menegazzi, dirigente dell'Azienda municipalizzata di Verona, per i problemi del trasporto su strada. Seguirà un dibattito sulle relazioni degli esperti.

colamente sentito. Cividin ha aggiunto che Trieste, città dalle vocazioni turistiche, non ha avuto gli incentivi che altre città meno dotate, hanno ottenuto.

Ha parlato quindi l'assessore regionale Dario Rinaldi rilevando il ruolo decisivo svolto dalla regione a statuto speciale che sin dal suo nascere ha disposto una serie di provvedimenti legislativi a favore delle attrezzature turistiche e delle infrastrutture viarie che ne sono il naturale supporto. Numerose e articolate leggi a sostegno del settore ha affermato Rinaldi — sono state varate dall'amministrazione regionale, ultima in ordine di tempo e attualmente all'esame dell'assemblea una sugli impianti di risalita. Dopo il saluto dell'assessore comunale Marino Colombis a nome

IL VESCOVO A CONTATTO DIRETTO CON I SACERDOTI

Da San Giusto le visite pastorali



Un gruppo di giovani chitarristi alla funzione penitenziale a San Giusto

(Italfoto)

Ha avuto inizio ieri nella cattedrale di San Giusto il ciclo di visite pastorali che mons. Bellomi compirà nelle parrocchie dei cinque decanati della città: San Giusto, San Giacomo, Sant'Antonio Taumaturgo, San Vincenzo de' Paoli e Opicina. La visita è la prima effettuata da mons. Bellomi a Trieste: l'ultima risale infatti al 1971, quando era ancora arcivescovo mons. Santin. Essa è stata preparata da riunioni dei decanati, da incontri di lavoro del consiglio presbiterale e pastorale diocesani, oltre che da incontri con i sacerdoti delle singole zone in cui è divisa la diocesi. Il ciclo si protrarrà fino a tutto il 1984 e per quest'anno prevede incontri nel decanato di San Giusto.

Le visite pastorali, previste dal diritto canonico e dai documenti conciliari, hanno lo scopo di mettere il vescovo in contatto diretto con i sacerdoti e le istituzioni del territorio.

sti si sono recati in visita nella regione con soste a Clivale e a Villa Manin, ospiti dell'amministrazione regionale.

Skal e — oltre al noto sodalizio che riunisce gli operatori turistici di tutto il mondo — anche un benaugurato sodalizio di origine scandinava che significa amicizia, salute, felicità e lunga vita. Domani i congressisti compreranno una visita alla città che si concluderà nel Castello di San Giusto, ospiti dell'Azienda di soggiorno per un brindisi skalini propiziatorio.

APPROVATO IL PROGETTO DALLA COMMISSIONE EDILIZIA

Avviato all'appalto dei lavori
il palacongressi di Montebello

«Nauticamp» no-stop

Oggi e domani apertura ininterrotta

Oggi e domani, ultimi due giorni di apertura, la mostra «Nauticamp '81» sarà accessibile al pubblico con orario ininterrotto dalle 10 alle 20.

Oggi alle 16, nella sala convegni, vi sarà una proiezione di filmati sul settore nautico agonistico: al termine il presidente della Fisa parlerà della prossima edizione dei campionati mondiali della specialità, che si terranno in Italia, e del «Gran Premio Italia», valido per il campionato europeo, che avrà luogo a Trieste il 26 luglio.

L'ingresso al comprensorio della Fiera è in piazzale De Gasperi 1.

La commissione edilizia comunale ha approvato il progetto per la ristrutturazione del palazzetto delle nazioni nel quartiere fieristico di Montebello, in previsione di realizzare una sede attrezzata per lo svolgimento di congressi.

L'ente fieristico, che dispone del progetto approvato e del finanziamento concesso dal Fondo Trieste, dovrà ora appaltare i lavori in modo da poterli avviare appena chiusa l'annuale campionaria.

La Fiera così ristrutturata disporrà di una grande sala per convegni capace di trecento posti e di tutte le attrezzature collaterali necessarie; sarà così possibile organizzare incontri internazionali anche di grande livello, quali finora era scoraggiante — se non impossibile — promuovere a Trieste.

Consultori familiari: respinta al Comune anche la mozione della Democrazia cristiana

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Matilde. — Il sole sorge alle 6.19 e tramonta alle 18.09; la luna sale alle 23.2 e si leva alle 15.56. Ieri: temperatura massima gradi 17, minima gradi 9; pressione millibar 1002.3; stazionarietà: umidità 90 per cento; calma di vento; pioggia caduta mm 12; mare calmo con temperatura di gradi 12. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Normali orari di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1; via S. Giusto 1; via Felluga 46; via Mascagni 2.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793385; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2.

STATO CIVILE

NATI: Virlar Mauro, Pohlen Katja, Sanna Fabio, Goina Maria, De Robertis Dario.

MORTI: Rugelli Giovanni 70 anni, Micheli Luigi 72, Cucur ved. Radessich Anna Maria 81, Bona ved. Luciano 72, Princig ved. Riva Paola 95, Bertoc ved. Batic Orsola 67, Scherian ved. Viola Amalia 73, Signoretto Bruno 61, Thomas Francesco 70, Tomasin Marino 60, Viezzoli Pietro 71, Predonzan Gualtiero 79, Fresco Giuseppe 85, Crusvar Venceslao 77, Ferin Luigi 79, Lovko ved. Barini Antonia 84, Pesci Ferruccio 60, Uesli Ferruccio 79, Scialino Bruno 38.

A SEGUITO ANCHE DELLA PIOGGIA

Torna alla normalità
l'erogazione idrica

Si sta normalizzando la situazione del rifornimento idrico cittadino, dopo che per tre notti l'Acega ha sospeso l'erogazione dell'acqua lasciando asciutti i rubinetti di un quinto degli utenti. E sensibilmente migliorata ieri la qualità dell'acqua del Timavo, consentendo alla municipalizzata di prelevare una maggior quantità rispetto ai giorni precedenti e di sopprimere così ai minori volumi presi dal Sardo, in questo momento in fase di «magra». Ieri sera il livello nei serbatoi della rete non ha richiesto alcuna strozzatura nell'erogazione e i responsabili dell'Acega ritengono che, salvo imprevisti, anche oggi e domani l'erogazione idrica potrà essere normale.

Per quanto riguarda l'inquinamento del Timavo, si è pas-

sati dalla fase acuta della presenza di sostanze organiche nella misura di 5-8 parti per milione al valore di ieri di 2 parti per milione. La pioggia dell'altra notte e di ieri potrebbe, del resto, far aumentare in breve tempo la portata del Sardo. Abbiamo interpellato a questo riguardo il prof. Carlo D'Ambrosi, uno dei capiscuola della geologia giuliana, il quale ha confermato che le caratteristiche del bacino imbrifero e la natura dei terreni che portano acqua al Sardo sono tali che una buona pioggia è sufficiente a dare un pronto riscontro nell'aumento della portata del Sardo, il fiume da cui dipende in massima parte l'approvvigionamento idrico triestino attraverso gli impianti del Rancio.

Il prof. D'Ambrosi ha anche precisato che i corsi del Timavo e del Sardo sono separati da una fascia di formazione dolomitica, dello spessore fino a 300-400 metri, impermeabile, che corre quasi parallela alla costa da Trieste a Duino, lungo una direttrice da Sesia a San Giovanni di Duino. Le acque del Sardo non si confondono quindi con quelle del fiume sotterraneo, e sono tributarie di un'ampia area carsica fino al confine con il bacino imbrifero del Vipacco, dove c'è stata in questi ultimi mesi una accentuata siccità.

T.R. DEL SOROPTIMIST

La prevenzione
degli handicaps

Il Soroptimist international club di Trieste celebra il trentesimo anniversario della propria fondazione con un'iniziativa altamente morale e sociale: una tavola rotonda sulla prevenzione degli handicaps. Il 1981 è stato proclamato dall'Onu l'anno dell'handicap, e il Soroptimist ha voluto dedicare la manifestazione celebrativa all'attività di prevenzione e a quanto medici e psicologi possono fare contro l'insorgere di tali gravi anomalie.

La tavola rotonda, che avviene col patrocinio della Provincia, avrà inizio alle 16 di oggi nella sala convegni della stazione marittima dove moderatore il prof. Feruglio, terranno le loro relazioni i prof. Luzzatto, Mandruzzato, Nordio, Proia, Sandrucci-Gentili, Fior e Marchi e i dottori Campos, Maranzana e Luisa Visst. L'ingresso è libero, e il pubblico potrà intervenire nella discussione.

Lezioni regolari
al liceo «Galilei»

Pace fatta al «Galilei» e ripresa regolare delle lezioni dopo lo sciopero di giovedì mattina. Il consiglio d'istituto, riunito in seduta straordinaria, ha approvato — pur con qualche difficoltà — i nove punti della mozione presentata dagli studenti, per cui questi ultimi, riuniti in assemblea plenaria il giorno successivo, hanno decretato la fine dell'agitazione.

All'assemblea erano intervenuti il pres. prof. Della Corte e il presidente del consiglio d'istituto Permutti. Gli studenti hanno sottolineato in un loro documento come sia stato — raggiunto un punto d'incontro nei rapporti tra il preside e gli studenti stessi.

La spirale — Questa sera, alle 20.30, nella sede dell'Associazione pedagogica steineriana («La F. Veneziana 7, presso «La Spiale»), il dott. Stefano Federvia, antroposofista di Milano, terrà una conferenza sul tema: «L'uomo moderno fra ribellione e programmazione». Ingresso libero.

...e per un giro di prova la troverete qui

DINCONTI

Via Coroneo, 33 - Tel. 762381

O. COMICI & S. GIANOLLA

PAVIMENTI RIVESTIMENTI SANITARI RUBINETTERIA SCALDABAGNI TUBERIA VARIA

Isolanti termocustici, lana di roccia, Polistirolo e poliuretano. Argille espanse e cappellette. Controsoffitti e impermeabilizzanti vari. Materiali della Sika.

Materiale in pronta consegna

VIA CONCORDIA 3
Tel. 750975 - 764544
Parcheggio interno

POLIAMBULATORIO
per la DIAGNOSI e la CURA delle CEFALIE

SANATORIO TRIESTINO
Via Rossetti 62
Per appuntamenti tel. 793456

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBLANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla **PK** publikompass

Selva ARREDAMENTI

MONFALCONE
VIA VALENTINIS 18 - TEL. 0481/72395

... dateci lo spazio progetteremo l'ambiente

Ample disponibilità di pagamento convenzionato con le banche

Studio dentistico DOTT. V. DE CICCO

UDINE - VIA GRADISCA 8 - TEL. 480538

IMPIANTOLOGIA ENDOSSEA A VITE E A LAMINA IMPIANTOLOGIA SOTTOPERIOSTEA REIMPIANTI DENTARI PROTESICA CONSERVATIVA

UDINE - Via Gradisca 8
Telefono 0432/480538

TARVISIO - Via Parini 1
Telefono 0428/2778

FIERA DI TRIESTE
p.le De Gasperi 1

Nauticamp '81

7/15 marzo

Apertura 15.30 - 20 (sabato e domenica 10 - 20)
Ingresso Lire 2.000
Ridotti Lire 1.500

5. MOSTRA NAUTICA DA DIPORTO CAMPEGGIO E CARAVANNING

Il documento è stato ripresentato al voto senza alcun dibattito, in quanto lo stesso si era ampiamente tenuto venerdì scorso. In quell'occasione — come si ricorderà — erano state bocciate anche le altre due mozioni presentate sul problema dei consultori familiari da Pci e LpT. Di conseguenza nessun documento sulla delicata questione è stato fatto proprio dal Consiglio comunale.

Verso lo sciopero dei medici specialisti ambulatoriali

I medici specialisti ambulatoriali di Trieste aderiscono allo sciopero indetto dalla segreteria nazionale del Sumai



Il presidente nazionale Dario Samer pronuncia il discorso inaugurale al congresso Skal Club

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Troppe volte insicuro il lavoro della donna

Giunti a saturazione i settori del pubblico impiego e commercio rischiano di rimanere disponibili soltanto occupazioni precarie

Con riferimento a quanto è stato pubblicato nel «Piccolo» di martedì 10 sull'andamento dell'occupazione femminile a Trieste dal 1974 in poi, l'Ufficio lavoratrici della Cgil scrive:

Caro direttore, sia pure condividendo parzialmente la soddisfazione espressa nell'articolo per la stabilità e l'aumento dell'occupazione femminile nella provincia in questi ultimi anni, ci sembra tuttavia doveroso fare alcune osservazioni.

In primo luogo: se è vero che in questi ultimi anni non si registra una diminuzione dell'occupazione femminile nella nostra città ma che anzi, dai dati riportati risulta un suo progressivo aumento, è anche vero che ormai ci troviamo di fronte a una crescente offerta di manodopera femminile che supera già il 50% dell'offerta complessiva e che, secondo le previsioni per gli anni '80 avrà tassi di incremento più alti di quelli maschili.

È da rilevare inoltre che i settori in cui si registra il maggior numero di occupate sono il commercio e il pubblico impiego. E veramente questo un dato che può ritenersi positivo e può farci affermare che a Trieste l'occupazione femminile è più stabile e sicura di quella maschile? A nostro avviso no. Infatti, in una città in cui questi ultimi anni è registrato un generale calo di occupazione in tutti i settori produttivi, appare evidente che il gonfiamento di sorganico del settore del pubblico impiego e del commercio stesso (sui quali si è basato lo sviluppo economico della nostra città) è ormai arrivato a un punto di saturazione tale che non può consentire di stabilire — a tavolino — un ulteriore futura progressione.

Per quanto riguarda poi il commercio in particolare, e ci riferiamo soprattutto alla vendita di abbigliamento, sappiamo che proprio in questi ultimi tempi il settore ha dato segni della saturazione raggiunta con continui licenziamenti e riduzioni del personale. Sappiamo inoltre che nell'industria in cui si registra una generale flessione, l'occupazione femminile ha avuto un calo negli ultimi cinque anni di circa 1500 unità, pari a una riduzione del 21%. E doveroso domandarsi dove questa manodopera espulsa dall'industria sia andata a finire.

È forse pensabile che sia stata assorbita dal commercio e dal pubblico impiego? Riteniamo di no perché una così facile intercambiabilità tra diversi settori nell'attuale struttura della domanda e nell'offerta nel mercato del lavoro non ci sembra reale. E invece da domandarsi se, data la tradizionale tendenza che vede la donna occupata nel mondo del «lavoro nero», sottopagata e precario, non siano proprio i settori in cui più facilmente si sfugge a ogni controllo di tutela del lavoratore ad assorbire la gran parte della manodopera femminile. Ci riferiamo al lavoro domestico, al lavoro negli studi professionali, a certe forme di

preariato nel pubblico impiego, al lavoro a domicilio, al commercio stesso. Infatti in questi settori sovente non viene applicata la legge 300 e quindi essi non danno nessuna garanzia occupazionale e costringono spesso a una continua e non voluta mobilità da un posto di lavoro all'altro.

Si può dunque affermare con tanta semplicità che a una donna, a Trieste, il mercato del lavoro offre una maggiore sicurezza e stabilità

d'impiego? Se anche nelle statistiche un'affermazione del genere sembra essere confermata dal numero complessivo di occupate, bisogna prima riflettere quali prospettive e quali reali sicurezze siano date alla manodopera femminile che, purtroppo è sempre stata la più debole e la prima a pagare, se non in termini quantitativi, sicuramente in termini qualitativi, ogni momento di crisi occupazionale. N. Klingner, per l'Ufficio lavoratrici della Nccdi-Cgil.

LA CARENZA DELLE SEZIONI DI SCUOLA MATERNA A LONGERA

Ripostiglio in un asilo al centro d'una contesa

È diventato il pomo della discordia fra le due componenti etniche

Sta ampliandosi l'eco di una polemica scoppiata tra le famiglie di lingua italiana e quelle di lingua slovena del rione di San Giovanni per l'utilizzazione della scuola materna di Longera, divisa tra le due componenti etniche. «Causa belli» — come risulta anche da una lettera con una trentina di firme alle «Segnalazioni» — è stata la richiesta italiana di trasformare in asilo una struttura di ripostiglio finora usata — in condominio — per ospitare gli sloveni, proposta cui gli sloveni hanno risposto negativamente.

Fin qui, niente di grave: fatto sta che su quel piccolo ambiente conteso si è determinata una guerra di posizione che rischia di fare dei bambini delle due parti l'oggetto di speculazioni politiche. Da parte degli sloveni si è ricordato che i bambini italiani sono stati ospitati nella loro scuola in via provvisoria, dall'altra si ribatte che nel rione non ci sono altri asili per loro: la diatriba è approdata così al consiglio comunale, con un'interrogazione comunista, in un'assemblea pubblica a Longera e infine al consiglio regionale di San Giovanni.

La vicenda. Sei anni fa nel rione si manifestava una grave carenza di asili per la componente etnica italiana: l'assessore alla pubblica istruzione

chiede allora all'asilo sloveno di Stato di Longera di cedere in via provvisoria alcuni ambienti ai bambini italiani della materna comunale «Boegan». C'è qualche protesta, ma poi si raggiunge un accordo in nome della convivenza civile.

Gli italiani occupano il piano terra (dove c'è meno spazio per la presenza delle cucine) mentre gli sloveni si concentrano al piano superiore, dove c'è il ripostiglio che diverrà oggetto della contesa. La soluzione viene definita «provvisoria» in quanto si conta di spostare entro tre anni al massimo la sezione nel costruendo complesso scolastico di via delle Docce. In quest'ultimo erano previste in origine cinque sezioni di scuola materna: purtroppo l'ambizioso progetto viene ridimensionato e vengono create solo tre sezioni in un prefabbricato.

Di queste, due vengono subito occupate dai bambini italiani che fino ad allora erano stati ospitati nella magistrale slovena di via Caravaggio (la quale, a sua volta, era ormai superaffollata per un aumento record di iscrizioni), mentre la sezione restante basta appena a coprire il fabbisogno locale. Il condominio di via Mazzini, che fino ad allora era stato provvisoriamente affidato a Longera viene così for-

SEGNALAZIONI

Attende la bolletta da prima di Natale

A proposito della lettera sulle bollette dell'Acceg compare nel «Piccolo» dell'8 marzo, vorrei esporre quanto mi è successo.

Nello stabile dove abito, tutti gli inquilini, eccetto me, hanno ricevuto la bolletta il giorno 4 dicembre 1980. Naturalmente mi sono subito rivolta all'Acceg e per ben tre volte mi è stato assicurato che la mia bolletta sarebbe giunta prima di Natale.

Ma vedendo che neanche dopo Natale e nemmeno dopo Capodanno, questa benedetta bolletta arrivava, sono andata a sollecitare negli uffici di via Genova. Mi hanno risposto che potevo stare tranquilla e dovevo solo pazientare ancora un po'. La mia bolletta era in fase di preparazione e mi sarebbe giunta quanto prima. Ma fino ad oggi 10 marzo questa davvero elaboratissima bolletta, non mi è ancora giunta. M. R.

CONTINUA IL DIBATTITO SULLA CAVA FACCANONI

Un futuro polveroso o baciato dal sole?

A seguito delle lettere riguardanti il problema della cava Faccanoni che sono state pubblicate nei giorni scorsi, il presidente e i capigruppo del Consiglio regionale di San Giovanni desiderano far presente quanto segue:

1) In primo luogo è assolutamente inesatto affermare che sia stato presentato un progetto per la costruzione di una centrale a energia solare: sono state presentate soltanto proposte per lavori di sistemazione della cava. necessari per un qualsiasi riuso dell'area stessa, e quindi non solo per l'eventuale costruzione di una centrale a pannelli solari, ma anche per la costruzione di attrezzature commerciali e di servizi (come previsto dal Piano regolatore).

2) Per quanto riguarda l'eventuale centrale solare, che è ancora solo a livello di proposta, dal dibattito in Consiglio sono emerse perplessità per il fatto che gli studi di fattibilità e, in caso di costruzione, la gestione della stessa non siano stati assunti direttamente dall'Enel, ma condotti dall'impresa privata proprietaria del terreno.

3) Si ritiene opportuno ricordare che il Consiglio regionale ha discusso più volte la questione della sicurezza della cava. Per inciso, ricordiamo che con mozione separata è stata richiesta agli organi competenti statali e regionali un esauriente documentazione sulla pericolosità della cava stessa. Tale richiesta deriva dalla necessità di appurare lo stato attuale di pericolosità della cava e della zona circostante (si richiama l'attenzione sul fatto che attualmente c'è del personale che lavora giornalmente proprio nel piazzale sottostante lo specchio di roccia).

4) Facciamo notare che la discussione sulla ristrutturazione della cava Faccanoni si

è protratta per due sedute, ampiamente pubblicizzate dalla stampa locale, e che ad essa ha preso parte una folta rappresentanza della popolazione interessata, che all'unanimità, ha espresso la propria contrarietà alla ripresa di qualsiasi tipo di lavoro nella cava. Ci rammarichiamo ad ogni modo che una parte della popolazione della zona, stando alle lettere pubblicate, abbia ritenuto di non accogliere l'invito, espresso pubblicamente e a mezzo stampa da questo Consiglio, di intervenire alle sedute per esprimere apertamente le proprie convinzioni, che sarebbero state, come sempre del resto, attentamente ascoltate e considerate.

Ringraziamo, anche a nome del capigruppo, per la cortese ospitalità, dott. Mario De Pretis.

Ho seguito con molto interesse tutti gli articoli riguardanti la cava Faccanoni e la sua trasformazione in centrale di energia solare. Nelle «Segnalazioni» dell'11 marzo sono comparse tre lettere che fanno riferimento all'argomento in questione. Mentre concordo in pieno con le prime due a firma G.F. e L.T., secondo le quali non è pensabile giocare la possibilità di costruire un'opera così d'avanguardia per l'interesse viziato di singole persone e sulla necessità di sistemare una volta per tutte la cava in modo da chiudere per sempre ogni polemica, vorrei rispondere più particolarmente alla terza lettera che, tutto sommato mi sembra molto nebulosa.

Anzitutto vorrei dire che nelle cose bisogna essere logici e non si può affermare, come nella lettera, non vogliamo che si riprendano i lavori nella cava perché tutta la faccenda è solo una scusa per «ingrassare» le casse della ditta responsabile e poi dire vogliamo che la zona riacquisti un aspetto decoroso con la sistemazione dello squarcio.

Ma in che modo? Per opera dello Spirito Santo? E chiaro che si mette a posto la cava, la si sistema convenientemente e in questo caso la ditta deve per forza rimettersi a lavorare o la si lascia così come è oggi con i suoi massi in equilibrio instabile affidandosi all'opera del tempo e confidando nella buona sorte di quanti stanno vicino? E questo per il punto primo. Per il secondo sarei quanto mai curioso di sapere a che cosa si riferisce lo scrivente quando accenna alle incognite che la montagna cela nelle sue viscere.

Sono di natura geologica, idrica, c'è pericolo di crolli interni o sono di natura nucleare? Chissà mai se potrà togliermi questa curiosità e dormire anch'io tranquillo dal momento che anch'io abito da quelle parti? A.M. Ringrazio per la gentile ospitalità.

La società interessata intende riprendere i lavori di scavo alla cava Faccanoni solo per lucro; tutte le altre ragioni non sono che pretesti. Avremo così ancora nel rione di San Giovanni le nubi di polvere a beneficio del polmone di chi abita in tale zona e si deturperà sempre di più il volto di Trieste con uno sfregio immane. I posteri giudicheranno e condanneranno chi permetterà uno scempio tale! Ho fondati motivi per pregarvi di non pubblicare la mia firma per esteso. C.D.

Piccolo albo

Voglio telefonare al numero 764612 il cortese rinvenire d'un borsetto nero contenente i documenti di circolazione della vettura Ts 118748, che è stato smarrito in via Santi Martiri.

Una gattina tigrata dal pelo lungo con petto e zampe bianche che evidentemente appartiene a qualcuno è a disposizione di chi l'ha smarrita nel giardino del condominio di via Tigor 34. Telefonare al 729956.

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva stasera con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Bortolotti Giuseppe Bortolotti parlerà sul tema: «Il nostro Carlo e i suoi colori». Saranno proiettate diapositive.

Assemblea della «Toti»

Domani alle 10.30, nella sala maggiore della Cassa dei comitanti, avrà luogo l'assemblea annuale della sezione bersagliere «E. Toti». Dopo la relazione morale e l'approvazione del bilancio, si procederà al rinnovo delle cariche sociali.

Comunità agustana

Per domani alle 10 nella sede di via San Lazzaro 19 è convocata l'assemblea generale della comunità evangelica agustana.

Proprietà edilizia

Per giovedì 19, alle 18.30, in via della Zonta 2, l'associazione della Proprietà edilizia ha promosso una conferenza riservata ai soci sulle modifiche alla variante 25 del piano regolatore della Città, recentemente approvata dal Comune di Trieste. Relatori saranno gli architetti Berni e Varini. Inoltre verranno fornite notizie sui locali d'affitti e la prossima denuncia dei redditi.

Collegio capitani

Oggi con inizio alle 16.30, nella sede del Circolo marina mercantile, si terrà l'assemblea annuale del Collegio patentati capitani di lungo corso.

Unicef

La presidenza del gruppo regionale Unicef di Trieste informa che la sede di via XXV Ottobre 2 (tel. 60000) è a disposizione del pubblico (lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 9.30 e il sabato dalle 10 alle 12).

«Il Luminico»

«Il Luminico», giornale del Cepac, Centro educazione permanente attività civile e sociale è al suo secondo numero. La pubblicazione riprende i temi culturali, politici e d'azione trattati quando vide per la prima volta la luce.

Alcolisti anonimi

Opera anche a Trieste una sezione della nota organizzazione internazionale Alcolisti anonimi. Funziona sulla base dell'aiuto reciproco tra persone afflitte dallo stesso grave problema, perché «nessuno può aiutare un alcolista meglio di un alcolista». Gli interessati possono telefonare al 739617 dalle 17 alle 19 di lunedì e mercoledì.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Per don Alfredo

Gli amici e gli estimatori di mons. Alfredo Bottazzi si ritroveranno lunedì prossimo, alle 16.30, nella cappella del Santuario trisestino per assistere alla messa di suffragio che sarà celebrata nella ricorrenza della prematura scomparsa dell'indimenticabile don Alfredo.

Maestri del lavoro

L'assemblea provinciale annuale dei Maestri del lavoro si terrà martedì 24 in convocazione unica con inizio alle 18 nella sala di via Trento 1 delle «Generali».

Previdenza artigiani

Domani alle 10 in prima convocazione e alle 10.30 in seconda, si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci della Cassa di previdenza per gli artigiani di Trieste, nella sede del ritrovo anziani della «Pro Senectute» in via Mazzini 32.

Riti in tedesco

Con inizio alle 10 la domenica nella chiesa di via Giustiniani 7 vengono officiati riti in lingua tedesca.

Funzione in inglese

Domani con inizio alle 10.30 nella chiesa di via Ruggero Manca sarà celebrata una funzione in lingua inglese.

Incontri culturali

Distensione negli anni '80

Promossa dal Club Atlantico del Friuli-Venezia Giulia, una tavola rotonda sulle «Prospettive della distensione negli anni '80» sarà tenuta lunedì 16 con inizio alle 18 nella sala maggiore del circolo della stampa.

Parteciperanno Sergio A. Ross, del «Sole» 24 ore di Milano e vicedirettore del Centro studi documentazione internazionale di Torino; Mario Nordio del «Piccolo» e Giorgio Marsico docente di Storia dei trattati e politica internazionale nell'Università di Trieste, presidente del Club Atlantico.

Nel corso della manifestazione sarà presentato il saggio del dott. Sergio A. Rossi «Rischio atomico ed equilibri mondiali» edito dalla Sei.

Circolo Sweet Heart

Questo pomeriggio alle 16 in prima convocazione e alle 17 in seconda si terrà l'assemblea ordinaria del Circolo Sweet Heart, nella sala del Centro per la riabilitazione del cardiopulmonare dell'Ospedale Madonna. All'ordine del giorno figurano la relazione morale e finanziaria. Si raccomanda vivamente ai soci di non mancare.

Problemi degli ospiti dell'ex casa Onpi

Il consiglio regionale di Chiadino-Rozzol ha indetto per martedì 17 alle ore 20 nella propria sede di via dei Mille 16 una pubblica riunione nel corso della quale verrà illustrata la difficile situazione in cui si trovano gli ospiti ricoverati nella Casa serena di via Marchesetti, 8 (ex Onpi) in questo momento di passaggio delle competenze tra Regione ed Enti locali, in attuazione della Legge regionale n. 70/80, per ciò che riguarda l'assistenza agli anziani.

Il romanzo della guerra

Per mercoledì prossimo, 18 con inizio alle 18.45 il Circolo della cultura e delle arti ha in programma un incontro dedicato a Mario Puccini e la grande guerra: dalle pagine di diario al romanzo.

L'argomento sarà trattato dal prof. Francesco De Nicola dell'Università di Genova.

Teatro di De Musset

Per il ciclo di lezioni sul romanticismo in Francia, organizzato dal Circolo culturale «Il Causo» con la collaborazione della sezione di Trieste della Società italiana dei francesisti, martedì 17 con inizio alle 19 nella sede di via Mazzini 12, la prof. A. Giardina parlerà su «De Musset e il teatro romantico».

Pittore premiato

Ancora un riconoscimento in campo nazionale per il pittore concittadino Gaetano Lesa. Premiato nei giorni scorsi all'Hilton International di Milano, Lesa ha vinto il trofeo «Premio internazionale Europa d'oro 80» per la pittura. Nella rassegna collettiva, l'artista triestino ha presentato un quadro ad olio intitolato «Il mio cane Tappo».

Cecchetti a Treviso

Il pittore concittadino Aldo Cecchetti espone sino al 27 prossimo nella galleria d'arte «La Cava». Di lui la critica ha scritto: «Improvviso nelle risoluzioni, quanto meditato nel prezioso lavoro di sedimentazione del sovrapposti strati. Cecchetti ha dalla sua anche una singolare modernità, fatta di dissolvenze, di ben calibrati passaggi a coppia fra tinta e tinta, di capacità di trapassare fra il naturalismo e la pittura costruita in piena autonomia, con leggi proprie e sciolte da ogni preoccupazione di copia dal vero».

Scuola d'alpinismo

Promossa dalla scuola «Ennio Comici» avrà inizio il 24 prossimo il 52° corso di alpinismo su roccia, con lezioni teoriche nella sede sociale ed esercitazioni pratiche in Val Rosandra. Al termine del corso sarà effettuata una salita in montagna. Informazioni e iscrizioni nella sede della società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, piazza Unità d'Italia 3 (tel. 60317).

Cinema dei Salesiani

Nella sede di via dell'Istria 53 del cinema dei Salesiani viene presentato al ragazzo e alle loro famiglie il film «Desta Ural» (Avventure a contatto con la natura). La sala si aprirà alle 14.30 e le proiezioni avranno inizio mezz'ora dopo. Spettacolo unico senza ripetizione del primo tempo, oggi e domani.

Tennis a Muggia

A Muggia dalle 9 alle 12 dei giorni feriali si ricevono, nella stanza 1 del Municipio, le iscrizioni dei residenti nel Comune e dei non residenti (questi ultimi con almeno due anni consecutivi di associazione che intendono giocare sui campi comunali).

Aci di Aquilina

Il nuovo orario della sede dell'Automobile club di via Flavia ad Aquilina è il seguente: dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17 dei giorni feriali, sabato escluso.

Testimoni di Geova

«Incoraggiati dall'altro mentre vediamo avvicinarsi il giorno» è il tema della conferenza che Giuseppe Calzavara terrà nella sede di via Bianelli 10 a Servizio dei Testimoni di Geova, con inizio alle 17 di domani.



CANALE 41

CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30

LE MOGLI

Film

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 19.00

Petrocelli

Con Barry Newman

ORE 23

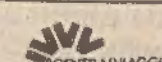
Ormen



essegi

lampadari
VIA ROSSINI 4 (Canale)
Tel. 65230oltre 1.000
modelli
espostiPREZZI
IMBATTIBILIe da OGGI pure con
PRESTITEMPO
Arredamentodella Banca
d'America e d'Italia

TERMOCONFORT

RISCALDAMENTO
ARREDO BAGNO
IDROSANITARIA
NEG. VIA NEGRELLI, 8
TEL. 744107
MAG. VIA TONELLO, 16
TEL. 768021

TOUR IN PULLMAN

CASTELLI DELLA CARINZIA VIENNA	19-20/4 17-20/4 e 30/4-4/5	Lire 74.000
MONACO E CASTELLI BAVARES	17-20/4	da Lire 236.000
BUDAPEST	18-22/4	Lire 315.000
TOUR DELLA SARDEGNA	16-22/4	Lire 382.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Cor. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - TRIESTE
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO



COSULICH coiffure service

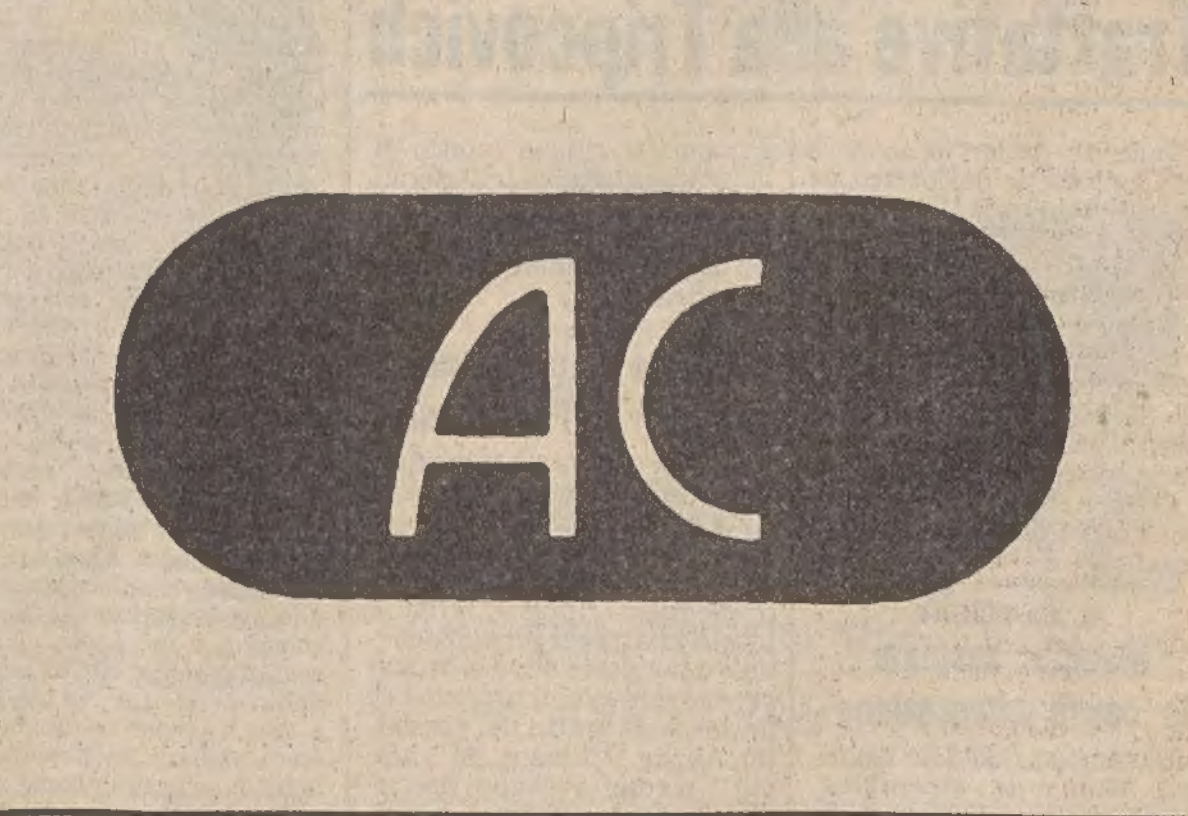
presenta
una nuova realizzazione

MALETTI

Lucio acconciature

IN PIAZZA GARIBOLDI (entrata via Raffineria 1) 1° PIANO
Telefono 771465

SABATO 14 corr. dalle ore 19 attenderemo con piacere le gentili clienti, gli amici ed i colleghi per un DRINK INAUGURALE



MARCHI Gomma dal 1912



MARCHI GOMMA S.p.A. - Via della Zonta, 8 - Tel. 60212 - TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

INCONTRO CON L'ACT AL CONSIGLIO RIONALE

Chiesta a S. Vito la vecchia corsa della linea «9»

Il ripristino costerebbe all'azienda circa 20 milioni

Un importante problema sollevato dai cittadini del rione, è stato oggetto di una interessante discussione durante l'ultima seduta del consiglio circoscrizionale di San Vito. L'ingegner S. Vito, dopo una raccolta di firme (circa 1250), i cittadini hanno chiesto e ottenuto tramite il consiglio, un incontro con i dirigenti della Act per discutere il ripristino dell'originario percorso della «9», che non raggiunge più la zona nei pressi della scuola media dei Campi Elisi, ma si ferma in Campo Marzio. Tutto ciò, a detta dei cittadini, crea gravi disagi soprattutto per gli anziani visto che il tratto in questione, abbastanza esposto alle intemperie, risulta coperto solo dalla «8».

Dopo una breve introduzione da parte della presidente del consiglio di San Vito Cattivella, Channa Wolf, che ha auspicato «la massima efficienza dei servizi in una città sempre più caotica», sono intervenuti i rappresentanti dell'Act presenti all'incontro. L'ing. Merson, ha ricordato gli attuali impegni della azienda che sta studiando un piano che — si spera entro l'anno — verrà messo a disposizione di tutti i consigli rionali — per un più approfondito studio e per una più razionale sistemazione delle corsie degli urbani. D'altra parte, però, l'ing. Merson ha ricordato che il ripristino del vecchio percorso della «9» verrebbe a costare all'azienda circa 20 milioni.

Dopo che Pagliari, dell'ufficio tecnico e turni, ha illustrato i grafici dell'andamento del traffico cittadino, ha preso la parola l'ing. Zammarchi, componente del consiglio di amministrazione dell'Act. Zammarchi ha affermato che «si faranno tutti i rilevamenti possibili sul caso» e che da parte sua «rimane l'impegno di portare questa esigenza dei cittadini di San Vito Cattivella in seno al consiglio di amministrazione». «Ma è chiaro — ha concluso — che alla base di ciò stanno delle scelte politiche, a cui in ultima istanza sono chiamate tutte le componenti del consiglio stesso».

Invito sindacale al voto per le Coop

Il movimento sindacale unitario Cgil-Cisl-Ccdl-Uil saluta come momento storico il

SOSPESA L'AGITAZIONE, LUNEDÌ UN INCONTRO

Trattative alla Tripovich

Dalle 18 di ieri è sospesa ogni agitazione del personale dei rimorchiatori della Tripovich. Nel corso della mattinata, infatti, sono riprese le trattative tra società e rappresentanti sindacali ed è stata raggiunta un'intesa di massima approvata dai lavoratori nel corso di una successiva assemblea. Per superare i problemi collegati ai singoli punti della vertenza le parti si incontreranno nuovamente lunedì.

AL CANTIERE Muggia: respinta la cassa integrazione

I lavoratori dell'Alto Adriatico, riuniti in assemblea, hanno respinto l'ulteriore richiesta di cassa integrazione per le maestranze del cantiere. Il provvedimento, si è detto, non è stato preventivamente consultato con il sindacato e il consiglio di fabbrica.

Morto il goriziano feritosi a Padriciano

Il violento tamponamento avvenuto domenica scorsa sulla statale 202 nei pressi di Padriciano ha avuto un tragico epilogo: uno dei cinque passeggeri rimasti feriti è morto infatti ieri sera all'ospedale Maggiore, dove si trovava ricoverato con prognosi di un mese. Si tratta del goriziano Alcide Bitesini, 68 anni, cui i medici avevano riscontrato sospette fratture costali e contusioni al rachide dorsale.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

INCONTRO IN PREFETTURA

«Amici del sangue» esposti a Marrossi i fini promozionali

Il commissario del governo, prefetto Mario Marrossi ha ricevuto in questi giorni i componenti del consiglio di amministrazione della neocostituita associazione «Amici del sangue». Nel corso del cordiale colloquio la dott. Fulvia Costantini ha portato al prefetto i saluti dell'on. Manlio Cecovini impegnato a Strasburgo ed ha illustrato la finalità del nuovo sodalizio. Il dott. Roberto Hausbrandt richiamandosi a dette finalità ha ricordato i compiti promozionali dell'associazione.

Il prof. Renato Nicolini nella sua qualità di direttore del Centro immunotrasfusionale dell'ospedale Maggiore ha illustrato le esigenze dello stesso per quanto attiene agli spazi; ciò che in rapporto al confronto ambientale e operativo per i donatori di sangue per le cui benemerite associazioni AdS e Avis ha avuto espressioni di vivo compiacimento. Il dott. Bressanini si è intrattenuto sugli aspetti dell'edilizia ospedaliera relativi al Centro immunotrasfusionale suggerendo strutture prefabbricate di tipo leggero, di minor costo e rapida applicazione per acquisire nuovi spazi al Centro senza pregiudicare il complesso architettonico.

Da ultimo il dott. Marino Colombis ha riferito sull'aspetto finanziario dell'associazione dando notizia dell'apertura di un conto corrente (n. 22730/1) presso la locale Cassa di risparmio per quanti desiderino contribuire tangibilmente alle finalità dell'associazione.

CHIUSA COL RINVIO A GIUDIZIO L'ISTRUTTORIA FORMALE

Per la psicosi da «bierre» la donna morì di spavento

Ebbe gravissime conseguenze l'assurda bravata di Giuseppe Perot, 59 anni, via Pier della Francesca 1. Nel tardo pomeriggio dell'11 dicembre del 1979, entrò nel salone da parrucchiere di via San Pantaleone 2, e fingendo di avere in tasca un'arma, annunciò di essere un brigatista e di voler uccidere la titolare, Palmira Cini-Paoli, 34 anni. La giovane signora rispose che la proprietaria era assente e poi fece cenno a una dipendente, Antonella Milani, per farle intendere di chiamare la polizia. Perot se ne accorse, afferrò la ragazza per un braccio e la spinse verso l'interno della sala. Dopo aver ancora minacciato parrucchiera e clienti, Perot uscì, si mise al volante di una macchina e si allontanò.

La sua irruzione terrorizzò talmente la signora Violetta Foschino-Valerio, 58 anni, via delle Gialzelle 1, che fu colta da un male apparente il sedente brigatista si fu allontanato. La Paoli soccorse la signora, la fece adagiare nella

Fu presidente dei commercialisti

Rimpianto per la scomparsa del dott. Nassinvera

Il dottor Guido Nassinvera, ucraino, uno dei più stimati e conosciuti commercialisti triestini, è deceduto in seguito a collaudo cardiocircolatorio. Il professionista, che avrebbe compiuto i 75 anni nel prossimo mese di luglio, aveva prestato servizio militare negli alpini raggiungendo il grado di capitano.

Iscriuto all'albo dei dottori commercialisti dal 25 aprile 1944 con sacrificio, dedizione e studio si era affermato per serietà e competenza. Numerose le sue pubblicazioni tecniche, ancora oggi attuali, decine gli articoli su giornali e riviste. Anche il nostro quotidiano ospitò numerose volte i suoi scritti.

Nel 1964 assunse la carica di presidente dell'ordine dei commercialisti, al quale diede particolare impulso. Figura di grande equilibrio ed esperienza fu uno dei fondatori del Cenacolo triestino e del Lions club, cui costantemente offrì il bagaglio della sua scienza. Per tanti anni, e fino a poche settimane fa, è stato vicino all'ambiente giornalistico, curando come revisore dei conti, i bilanci del Circolo della stampa.

Al figlio Sergio, attuale segretario del Collegio dei ragionieri, che continua l'attività paterna, è alla moglie Lidia va il nostro cordoglio.

UNA TAVOLA ROTONDA NELL'AMBITO DELLA NAUTICAMP '81

Come andar per mare

Esaminati i problemi pratici e giuridici della nautica da diporto

L'incontro in Fiera fra l'Istituto Nautico e i diportisti, svoltosi nell'ambito delle manifestazioni della Nauticamp '81, ha ottenuto il consenso di pubblico e di specialisti. Il dott. Tamaro, segretario dell'ente feristico, ha sottolineato che l'adesione dell'Istituto Nautico è il fiore all'occhiello di questa edizione, un'iniziativa di rilevante importanza. Il presidente del Nautico, ing. Raffaele Cassia, prima di presentare gli oratori ha affermato che per raggiungere lo scopo che si sta evidenziando in questi giorni ha dovuto prendere una decisione rapida, senza avere il tempo materiale di consultare gli organi collegiali dell'Istituto, ma non i singoli docenti e il provveditorato, ha auspicato infine che nelle prossime edizioni la collaborazione risulti ancora più fattiva.

La necessità di una razionale utilizzazione delle informazioni meteorologiche per la sicurezza di chi va per mare è stato l'argomento trattato dal prof. Paolo Stenmer, il quale ha preso in esame le grandezze che qualunque diportista, appena un po' attrezzato, può arrivare a conoscere, e ha dimostrato come, da queste grandezze sia possibile ottenere dei «messaggi» sul tempo che farà. Stenmer ha poi tracciato la figura dell'ideale meteorologo del porto, sconosciuta da noi, ma molto popolare fuori dall'area del Mediterraneo, e ha messo in evidenza che non sempre i bollettini generali possono essere utilizzati in zone particolari; in tal caso — ha sostenuto Stenmer — preziose possono rivelarsi le norme tradizionali.

Andare a zonzo per mare fino ad una decina di anni fa era in genere alquanto semplice, senza molti vincoli: lo ha sostenuto il prof. Elio Zennaro nella sua relazione su «Gli utenti del mare». Però l'eccessiva libertà costava troppe vittime; da ciò la necessità di creare delle norme per la regolamentazione del traffico; infatti — ha proseguito Zennaro — dal 15 luglio 1977 è in vigore il «Regolamento internazionale per prevenire gli abbordi in mare» adottato a Londra nel '72. Questa regolamentazione è completamente ristrutturata al confronto delle «Norme internazionali» di un secolo prima, che risentivano di un'impostazione ormai superata dalle esigenze della navigazione moderna. Il regolamento — ha detto Zennaro — costituisce uno strumento valido se compreso a fondo e conosciuto «per istinto» da tutti gli utenti del mare per la propria e altrui sicurezza. Ha inoltre sottolineato come sia importante convincersi che i diportisti, compresi quelli della domenica, sono utenti del mare come i naviganti professionisti delle navi commerciali e da pesca, e che non esiste unità da diporto esentata dall'osservare le prescrizioni del «Regolamento».

A conclusione dell'incontro è intervenuto il capitano Piero Nat con un'interessante relazione sulle «Norme pratiche di comportamento nella nautica da diporto», nella quale ha preso in considerazione argomenti come l'ormeggio, l'ancoraggio, i bambini a bordo, ecc. All'incontro è seguito un ampio dibattito.

IN VISTA DELL'AVVIO DELLA RISTRUTTURAZIONE

Servizi della CrT trasferiti di sede

La Cassa di risparmio informa che, in previsione dell'inizio dei lavori per la nuova sede centrale, di cui si è dato notizia nei giorni scorsi, si è reso necessario il trasferimento di alcuni servizi da via Genova nel palazzo di via Pellico 3, ed anche, ma solo per la durata di alcuni mesi, da via Nordio a via Pellico.

Nel palazzo di via Pellico verrà sistemato il centro servizi di via Genova: da giovedì 19 marzo, quindi, ci si recherà in via Pellico 3 (oltreché, come sempre, nel centro servizi di via Giulia) per pagare le più svariate bollette (Acqua, Sipa, Enel, affitti ecc.) nonché l'Iva, l'Irpef e l'Idr. Presso l'ufficio di via Genova saranno p-r mantenuti i pagamenti delle pensioni Acaga e Act, nonché i servizi di tesoreria sin qui espletati.

Invece, per i lavori in corso nel palazzo che ospita l'Esattoria, passano in via Pellico, già da lunedì 16 marzo, per un periodo limitato, i servizi di tesoreria attualmente esplicati in via Nordio, e cioè i servizi di tesoreria del Comune, della Provincia e di molti altri enti, fra cui ospedali, scuole ecc. e la distribuzione dei valori bollati. Restano però in via Nordio — è bene sottolinearlo — i servizi di riscossione delle imposte. Successivamente — e ne verrà data tempestivamente notizia — dovranno venire trasferiti anche l'ufficio estero, l'ufficio titoli e l'economato.

Nel dare informazione di tali trasferimenti, la CrT desidera assicurare i cittadini che

ricorrono ai suoi servizi che verrà posta ogni cura non solo per evitare disagi e disguidi, ma altresì per ottenere un miglioramento sul piano organizzativo.

Esame socialista della navalmeccanica

La situazione produttiva ed occupazionale del settore navalmeccanico nella provincia di Trieste è stata esaminata in un incontro fra i quadri sindacali di ispirazione socialista della Fim-Cisl e le segreterie provinciali e regionali del Psi.

Scopo dell'incontro, che aveva un senso strettamente politico, era quello di studiare le linee della politica socialista in questo settore: sindacalisti e dirigenti del partito si sono trovati concordi sulla scelta degli obiettivi, primo fra i quali è quello di consolidare le strutture industriali.

Si è inoltre concordato di stabilire, pur nel pieno rispetto delle rispettive autonomie, un rapporto stabile di collegamento fra i socialisti della Fim-Cisl, le segreterie del partito ed i suoi esponenti nei vari enti locali.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ettore Galli da Virgilio e Myrto Tommasini 10.000 pro Centro tumori - M. Lovenati - In memoria di Albino Franchetti nel XII ann. (143) dalle sorelle 10.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (dott. Camerini).

In memoria di Amelia ed Eugenio Porta nel 46. anniv. di matrimonio (143) dalla pronipote, Teresa e tutti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Walter Maruzzi nel VI anniversario (14 marzo) dalla moglie e dalle figlie 50.000 pro Assoc. Italiana assistenza spastici. In memoria di Armando Ubalini nell'anniversario (143) dalla moglie 50.000 pro Ist. L. da Vinci borsa studio Cesare Ubalini.

In memoria di Irma Kersovan nel V anniv. (143) dalla sorella Bruna 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonietta Macorin nel XVII anniversario (143) da Nolia, Silvana e Corinna 10.000 pro Uilum, 10.000 pro Assoc. XXX Ottobre (sentiero T. Weiss).

In memoria di Giovanna Vochi ved. Gallina nel I anniv. (143) dal figlio Giacinto e Riccardo e famiglia 20.000 pro Domus Lucis, dalla nipote Tea Manzini 10.000 pro Domus Lucis; dalla sorella Maria 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Pasqua ved. Fasone nel II anniv. (202) dal figlio 20.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Bruno Zaccutini nel 13.º anniversario dalla moglie Armida 10.000 pro Ricreatorio Giglio Padovani, 10.000 pro Asilo Rittmeyer, 10.000 pro Uil - Distrofia muscolare.

In memoria del cap. Giampaolo Rizzoli nel IV anniversario dalla moglie 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 30.000 pro Fondo Banelli, 30.000 pro Parrocchia S. Bortolomeo.

In memoria di Luciano Pierini nel III anniversario da Ondina Ban 10.000 pro - Pro Senectute -.

In memoria di Guido Milla per il compleanno da Ettore e Bice Cattolacci-Cavalcanti 20.000 pro Santuario di Muggia Vecchia.

In memoria di Antonio Lanza a un mese dalla morte dalla figlia e dal genero 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Vouk nel I anniv. (133) dalla sorella Olga 25.000 pro - Pro Senectute - 25.000 pro Unione distrofia muscolare.

In memoria di Mercedes de Motoni ved. Lacovini nel 3.º anniversario da Pino, Elena e Marina 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mario Periani per il compleanno (11 marzo) dalla moglie e figlia 10.000 pro Enpa.

In memoria di Giacomo Tasso nel XXVI anniversario da Giulia e Lucia Tasso 20.000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria di Giordano Chiama dai dipendenti sede Autovie Venete 80.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Roberto Bravi dalla cucina Norina Corsi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Santo Babudri dalle famiglie Maurovich, Del Vecchio 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Bonaccorsi dalle famiglie Bin 10.000 pro Aia Spastici.

In memoria di Stefano Bianco dalle famiglie Hirsch, Favetta e Segulin 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ines Andriani da Ilse e Nino Karis 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Ferrara da Nino Lorenzetti (Roma) 30.000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Silvia de Manin cor ved. Ginevra dalle famiglie Millo-Auremi 20.000 pro Istituto anatomica patologica Ospedale Maggiore.

In memoria di suora Eugenia Cherti da Gianna Giordano Dussini e famiglia 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria del col. Manfredi Santopinto dalla moglie e dal figlio 200.000 pro Cri, 200.000 pro Eca, 200.000 pro Centro tumori, 200.000 pro Ospedale Burlo Garofalo, 200.000 pro Patronato assistenza spirituale Forze armate, dai cugini Pietro e Maria Formusa 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ely da Novella 10.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Guido Nassiguer da da Giorgio e Lina Imeri 30.000, dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni 50.000, da Ermidio Berragna 10.000, dal condiscipolo Bassa Calligaris, Capozzari, Clari 20.000 pro Associazione amici del cuore; dal Rag. Roberto Sagues 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carmela Pasqualini 10.000 pro Centro tumori; da Enrico Sospisio 100.000 pro Ospedali Riuniti (Fondo Sospisio); dal dott. Emanoel Bossi 10.000, dal dott. Gaetano e Giuliana Lepori 10.000 pro Lions club (Fondo assistenza); dal dott. Giulio ed Andrea Fragiaco 10.000 pro Lions Club (Fondo assistenza); da Silvana Veneri 30.000 pro Alpi (sez. «G. Corsi»); dalla famiglia Antonio Gerini 20.000, da Lydia ed Enry Dick 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Silvana Veneri 30.000 pro Sci Cal XXX Ottobre; da Narciso e Giocanda Cuppo 25.000 pro Ginnastica Triestina, 25.000 pro Pro Senectute; dal dott. Giordano Callegari 20.000 pro Ricreatorio G. Brunner; da Silvio e Annamaria Micol 10.000 pro Alpina delle Giulie (sentiero Tiziana Weiss); 10.000 pro Villaggio del Pancaulo; da Nives e Raimondo Malusa 10.000, da Flora e Mario Crepaz 10.000 pro Pro Senectute; da Giovanni Tacani 20.000 pro Fondo assistenza.

In memoria di Antonio Lanza a un mese dalla morte dalla figlia e dal genero 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Vouk nel I anniv. (133) dalla sorella Olga 25.000 pro - Pro Senectute - 25.000 pro Unione distrofia muscolare.

In memoria di Mercedes de Motoni ved. Lacovini nel 3.º anniversario da Pino, Elena e Marina 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mario Periani per il compleanno (11 marzo) dalla moglie e figlia 10.000 pro Enpa.

In memoria di Giacomo Tasso nel XXVI anniversario da Giulia e Lucia Tasso 20.000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria di Giordano Chiama dai dipendenti sede Autovie Venete 80.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Roberto Bravi dalla cucina Norina Corsi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Santo Babudri dalle famiglie Maurovich, Del Vecchio 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Bonaccorsi dalle famiglie Bin 10.000 pro Aia Spastici.

In memoria di Stefano Bianco dalle famiglie Hirsch, Favetta e Segulin 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ines Andriani da Ilse e Nino Karis 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Ferrara da Nino Lorenzetti (Roma) 30.000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Silvia de Manin cor ved. Ginevra dalle famiglie Millo-Auremi 20.000 pro Istituto anatomica patologica Ospedale Maggiore.

In memoria di suora Eugenia Cherti da Gianna Giordano Dussini e famiglia 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria del col. Manfredi Santopinto dalla moglie e dal figlio 200.000 pro Cri, 200.000 pro Eca, 200.000 pro Centro tumori, 200.000 pro Ospedale Burlo Garofalo, 200.000 pro Patronato assistenza spirituale Forze armate, dai cugini Pietro e Maria Formusa 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ely da Novella 10.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Guido Nassiguer da da Giorgio e Lina Imeri 30.000, dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni 50.000, da Ermidio Berragna 10.000, dal condiscipolo Bassa Calligaris, Capozzari, Clari 20.000 pro Associazione amici del cuore; dal Rag. Roberto Sagues 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carmela Pasqualini 10.000 pro Centro tumori; da Enrico Sospisio 100.000 pro Ospedali Riuniti (Fondo Sospisio); dal dott. Emanoel Bossi 10.000, dal dott. Gaetano e Giuliana Lepori 10.000 pro Lions club (Fondo assistenza); dal dott. Giulio ed Andrea Fragiaco 10.000 pro Lions Club (Fondo assistenza); da Silvana Veneri 30.000 pro Alpi (sez. «G. Corsi»); dalla famiglia Antonio Gerini 20.000, da Lydia ed Enry Dick 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Silvana Veneri 30.000 pro Sci Cal XXX Ottobre; da Narciso e Giocanda Cuppo 25.000 pro Ginnastica Triestina, 25.000 pro Pro Senectute; dal dott. Giordano Callegari 20.000 pro Ricreatorio G. Brunner; da Silvio e Annamaria Micol 10.000 pro Alpina delle Giulie (sentiero Tiziana Weiss); 10.000 pro Villaggio del Pancaulo; da Nives e Raimondo Malusa 10.000, da Flora e Mario Crepaz 10.000 pro Pro Senectute; da Giovanni Tacani 20.000 pro Fondo assistenza.

In memoria di Antonio Lanza a un mese dalla morte dalla figlia e dal genero 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Vouk nel I anniv. (133) dalla sorella Olga 25.000 pro - Pro Senectute - 25.000 pro Unione distrofia muscolare.

In memoria di Mercedes de Motoni ved. Lacovini nel 3.º anniversario da Pino, Elena e Marina 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mario Periani per il compleanno (11 marzo) dalla moglie e figlia 10.000 pro Enpa.

In memoria di Giacomo Tasso nel XXVI anniversario da Giulia e Lucia Tasso 20.000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria di Giordano Chiama dai dipendenti sede Autovie Venete 80.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Roberto Bravi dalla cucina Norina Corsi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Santo Babudri dalle famiglie Maurovich, Del Vecchio 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Bonaccorsi dalle famiglie Bin 10.000 pro Aia Spastici.

In memoria della zia Angelina Feruga da Nereo e Lilla Feruga 30.000 pro Ospedale Lungodegenti.

In memoria di Vito Pepo Perlic da Paolo e Sigli 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Colmani (Ita) da N.N. 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bruno Vorich (Giordano) dalle famiglie Dugulin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vliri Stanislao dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Assoc. italiana assist. spastici. In memoria di Guerrino Vatta dal personale scuola materna «Rena Nuova» 11.000 pro Centro tumori.

Antonella Ulanich da Pasquina Bellen 10.000 pro Centro tumori. In memoria del dott. Marco Sore dalla famiglia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Milena Suzzi da Giaschi Etta 10.000, da Maistrillo Adelina e Paolo Focillon 10.000, da Costanza Costiale e Maria Costiale Hunt 10.000 pro Centro tumori - Lovenati -.

In memoria di Rosina Micol in Sponza da Elisabetta ved. Brenici 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Giulia Tron ved. Ricci dal Banco di Sicilia 30.000 pro Associazione amici del cuore. In memoria di Salvatore Raciti da Mariella e Fulvio e fam. 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Perlic da Bruno Giunchi 10.000 pro Società Alpina delle Giulie Gars.

In memoria di Libera da Pozzo in Pizzoli dalla cognata Pina e nipoti Luciana e Giorgio 30.000 pro Senectute; da Isotta Rittmeyer, Manlio 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Maria Patà da Anita Clari 20.000 pro Astad.

In memoria di Massimiliana Ghiliani nata Pivattini dagli inquilini dello stabile n. 6 di via Galilei 188.000 pro Divisione cardiologia - Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Pasinatti Amella da Fabris Cesira 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mario Okretich dalla famiglia Sore 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Isotta Rittmeyer, Manlio 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del maestro Fortunato Novelli dai colleghi I circolo (Veneziani) 55.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Guido Nassiguer dal consiglio direttivo Pro Senectute 150.000 pro Pro Senectute; da Giordano Desila 10.000 pro Ass. Nazionale Alpini sez. G. Corsi.

In memoria di Nerina Monti dai colleghi dell'Acceg del figlio Dino 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilia Kapely ved. Mili da Deller Lilla e Tedeschi Ondina 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonio Lanza da Diliberto 10.000 pro Centro tumori. In memoria di Marcello Danelli da N.N. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Iordano da Mirta Suppani 5000 pro Domus Lucis; dalla ditta A. Buttignoni titolari e dipendenti 60.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Stefania Fabiani ved. Kreus da N.N. 5000 pro Unitali.

In memoria di Joe Korodi da Nuta Della Torre e Tina Janni 30.000 pro Alalhtha-nohar.

In memoria di Antonio Saulig ved. Kersevan dalla figlia Betty e genero 50.000, dal nipote Enzo Infantolino 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elvina Coslich Chiaselotti da Chiaselotti Antoni (Ronchi) 20.000, dalla fam. Cassalovo (Monfalcone) 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)			
ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	
BIEFOLE DA TAGLIO (BLEDE)	750 (600)	2000 (1500)	
CAVOLFIORI	589 (—)	942 (—)	(—)
CICORIA	875 (—)	1125 (—)	(—)
RADICCHIO ROSSO	3125 (—)	5000 (—)	(—)
RADICCHIO VERDE	3500 (4000)	4375 (6000)	(—)
CIPOLLE GIALLE	400 (—)	500 (—)	(—)
FINOCCHI	824 (—)	1177 (—)	(—)
LATTUGHE	1000 (2.500)	3125 (6000)	(—)
MELANZANE	1647 (—)	2352 (—)	(—)
PATATE	180 (—)	556 (—)	(—)
PEPERONI	1177 (—)	2322 (—)	(—)
POMODORI COSTOLUTI	589 (—)	1177 (—)	(—)
SEDANI VERDI	400 (—)	1000 (—)	(—)
SPINACI IN FOGLIA	500 (700)	1400 (800)	(—)
FRUTTA:			
ANANAS	777 (—)	999 (—)	(—)
BANANE	1332 (—)	1489 (—)	(—)
MELE	353 (—)	1177 (—)	(—)
PERE	353 (—)	1332 (—)	(—)
UVA	— (—)	— (—)	(—)
ARANCE	236 (—)	1059 (—)	(—)
MANDARINI	589 (—)	1821 (—)	(—)
POMPELMI	295 (—)	977 (—)	(—)

GIORNALE DI TRIESTE

ILLUSTRATI GLI SCOPI DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE

L'Unesco e Osimo i tutori di una «nuova» Rosandra

Nuova strategia di tutela dopo le episodiche iniziative

Una tutela attiva e non passiva, secondo il presidente della Val Rosandra, attraverso la collaborazione dei due Paesi confinanti: questo lo scopo del convegno internazionale che si terrà il 21 e 22 marzo a Bagnoli. Lo hanno messo in evidenza gli organizzatori in una conferenza al Circolo della stampa, alla quale hanno preso parte per il Comune di S. Dorligo il sindaco Svab e l'assessore Sancin, il rappresentante della Regione, Barocchi (per conto dell'assessore alla pianificazione e bilancio Coloni), il botanico prof. Poldini della nostra università e portavoce dell'Unesco, e il dott. Toselli della Cooperativa studi ambientali.

Patrimonio naturalistico inestimabile, la Val Rosandra è oggetto da più di un decennio di isolate iniziative di tutela che hanno posto solo temporaneamente freno al degrado dell'ambiente dovuto alle incursioni domenicali di troppi gitanti diseducati. Gruppi di ragazzini ne hanno ripuliti i sentieri; privati cittadini hanno ricostruito parte dell'antica chiesetta di Santa Maria in Sioris incendiata dai vandali; il Comune ha chiuso al traffico le strade d'accesso al fondovalle. Purtroppo nessun provvedimento definitivo è stato adottato e soprattutto nessuno strumento di tutela attiva, che proponesse in pari tempo una valorizzazione e una costante salvaguardia, nel rispetto delle esigenze degli abitanti del posto.

L'esigenza di contemporaneamente questi aspetti è stata sottolineata in particolare dal prof. Poldini, il quale ha ricordato come sia ormai superato il concetto di salvaguardia espresso nella legge 442 istitutiva delle riserve carsiche. Quel provvedimento ha detto lo studioso — metteva un momento storico particolare della riscoperta dell'ambiente e prospettava una conservazione passiva con una serie di inibizioni sul territorio. Il provvedimento fu recepito nei piani regolatori dei Comuni ma provocò molte resistenze nelle collettività locali, che — all'interno delle aree considerate — vedevano compromesse le loro attività.

A dieci anni di distanza, una nuova consapevolezza è nata: quella della centralità dell'uomo nelle iniziative di tutela e della necessità di una sintesi fra sviluppo (valorizzazione) e conservazione. Espressione internazionale di questa nuova consapevolezza che ha ormai conquistato tecnici e amministratori è il progetto dell'Unesco denominato «Man and Biosphere», ovvero «Uomo e biosfera». Scopo dell'iniziativa è di creare una serie di aree nelle quali il recupero e la conservazione non vadano disgiunte da una loro valorizzazione verso l'esterno.

Inserire la Val Rosandra in questo progetto significherebbe dare una patente di serietà internazionale e un'iniziativa che altrimenti resterebbe confinata alle decisioni di un piccolo Comune come quello di San Dorligo. Quest'ultimo ha saputo tuttavia giocare anche un'altra carta, questa volta politica, lanciando la proposta di una riserva naturalistica a cavallo del confine, significativo ponte di amicizia tra i due popoli confinanti e per giunta prima proposta concreta di collaborazione territoriale in un momento in cui la zona franca industriale è soggetta a bordate crescenti di critiche.

Sotto l'ombrello dell'Unesco e di Osimo, con la garanzia di finanziamenti regionali e l'adesione entusiastica della repubblica di Slovenia, gli amministratori del Comune di San Dorligo hanno ottime probabilità di realizzare qualcosa di valido e di concreto dopo tanti anni di abbandono. La Regione, che ha patrocinato il convegno, si è espressa chiaramente per un suo appoggio all'iniziativa: «Il piano di sviluppo — ha detto in proposito l'arch. Barocchi — stanziava ben 2100 milioni per la tutela ambientale nel Friuli-Venezia Giulia, e ciò a dimostrare di quanto la Regione sia sensibile ai problemi dell'ecologia. Ne sono un esempio i 14 parchi e i 76 ambiti di tutela ambientale individuati nel Piano urbanistico regionale».

L'esigenza di un recupero attivo della Valle attraverso la collaborazione internazionale è stata sottolineata dal Sindaco e dall'assessore di

San Dorligo Sancin, oltre che dal rappresentante della Cooperativa studi ambientali, nessuno tuttavia ha anticipato come debba essere concretamente organizzata la riserva.

Qualcosa tuttavia è trapelato e — tra le varie cose — sembra che sia in programma la chiusura della strada carrozzabile tra Bagnoli e il rifugio Premuda, la creazione a Bagnoli di un piccolo museo accanto a un mulino ad acqua da restaurare; la trasformazione del paesino di Bottazzo

in un centro di educazione ambientale (anche tramite il recupero dell'architettura spontanea) collegato con l'area di ricerca di Banne; l'apertura periodica del confine in modo da consentire l'accesso senza formalità alla parte alta della Valle in territorio jugoslavo; la realizzazione di iniziative didattiche di contorno come guide, sentieri segnati, depliant, piccoli cartelli indicatori, un po' sulla scorta di quanto da poco realizzato con il sentiero Weiss sul monte Tinisa in Carnia.

GRAVE IL DISAGIO PER I CITTADINI

La città senza bus



Si è ripetuto il disagio in città per lo sciopero nazionale degli autotrasportatori, che anche ieri ha provocato la pressione totale paralisi del servizio del trasporto urbano. Non hanno aderito all'a-

gitazione gli autisti della Cinal e — è riuscita ad attivare alcune corse sulle principali linee cittadine. Sono usciti 20 mezzi sui 200 normali, del tutto insufficienti a garantire la mobilità dei cittadini.

gamenti fra la periferia e il centro. La giornata piovosa ha consigliato di restare a casa. Chi è uscito per lavoro ha dovuto sopportare grossi ingorghi lungo le principali arterie.

Processi alla Corte di assise

Si è conclusa l'istruttoria sommaria contro Remigio Busechian, 36 anni, via Siniagaglia 3, l'uomo che uccise la propria madre, Maria Vignini ved. Busechian, 75 anni. Il crimine risale al 24 gennaio scorso quando, intorno alla mezzanotte, Busechian telefonò al «113», annunciando di avere ucciso la genitrice. Perché irritato dalle sue rampogne e dalle sue lamentele. L'aveva afferrata per il collo, trascinandola dal letto sul pavimento. Busechian, che è stato imputato di omicidio preterintenzionale, verrà processato durante la prossima sessione dell'Assise.

Dovrebbe essere messo in ruolo anche l'arcinoto «libretto rosso» (dati gli anni trascorsi, il volume è diventato ormai un pezzo di antiquariato) che portò all'incriminazione di Freda e Ventura. Altri casi dovrebbero essere portati al giudizio della Corte: il tentato omicidio addebitato a Mario Uicigrai, il folle gesto della guardia giurata Antonio Kodila (esplose un colpo di pistola contro la moglie incinta) e la vicenda di Eugenio Vettini.

Interrogazioni alla Provincia

I problemi di Osimo - I pubblici interventi degli operatori psichiatrici Partecipazione a un convegno - Un ritardato finanziamento per Cattinara

Il presidente Carbone ha risposto in aula al consigliere Ventura (LpT), che aveva lamentato di aver appreso a suo tempo dalla stampa di un incontro dei cinque partiti della maggioranza giunta per concordare una sollecitazione al governo nazionale affinché si accordi con quello jugoslavo per uno spostamento della Zfic dal Carso, e ciò scavalcando il Consiglio e la commissione consiliare costituita apposta per i problemi di Osimo. La richiesta di uno spostamento della Zfic è contenuta — ha risposto Carbone — negli impegni programmatici della Giunta ed era quindi legittimo da parte dei partiti che concorrono a sorreggerla, esaminare fra loro il concreto andamento di tale impegno.

Quanto all'attività dell'apposita commissione consiliare, essa ha finora segnato il passo — secondo Carbone — per la mancanza di elementi che ne rendessero produttivo il lavoro. Nel frattempo il rappresentante della Provincia ha partecipato alle riunioni alla Farnesina: ma esse erano

dichiaratamente informali e riservate, per cui neppure il rappresentante della Giunta comunale della LpT ha ritenuto di organizzare incontri preparatori con esponenti di altre forze politiche.

Solo dall'ultima riunione alla Farnesina è scaturita una delega alla Regione per un coinvolgimento degli enti locali sulla scelta delle soluzioni alternative per la Zfic; ed ecco che lo stesso presidente della speciale commissione consiliare regionale avrebbe riferito all'indomani, cioè martedì scorso, alla commissione provinciale che a sua volta egli aveva sentito riferire in sede regionale dall'assessore Coloni. L'interrogante si è dichiarato insoddisfatto, dopo aver esposto la correttezza della Giunta.

Al consigliere Mayer (LpT), il quale aveva ravvisato una contraddizione fra la Giunta e gli operatori psichiatrici nelle pubbliche sortite di questi ultimi, ha risposto l'assessore Bran. Tali prese di posizione non sono ritenute illegittime

— ha precisato l'assessore — quando contribuiscono a un'opportuna illustrazione del funzionamento dei servizi; ciò che la Giunta non intende avallare sono le eventuali prese di posizione ideologiche da parte di dipendenti o di funzionari dell'ospedale psichiatrico, che in questo caso si esprimono quali cittadini qualsiasi: la responsabilità politica e amministrativa è propria solo della Giunta.

L'interrogante si è dichiarato insoddisfatto, rilevando che «di fatto c'è stato uno scavalcamento della Giunta da parte di operatori psichiatrici e di quelli del «progetto Cee» nei loro interventi sulla stampa e in pubblico».

Il vicepresidente Locchi ha dichiarato, in risposta al consigliere Mayer (LpT), che la Giunta è stata rappresentata al recente convegno a Gorizia sulle iniziative culturali regionali, anche se non è stato ritenuto di concordare con i capigruppo l'invio di una delegazione consiliare: il convegno è stato ampiamente pub-

blicizzato e chiunque ne avesse interesse era libero di intervenire. Il consigliere ha espresso insoddisfazione per la risposta, lamentando che «di fatto è stato discriminato il gruppo della LpT».

Dal consigliere Dini (LpT) sono state chieste informazioni a proposito di un mancato finanziamento statale per l'ospedale di Cattinara, chiedendo se ciò derivi da un disguido o da responsabilità dell'amministrazione ospedaliera. Si tratta — ha risposto il presidente Carbone riferendo precisazioni della stessa amministrazione ospedaliera — di un contributo di 1 miliardo e mezzo di lire in conto interessi per la parziale copertura della spesa per il secondo lotto di lavori: il lavoro è completato da anni, la ditta è regolarmente liquidata, ma solo di recente è stato assicurato il prossimo stanziamento del contributo. Di qui una sostanziale conferma — ha commentato Carbone — della gravità dell'accolto finanziario per l'amministrazione ospedaliera.

ELEZIONI AL CIRCOLO CANOTTIERI

«Saturnia»: è Borri il nuovo presidente

Superato nei voti l'assessore Sblattero

Stello Borri è il nuovo presidente del circolo canottieri «Saturnia». La sua elezione è avvenuta l'altra notte al termine di un'assemblea che rimarrà negli annali del prestigioso sodalizio remiero. Malgrado la pioggia, si era vista una così massiccia partecipazione (due terzi dei 400 soci, che ha fatto slittare alle 3 del mattino — a spoglio ultimato delle schede — la proclamazione ufficiale del nuovo presidente e del nuovo consiglio direttivo).

La ragione di una presenza tanto nutrita di iscritti è

peraltro da ricercare nel vivo confronto che da tempo si era aperto tra opposti gruppi nella corsa alla presidenza. Da una parte il gruppo di Borri, vicepresidente uscente, dall'altra quello dell'assessore comunale allo sport avv. Giovanni Sblattero, ai quali si affiancava — quale terzo candidato — il presidente uscente Valerio Micalli nel tentativo di ottenere una peraltro improbabile riconferma.

Il grande scontro è stato in realtà l'assessore Sblattero, che pure non ce l'ha fatta soltanto per pochi voti. Anche in una precedente occasione, l'avvocato — già presidente del «Saturnia» — aveva tentato la scalata alla presidenza ed era stato battuto addirittura per un solo voto. Allora come l'altra sera, Sblattero neppure si è fatto vedere in assemblea e ha vissuto l'incertezza della vigilia in montagna. Una circostanza, questa, che è dispiaciuta non poco ad alcuni suoi amici, i quali avrebbero preferito che egli fosse presente anche per un confronto diretto con il suo principale antagonista. Il carisma del «vecchio» Sblattero — pensavano alcuni — avrebbe reso ancora più incerto il confronto con il «giovane» Stello Borri, poi risultato vincitore con tutto il suo entusiasmo ad eccezione di Mario Sivitz, candidato all'incarico di direttore sportivo.

Questo il nuovo consiglio direttivo uscito dalle urne: presidente Stello Borri, consiglieri Paolo Fonda, Marcello Germani, Mauro Pace, Giulio Rigo, Giuseppe Mulas, Giancarlo Carlovatti, Giuseppe Ciccarelli e Giovanni Gernel. Nei prossimi giorni verranno resi noti anche i nomi dei revisori dei conti e dei probiviri, effettivi e supplenti.

L'assemblea si era aperta con la relazione del presidente uscente Micalli, che al termine dei lavori ha ricevuto un lungo applauso quale segno di gratitudine per l'opera svolta, e con quella finanziaria (il «Saturnia» ha un bilancio annuale agritante sui 90 milioni).

IN APPELLO UN TRAGICO INCIDENTE ALLE PORTE DI PORCIA

Sorte fatale per il passeggero nella sbandata dell'utilitaria

Tragico epilogo di una gita in macchina. Nella tarda serata del 22 ottobre del 1977, Lino Grazioso, 23 anni, da Rovereto in Piano, via Brenzella 71, stava guidando la propria utilitaria lungo la comunale di Porcia. Sulla vettura viaggiavano anche due suoi amici nonché vicini di casa, gli studenti Pasquale Mauro e Silvio Martin, entrambi di 17 anni.

Nell'affrontare una curva volgente a destra, causa la «volatilità» — questa l'accusa — l'autovettura perdette il controllo della guida e nella sbandata, l'utilitaria finì sul margine sinistro, sotto quindi sulla banchina e, dopo aver percorso quasi sedici metri, ruzzolò ancora per un tratto e infine si arrestò a ruote all'insù.

Martin, che sedeva accanto al conducente, venne proiettato sulla strada e riportò lesioni di tale entità che ne determinarono cinque giorni

dopo la morte. Grazioso se la cavò, invece, con una serie di contusioni escoriali, mentre Mauro rimase incolume. Imputato di omicidio colposo, Grazioso fu giudicato il 7 marzo dello scorso anno dal tribunale di Udine e, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, venne condannato a sei mesi di reclusione con i benefici di legge e alla sospensione della patente per lo stesso periodo di tempo.

Egli impugnò la sentenza e del mortale incidente si riparlò di conseguenza, alla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Moscatò, p.g. il dott. Gerassi, cancelliere il dott. Paolich. Il p.g. chiede il rigetto del ricorso mentre il difensore, avv. Tomasini di Pordenone, sollecita l'assoluzione del suo assistito sia pure con la formula del dubbio. Ritenuta la prevalenza delle giuste concessioni «ge-

neriche», la Corte riduce la pena inflitta a Grazioso a due mesi e 20 giorni di reclusione.

Teatro studentesco

«Spirito allegro» a palazzo Vivante

Il circolo studentesco della Repubblica dei ragazzi presenterà questa sera a palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni, con inizio alle 20, la commedia in tre atti e sette quadri di Noel Coward «Spirito allegro». Per la regia di Clara Marini e con l'allestimento scenico di Lucio Grabar, reciteranno Giorgio Amodeo, Franca Mattucci, Fabiana Redivo, Alessandro Carbone, Antonietta Pasqualini, Tiziana Ravagnani e Francesca Giussele.

Piscina chiusa — Il Comune di Trieste ha deciso di chiudere la piscina Bianchi rimasta chiusa al pubblico in quanto vi si svolgerà una manifestazione natatoria.

FIERA DI TRIESTE — 7-15 MARZO

NAUTICAMP 81

5.a Mostra della nautica di diporto, del campeggio e del caravanning

Un'eccezionale parata di novità e di suggerimenti pratici e convenienti è a disposizione dei numerosissimi appassionati del mare e delle vacanze all'aria aperta nel padiglione della «NAUTICAMP 81» alla Fiera di Trieste.

Sono presenti i marchi più prestigiosi della produzione italiana e straniera in un panorama merceologico ricco di novità e di spunti d'interesse, sia per le necessità degli

utenti più esigenti, sia per il fabbisogno, spesso modesto ma non meno importante dei gitanti di fine settimana.

La «NAUTICAMP», infatti è per tutti: la sua gamma d'offerta comprende imbarcazioni da diporto di ogni tipo, gli ultimi modelli di surf, motori fuoribordo ed entrobordo, strumenti nautici e una vastissima scelta di articoli per il campeggio: dal semplice mobiletto ai più sofisticati im-

pianti e allestimenti per il camping.

La «NAUTICAMP», che resterà aperta fino a domenica 15 marzo, osserva i seguenti orari per il pubblico: sabato e domenica, dalle 10 alle 20 senza interruzione; giorni feriali, dalle 15.30 alle 20. Ingresso L. 2.000 (ridotti 1.500). Entrata in Fiera dal cancello principale di piazzale De Gasperi 1.

A cura della PK

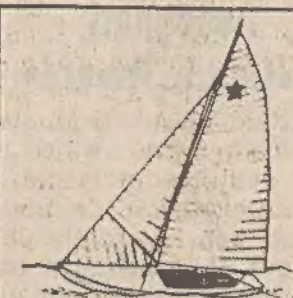
CAMPER TRIESTE

Strada per Basovizza 6

ALLESTIMENTI NOLEGGI

Rappresentante esclusivista

Pol - Mot



SCUOLA DI VELA

„Nauticclub“

Via Barbariga, 9 - Tel. 414657

Lunedì 16 marzo 1981 ore 20.30

inizio corso primaverile

Prenotazioni in Fiera pad. E stand 14 oppure in sede - Via Barbariga, 9

A tutti gli iscritti una lieta sorpresa

RAX CANTIERI

FILIALE TRIESTE TEL. (040) 942389 - 415603

COSTRUZIONI

Cabinati a vela da m 5,60 a m 15

Pilotine entrobordo diesel da m 6

Fast-Commuter bidiesel m 10

RIPARAZIONI E COMPLETAMENTO KIT

Permuta con usato

Facilitazioni di pagamento

Condizioni particolari per prenotazioni entro fine marzo

SOXI SIX 9,65 IN OFFERTA SPECIALE

L'AUTO NAUTICA DEMARCHI

dal 1° al 31 marzo pratica

PREZZI ECCEZIONALI

soltanto nella sua sede di

TRIESTE - V.le d'Annunzio 25 - Tel. 795929

per: motori EVINRUDE

Imbarcazioni vela varie rappresentanze e

PLASTIVELA Tucano Gura Kudu senza patente

Mousse

Motoscafi:

SILENTCRAFT - MOLINARI - VEGA - ILVER

Pilotine: BORETTA - VEGA ILVER MAREX

Gommoni: PIRELLI - LOMAC

Tavole vela: FREYRE WINDSURF, TEN CATE

e vasto assortimento di strumenti, carte nautiche, dotazioni di sicurezza omologate e generatori di corrente

Al Centromotonautico GORIZIA

Kormoran L. 3.200.000



A Gorizia, in via Rossini

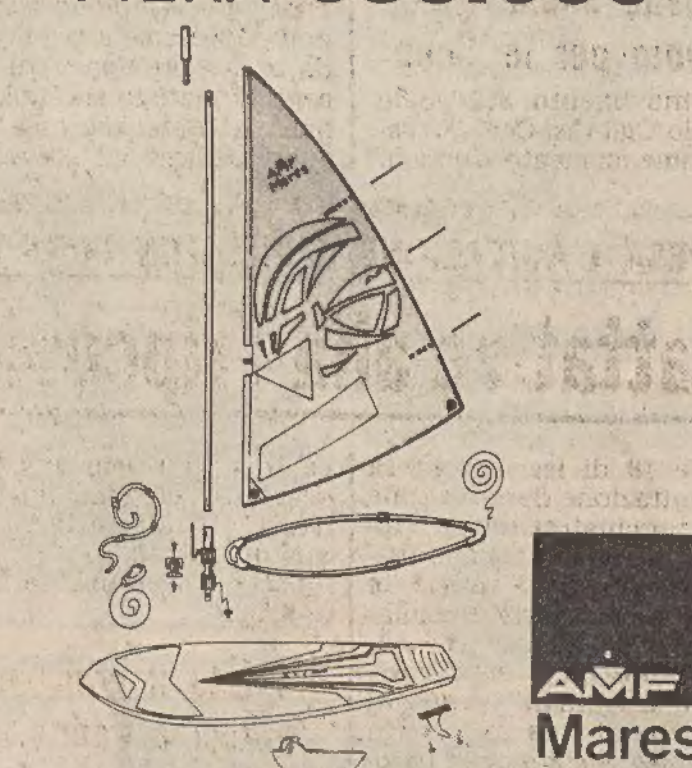
11 (telefono 84490) c'è un attrezzatissimo centro motonautico e di questi tempi sta lanciando il «Kormoran», un cabinato da 5,35 metri, largo 2,09, 450 chilogrammi di peso, motore da 4 a 12 hp, quattro posti letto e una velatura di 10 metri quadrati.

Il prezzo, accessori (alberatura, velatura, sartie, materassi) per i 4 posti letto) e IVA inclusa è

decisamente interessante: 3.200.000 lire.

Al centro motonautico comunque si può trovare qualsiasi cosa che interessi il diporto in mare. Imbarcazioni Gobbi, Solcio, Rio, Boston Whaler, Iver, Glastron, canotti Zodiac, Callegari e Ghigi, Novurania e motori Johnson, Tomos e Whitehead. Il tutto al Centro motonautico di via Rossini 11 a Gorizia (tel. 84490).

WINDSURF PREZZO FIERA 635.000



OLYMPIC

VIA DEL BOSCO 10/a - T. 773902

VI ASPETTIAMO IN FIERA

TRIESTE - VIA TORINO, 24 - TEL. 750322

PNEUMATICI NUOVI E RICOSTRUITI



MARINA gomme

NUOVA SEDE

EQUILIBRATURA - CONTROLLO ASSETTO

CADEL colori

VIA XIDIAS 6 - TELEFONO 795234

- vernici antivegetative
- smalti
- antiruggini



dimensione sport

M. MENGHI
CAPECCHI
VIA MERCATO VECCHIO 3
TELEFONO 69303
AL 1° PIANO
PREZZI D'INGROSSO
Serramenti interni ed esterni - bagni - moquette - piastrelle - riscaldamento - stufe in maiolica

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NELLA REPLICA AL TEATRO VERDI

«Il Trovatore» ha mutato voce

Nella replica del «Trovatore» di giovedì scorso al Teatro Verdi i ruoli principali sono stati affidati — come previsto — ad altri interpreti.

Va subito detto che la «seconda compagnia» ha sempre un compito difficile, dovendo inserirsi, pressoché senza prove, in uno spettacolo preparato da e per altri cantanti.

Nondimeno i risultati sono apparsi complessivamente positivi. «Il Trovatore» ha dunque cambiato voce. Non ha cambiato marcia, perché la conduzione generale — priva di un preciso approfondimento interpretativo — non lo consentiva, ma ha almeno acquistato energie e temperatura sul palcoscenico.

E' stata intanto colmata la lacuna più vistosa, quella di Azucena. Katia Angeloni (soubrette a Linda Vajna) non avrà forse voce di caratura particolarmente pregevole, ma è più omogenea nello spessore e nell'estensione e dimostra una salda consapevolezza drammatica, confortata subito da calorose accoglienze. Determinante è poi il contributo del soprano Rita Lantieri per la limpidezza di un'interpretazione squisitamente lirica, ma nello stesso tempo di vibrante luminosità espressiva. Finché una frase come «Sei tu da cui discesi o in ciel sono io con te?», nel finale del secondo atto, trova la sua decisiva evidenza poetica.

Ma è soprattutto nel quarto atto che s'vetta il temperamento della cantante triestina, alla quale si deve un'esecuzione dell'aria «D'amor sull'ali rose» di palpitante sensibilità nella disposizione del «legato» e nella nitida musicalità.

Garbys Boyagian è l'antitesi di Juan Pons, di cui non possiede l'eleganza e la finezza di fraseggio; il suo canto talvolta intemperante tende spesso a brutalizzare la linea stilistica verdiana, ma lo sbalzo drammatico — se non l'inflessione lirica — è vigoroso e d'effetto.

Infine il protagonista. Il tenore Bruno Ruffo è voce muscolosa, alla quale è meglio non chiedere di modulare o di smorzare il suono (ogni tentativo in tal senso è destinato all'insuccesso), ma l'accento è quello giusto, sciolto e imperioso, tale da farsi preferire a quello più lamentoso del Manrico che l'ha preceduto sulle stesse scene.

Lo ha confermato anche il pubblico con la cordialità e persino con l'ardore dei consensi rivolti all'esecuzione e a tutti i nuovi interpreti. Un esito, dunque, che sembra aver dissolto ogni malumore e rasserenato l'atmosfera.

G. GO.

Gli «incontri» di Salsomaggiore

ROMA — Si svolgerà dal 6 al 12 aprile prossimi la quarta edizione degli incontri cinematografici di Salsomaggiore Terme-Parma. Sono in programma: una selezione rappresentativa dell'attuale produzione di molti paesi, un omaggio all'ultimo Nicholas

Gli appuntamenti

Endrigo debutta a teatro con una commedia musicale

Il cantautore Sergio Endrigo tenta una nuova carta nella sua carriera e, alla fine di marzo, debutterà in teatro, come protagonista, in una commedia musicale. Proprio in questi giorni Endrigo è infatti impegnato con la compagnia teatro popolare «La contrada» di Trieste nelle prove di «Un sal per Carlotta» (ovvero: uno scellino per Carlotta), in dialetto triestino.

La commedia musicale, scritta da Nini Perno, si ispira ad una storia realmente accaduta nel 1887. Con Endrigo reciteranno gli attori Tono Micheluzzi, Lidia Carini, Gloria Trasselli, Lidia Bracco, Grazia Bobbio e Natale Peretti, con musiche di Livio Ceccchetti e con la regia di Francesco Macedonio. La commedia sarà rappresentata anche nel Veneto, nel Friuli-Venezia Giulia ed in Istria.

La Suite «Pulcinella» domani all'Auditorium

La Suite «Pulcinella» è in programma domani all'Auditorium di via Torbiana per il quindicesimo Concerto del ciclo promosso con la Sede Rai di Trieste e il Teatro Stabile di Trieste del Friuli Venezia Giulia. Verrà eseguita dal Complesso da Camera del Verdi diretto da Severino Zannierini e preceduta a sua volta dal Concerto per tromba, con, trombone ed archi di Giulio Viozzi, presentato in

Ray, una serie di film rari e poco conosciuti o delle nuove tendenze degli anni Sessanta in Francia, Italia, Brasile, Europa orientale, da valutare alla luce della loro influenza su un possibile cinema degli anni Ottanta. La retrospettiva includerà una tavola rotonda con la partecipazione di critici internazionali e di cineasti.

Assegnati

i «Genie Award»
TORONTO — Sono stati assegnati i «Genie Award», gli Oscar dell'accademia del cinema canadese. Il «Genie» al miglior attore straniero è andato a Jack Lemmon protagonista di «Tribute». Il premio alla migliore attrice a Susan Sarandon protagonista di «Atlantic City». Per la regia l'ha spuntata Francis Makiewicz per il suo «Les bons débarras».

«COMPETITION» DI JOEL OLIVANSKY

Trionfa il classico in un film musicale

ROMA — Mentre sugli schermi impazza la musica rock e country e film come «Blues Brothers» mandano in delirio le platee dei giovani, c'è un regista in America che ha deciso di andare controcorrente e puntare sulla musica classica. Si chiama Joel Olivansky e il suo film, «Competition», ha diviso in due la critica americana, ma ha avuto un grande consenso di pubblico.

Uscito nel dicembre scorso, fino a una settimana fa era al quarto posto nelle classifiche dei maggiori incassi.

La musica classica è dentro il film dall'inizio alla fine perché Olivansky ha messo in scena la competizione tra due pianisti che aspirano al primo premio di uno dei più prestigiosi concorsi musicali del mondo. Le loro storie intrecciate tra i concerti di Brahms, Chopin, Prokofiev, Beethoven.

I due protagonisti, Richard

Hit parade dei 45 giri

ROMA — L'ufficio stampa della Rai comunica la classifica dei dischi a 45 giri dal primo al decimo posto compilata da Lcm per «Hit parade» di Radiodue.

1) «Sarà perché ti amo» dei Ricchi e Poveri; 2) «Gioca Jouer» di Claudio Cecchetto; 3) «Maledetta primavera» di Loretta Goggi; 4) «Per Elisa» di Alice; 5) «Woman in love» di Barbara Streisand; 6) «Non posso perderti» di Bobby Solo; 7) «Cervo a primavera» di Riccardo Cocciante; 8) «Johnny and Mary» di Robert Palmer; 9) «Ti Rockero» di Heiter Parisi.

REGISTA E INTERPRETE DELLA MASCHERA

Arlecchino a Genova con Ferruccio Soleri

GENOVA — In ogni angolo di noi c'è un pezzo di Arlecchino. Forse in questo sta il successo di questa maschera. Lo afferma Ferruccio Soleri, il maggiore interprete mondiale della maschera veneta a Genova per una serie di spettacoli.

Soleri presenta il lavoro «Arlecchino e gli altri» con sottotitolo «Storia di una maschera» di cui, oltreché regista, è anche coautore assieme a Luigi Lunari. Le scene ed i costumi dello spettacolo sono di Mauro Pagano, le musiche di Francesco Carli. Insieme con Ferruccio Soleri recitano Alvisio Battaini, Fabrizio Castagnoli, Livio Moroni.

A Soleri-Arlecchino è stato chiesto se è vero che intende creare una scuola dove insegnare come si «interpreta» una maschera.

«Sì è vero — ha risposto — appena verrà inaugurato il

nuovo piccolo teatro di Milano, credo che verrà allestita una scuola, ma intanto lo insegno già in Belgio all'Istituto di Maurice Bejert».

Ferruccio Soleri ha poi ricordato come si è iniziata la sua «carriera» come Arlecchino: «Così per caso, non avevo mai pensato a lui, tra l'altro non sono neppure veneto. Sono nato in Toscana ma un giorno un regista mi ha chiesto di farlo e da quel momento non mi sono più staccato dal personaggio».

Fatalmente, però — è stato chiesto a Soleri — verrà il giorno in cui lei dovrà riporre il costume variopinto e posare la maschera; per quel giorno è già pronto un successore? «Certo — ha risposto — ho molti allievi, tutti molto bravi, ma ritengo che il mio successore sarà Livio Moroni, che è già al mio fianco in questo lavoro».

Lo spettacolo, che viene presentato a Genova, è la storia di Arlecchino attraverso i secoli, dalla commedia dell'arte ai nostri giorni. Il sipario cala sulla domanda rivolta al pubblico «Chi è Arlecchino oggi?». Chi è Arlecchino è stato chiesto a Soleri? «Arlecchino è tutti noi anche se, forse, è impossibile dare una risposta a questa domanda».

La Nuova compagnia di canto popolare va in tournée

ROMA — Con tre nuovi elementi che si sono aggiunti al nucleo originario, la Nuova compagnia di canto popolare torna in tournée. Un grande giro, che partendo da Firenze, porterà il gruppo napoletano in giro per tutta l'Italia, da Genova a Napoli, da Livorno a Milano, da Reggio Emilia a Roma.

Nel corso degli spettacoli, la Nuova compagnia presenterà, tra l'altro, gli undici brani che sono inseriti nel nuovo album (dal titolo «Storie di fantasia») che lo stesso gruppo ha realizzato.

Serata d'onore per Lee



ROMA — Attrice per tutte le stagioni, Lee Remick è partner dello scatenato Jack Lemmon nel film «Tribute», serata d'onore già sulla linea di traguardo degli Oscar di fine marzo.

Alta, bionda, elegante, d'una bellezza classica e di una bravura eccezionale, l'affascinante attrice è il tipico esemplare della donna americana anni '60 che sa portare il peso della sua delicata personalità anche nella spinta e difficile parte di moglie divorziata a fianco di un Lemmon che in «Tribute» — serata d'onore — offre il meglio di se stesso.

Il volto mobilissimo nel quale affiora una gamma incredibile di sentimenti sempre controllati con sapiente drammaticità, Lee Remick ritorna al personaggio che la vide ancora partner di Lemmon nel film «E venne il giorno del vino e delle rose», un giorno del vino e delle rose, un giorno del vino e delle rose, un giorno del vino e delle rose.

Il volto mobilissimo nel quale affiora una gamma incredibile di sentimenti sempre controllati con sapiente drammaticità, Lee Remick ritorna al personaggio che la vide ancora partner di Lemmon nel film «E venne il giorno del vino e delle rose», un giorno del vino e delle rose, un giorno del vino e delle rose, un giorno del vino e delle rose.

Film australiano per Kirk Douglas

HOLLYWOOD — Kirk Douglas sarà il protagonista del film «The man from snowy river» che verrà prodotto da una società australiana. L'attore guadagnerà per questa interpretazione oltre un milione di dollari, più una percentuale sugli incassi.

Insieme a lui reciterà Jack Thompson, protagonista del film «Breaker Morant» che è stato candidato all'Oscar.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980-81. Oggi alle ore 17 scatta (turni S) de «Il Trovatore» di G. Verdi. Direttore G. Rivoli. Regia di A. Fassina. Biglietteria del teatro (631948). Domani alle ore 16 terza (turno D) de «La sonnambula» di V. Bellini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbiana. I concerti della domenica. Domani alle ore 11 quindicesimo concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA TRIESTINO. Oggi alle ore 17.30. «Lionello» in «Il piacere dell'onestà» di F. Pirandello. Regia di Lamberto Puggelli. In abbonamento: tagli. 6. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Turno: IV sabato.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Oggi alle ore 20.30. «Karl Valentin Kabarett». Edizione Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Regia di Giorgio Pressburger. In abbonamento: tagli. 3. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Turno: IV sabato.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. 20.30. Nella Chiesa di Basovizza Ivan Mlak - «Il Processo» - replica.

LA BARCACCIA. Replica a grande richiesta della Commedia in dialetto triestino. «Tante grazie stor Dombrowsky». Tante grazie stor Dombrowsky. Tante grazie stor Dombrowsky. Tante grazie stor Dombrowsky.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 17 marzo spettacoli di varietà.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca, 17, tel. 764327, per soci). Ore 18, 20, 22. «Ceneri sulla grande armata» di Andrej Wajda; un capolavoro inedito del più grande regista polacco. Ultimo giorno.

ARISTON-INC. Festival dei Festival. Ore 18, 20, 22. Burt Lancaster, Susan Sarandon, Michel Piccoli nella «prima» più attesa della stagione: «Atlantic City U.S.A.» di Louis Malle. Leone d'Oro per il miglior film alla Mostra di Venezia 1980.

CRISTALLO. 16.30. Quarta settimana di crescente successo di A. Celentano e O. Muti nel superdivertimento film «Il bisbetico domo» per tutti.

CRISTALLO. Martedì 17 marzo spettacolo di varietà.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.10, 22. Una trama altamente drammatica, un grande cast d'attori e un'eccezionale suspense nel formidabile «giallo» da vedere dall'inizio «Rebus per un assassino» con J. Bridges, J. Houston, E. Wallach, A. Perkins e D. Malone. Technicolor. Per tutti.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. Direttamente in proseguimento dalla visione «Speed driver». L'ultimo avvincente film d'azione di Fabio Testi. Per tutti.

3.a settimana del Grande successo al Mignon DAVID HAMILTON LAURA PRIMA VISIONE D'AMORE

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «Occhio alla penna» con il favoloso «Bud Spencer» il gigante buono, un divertimento assicurato.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 14 ult. 22. «Americani porno teen-ager» il film che ha erotizzato l'America. Interpretato dalle più appetitose baby girls. Severan. v.m. 18.

GRATTACIELO. Ore 16.30, ult. 22.15. W. Holden, Ricky Schroder nel film più bello - il bambino e il grande cacciatore. - Il cacciatore gli insegna a vivere nella foresta: il bambino gli insegna ad amare.

MIGNON. 16, ult. 22.15. Laura, primizie d'amore. Il nuovo capolavoro di David Hamilton con le splendide musiche di Patrick Juvet. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. 15.45 ult. 22.15. «Giochi erotici di una moglie perversa» il film di Francis Leroy che sta polverizzando tutti i record d'incasso in Francia. Severan. v.m. 18.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15. Il regista di «Grease», Randal Kleiser, porta sugli schermi la storia di un amore innocente e sensuale. «Laguna blu». Technicolor. Da oggi il film non è più vietato ai minori.

AURORA. 16.30. Nella migliore tradizione dei grandi film d'avventura americani l'avvincente e spettacolare technicolor «L'oca selvaggia» colpisce ancora - con G. Peck, R. Moore e D. Niven. Eccezionale successo.

CRISTALLO. 16.30. Quarta settimana di crescente successo di A. Celentano e O. Muti nel superdivertimento film «Il bisbetico domo» per tutti.

CRISTALLO. Martedì 17 marzo spettacolo di varietà.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.10, 22. Una trama altamente drammatica, un grande cast d'attori e un'eccezionale suspense nel formidabile «giallo» da vedere dall'inizio «Rebus per un assassino» con J. Bridges, J. Houston, E. Wallach, A. Perkins e D. Malone. Technicolor. Per tutti.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. Direttamente in proseguimento dalla visione «Speed driver». L'ultimo avvincente film d'azione di Fabio Testi. Per tutti.

MODERNO. Domenica mattina 10.45 un bellissimo film per ragazzi e bambini «Tre ragazzi in gamba all'attacco di Ufo». Spettacolo unico lire 1000.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20.05, 22. Edwige Fenech, Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Lino Banfi. «La moglie in vacanza... l'amante in città». Regia: S. Martino. Divertentissimo.

VITTORIO VENETO. Domani ore 10 chiusura cassa ore 11 mattina. Il più grande spettacolo del mondo «Circus story» con Popoff e i più grandi artisti del circo.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «L'aereo più pazzo del mondo». Un incredibile girandola di comicità avvolge le vicende di questo aereo più pazzo ancora del famoso Magliolo e dei suoi imprevedibili passeggeri. Non vi è sosta nelle fragorose risate durante tutto lo spettacolo. L'ultimo grande successo comico americano.

LUMIERE (tel. 820530). 16.30: I 3 dell'operazione Drago - il più bel film sulle arti marziali interpretato dall'unico inimitabile «Bruce Lee».

LUMIERE. Domenica mattina ore 10.30 chiusura cassa ore 11: «Yeg-e-i robot d'acciaio contro i mostri di roccia». Colori.

RADIO. 15.45. «Le signore del 4° piano». Un superuomo da infarto. Sev. viet. min. 18 anni.

ALCANTARA C.I.C.A. (A.C.L.I., A.L.C.S., A.R.C.I., E.N.D.A.S.): Capitol. Alcione. Cristallo. Vittorio Veneto. Aurora.

MUGGIA

VERDI. Oggi riposo.

VOLTA. 16. Un capolavoro senza precedenti con Clint Eastwood «Fuga da Alcatraz». Visibile a tutti.

PALMANOVA

ITALIA. «La settimana bianca» con A. Rizzoli e G. D'Angelo.

GARIBOLDI. «La vera storia della monaca di Monza». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Mia moglie è una strega» con E. Giorgi e Pozzetto.

RONCHI DEI LEGIONARI. RIO. «Porno erotic love». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. «Yuppi du» con Claudia Mori e Adriano Celentano.

CASARSA

ROMA. «A muso duro» con C. Bronson.

GRADO

CRISTALLO. «Justine» con Alice Arno, Lisa Ferrini. V.m. 18 anni.

GORIZIA

VERDI. 17-22. «The Blues brothers» (I fratelli Blues), con J. Belushi, D. Aykroyd. Colori.

CORSO. 17.30, 22. «Laguna blu», con B. Schielda, C. Atkins. Colori.

VITTORIA. 17-22. «I porno giochi di quella villosa di Susan». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30. «I guerrieri della formula uno». A colori.

PRINCIPE. 17.30. «Odio le blonde», con Enrico Montesano e Paola Tedeschi.

GRADISCA

EDEN. 18.30-21. «Porno-schiave del vizio».

CERVIGNANO

NUOVO. «Tom Horn» con S. McQueen.

PORDENONE

CAPITOL. «Il dominio dei sensi». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «Xanadu», SUPERCINEMA. «Il bambino e il grande cacciatore».

CORDENONS

RITZ. «Shining».

SACILE

NUOVO. «Quadruphenia».

ZANCANARO

NUOVO. «Blow Job».

PICCOLO TEATRO DELLA PROSA

Via San Francesco, 5
Diretto da PIO TOFFOLETTO
Questa sera alle ore 20.30 e domani alle ore 16.45 replica
«I fradei Castiglioni»
Tre atti dialettali tragicomici di A. COLANTUONI
Regia: CLAUDIO SKELE
Vendita biglietti oggi dalle 18 in poi, domani dalle 15.30 alla cassa del teatro.

OGGI al Grattacielo oggi

Il grande cacciatore gli insegnò a sopravvivere nella foresta, il bambino gli insegnò ad amare.

CINERIZ presenta
WILLIAM HOLDEN RICKY HOLDEN RICKY SCHRODER
il bambino e il grande cacciatore
CINERIZ

MODERNO

Direttamente in proseguimento dalla prima visione
Speed driver
con FABIO TESTI
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.
I tambernini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesto 11 e di via Luigi Einaudi 36.
E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni sui programmi e orari.
I tassi dei tambernini sono forniti direttamente dai gestori delle sale cinematografiche.
PK - Publikompass

FESTIVAL DEI FESTIVAL

Grande «prima» all'Ariston-Inc

Traffico di droga... gioco d'azzardo... gangsters... un «giallo» che non si dimentica

Burt Lancaster Susan Sarandon
ATLANTIC CITY U.S.A.
un film di Louis Malle
Giugno

Inizio spettacoli ore 18-20-22 precise: si consiglia di vedere il film dall'inizio. Prezzi d'ingresso L. 2500, ridotti L. 1800, anziani L. 1500
Abbonamento a 10 ingressi lire 17.000

PRESENTA IN ANTEPRIMA NAZIONALE IN DUE CINEMA DI TRIESTE DUE SENSAZIONALI SUPERPORNOPRODUZIONI HARD-CORE
Al Nazionale
IL FILM DI FRANCIS LEROY CHE STA POLVERIZZANDO TUTTI I RECORD D'INCASSO IN FRANCIA

GIOCHI EROTICI DI UNA MOGLIE PERVERSA
UN FILM CHE NON HA BISOGNO DI DIALOGO PER FARSI CAPIRE!

Al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
LE RAGAZZINE AMERICANE HANNO INVENTATO LE NUOVE POSIZIONI!

AMERICAN PORN TEEN AGES
IL FILM CHE HA EROTIZZATO L'AMERICA!

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Gmestre). Seralmente dalle 21.30 piano bar UMBERTO LUPI. Specialità alla fiamma. Chiusura lunedì e martedì.

AL PORTO
Prenotazioni. Telefono 411185.

RISTORANTE PUNTA OLMI - MUGGIA
Tel. 271995. Sabati e domeniche cene con ballo. Orchestra «GLI ASSI». Specialità pesce.

BALLO LISCIO
Slasera al Dancing PARADISO con l'orchestra «GLI AMICI DELLA ROMAGNA». Ingresso lire 2500.

DISCOTECA LA BORA
Oggi tutti in pista. Vi presentiamo il laser dei Rockets. Sarà uno spettacolo.

LA GELATERIA PANCIERA DI GRADO
avverte la sua tradizionale affezionata clientela che dal 14 marzo sono stati riaperti gli accoglienti locali di viale Europa Unità.

DISCOTECA RENDEZ VOUS - GORIZIA
Contro la noia della Tv, ballate al Rendez Vous, via Trieste 173.

La schedina
TOTIP
si vive a TRIESTE
ippodromo di
montebello
DOMANI CORSE
inizio ore 14.30

«CASINÒ» UMAGO HOTEL «ADRIATIC»
APERTO TUTTI I GIORNI
In occasione del week-end del 21 e 22 marzo
I VIANELLA
e il loro show si esibiranno il 22 marzo dalle ore 16 alle ore 18
gli interessati possono ritirare gli inviti sabato 14 e domenica 15 presso l'ufficio Fidi di UMAGO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

- 10.00 «La tratta delle bianche» (1952). Film, regia di Luigi Comencini, con Elnora Rossi Drago, Silvana Pampanini, Vittorio Gassman.
- 11.40 Pepper Anderson agente speciale: «Il signor Angelo», telefilm.
- 12.30 Check-up. Un programma di medicina.
- 13.25 Che tempo fa.
- 13.30 Telegiornale.
- 14.00 «A come Andromeda», originale televisivo. VI puntata.
- 14.30 Sabato sport.
- 16.30 Happy Days: «Giusta punizione».
- 17.00 Tg 1 - Flash.
- 17.05 Apriti sabato. Viaggio in carovana.
- 18.35 Estrazioni del lotto.
- 18.40 Le ragioni della speranza.
- 19.50 Speciale Parlamento.
- 19.50 Medici di notte: «Collaborazione internazionale», telefilm.
- 19.55 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
- 20.00 Telegiornale.
- 20.40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in: «Stase- mente di nuovo».
- 21.45 Il principe reggente: «Alla corte di Giorgio III d'Inghilterra», IV puntata.
- 22.35 Rock star: Dire Straits.
- 23.05 Telegiornale - Che tempo fa.

TV RETE 2



Ettore Petrolini sul palcoscenico

- 10.00 Teatro sabato: «Chicchignola», di Ettore Petrolini.
- 11.45 Inviato.
- 12.30 Billy il bugiardo: «Billy e la festa di fidanzamento», telefilm.
- 13.00 Tg 2 - Ore tredici.
- 13.30 Tg 2 - Cara di tasca nostra. Settimanale al servizio del consumatore.
- 14.00 Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi.
- 14.30 «La notte della capogola», film, regia di Delbert Mann, con Don Murray.
- 16.05 Aquaman, cartoni animati.
- 16.30 Il barattolo.
- 17.00 Tg 2 - Flash.
- 17.05 Il barattolo.
- 18.55 Estrazioni del lotto.
- 19.00 Tg 2 - Dribbling.
- 19.05 Previsioni del tempo.
- 19.45 Tg 2 - Telegiornale.
- 20.40 «Il transatlantico della paura», IV puntata.
- 21.35 «I due compari», film, regia di Carlo Borghese, con Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, Carlo Ninchi, Giulia Rubini.
- 23.10 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

- 19.00 Tg 3.
- 19.35 Il pollice. Programmi visti e da vedere sulla Rete 3.
- 20.05 Futinscena.
- 20.40 «Tempi difficili», dal romanzo di Charles Dickens. I.
- 21.30 La parola e l'immagine.
- 22.15 Tg 3.

Tv Svizzera

- 10: Appuntamenti del sabato.
- 11: Incontri Otto Pünter, agente segreto; 11.40: In Eurovisione da Oslo. Sci - Fondo: staffetta 50 km maschile; 15.15: Mark Rothko. La pittura del silenzio; 16.35: Per i più piccoli: La bottega del signor Pietro; 17: La voce di Tinker Jones. Telegiornale della sera - «Quella casa nella prateria»; 17.50: Video libero. Oggi: Federazione svizzera dei sindacati cristiani PTT; 18.15: Musica: Estrazione del Loto svizzero a numero; 18.55: Il Vangelo di domani; 19.10: Scacchi: Spettacolo. Disegni animati; 19.45: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Spettacolo a Dog Town. Film con Richard Gere, Jack Elam, Stefanie Powers. Regia di Burt Kennedy; 21.50: Telegiornale; 22: Sabato sport. In Eurovisione da Londra: Calcio - Liverpool-West Ham United.

Tv Capodistria

- 14.30: Calcio Campionato jugoslavo; 17.15: Pallacanestro. Campionato jugoslavo; 19: Odiata meja - Confine aperto. Trasm. in lingua slovena; 19.30: Alta pressione. Trasmissione musicale; 20: Cartoni animati; 20.15: Tg - Punto d'incontro; 20.30: Le legioni di Cleopatra. Film, con Linda Cristal, Ettore Manni, George Marchand. Regia di Vittorio Cottafavi; 22.10: Tutto oggi; 22.20: 6 pallottole per Ringo Kid. Film, con Frady.

Quinn. Rik Battaglia, Beba Loncar, C. Crocchio. Regia di Sobej Martin; 23.50: Canale 27.

Tv Montecarlo

- 15.50: In Eurovisione e in diretta da Wembley per la finale della F.A. English Cup di calcio. West Ham United-Liverpool. Commento di Antonio Devia; 17.50: Cartoni animati: Emile. Conte d'Inver; 18.10: Shopping; 18.25: Varietà: Supersonica. Partecipano: Peter Gabriel, Diana Ross, Gérard Depardieu, The Rockets, Amanda Lear e Alain Phillips. Presenta: Amanda Lear; 18.55: Telegiornale. Presenta: Wilma De Angelis; 19.05: La «Tata» e il professore. Sceneggiato, con Juliet Mills, Richard Long; 19.35: Puntospot; 19.45: Notiziario; 20: Il bugiuzzo, quiz; 20.35: La polizia accusa: il servizio segreto uccide. Film di Sergio Martino, con Luc Merenda, Mel Ferrer, Della Boccardi, Tomas Milian; 22.15: L'ispettore Blue; 23.15: Notiziario; 23.25: Dropout. Film.

Tv Lubiana

- 9.30: Tv-scuola; 12.55: Campionato di calcio: Rijeka-Zagreb; 16: Notiziario; 16.15: Telegiornale; 17.15: Campionato di pallacanestro; 18.45: Il teatro poetico: B. Ciplic; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Terra lontana», film americano; 21.45: Telegiornale; 22: Sabato sera: serata a Pilevijim.

Trasmissioni di avvio

- 16.00 Film: «Assalto finale», (Replika).
- 17.30 Per il ciclo «La seconda guerra mondiale», film: «Wermacht ora 6». Regia di Stanislaw Rozowicz. Interpreti: Z. Hubner, J. Nowak.
- 19.00 Telegiornale: «Petrocelli», (Replika).
- 20.00 In copertina.
- 20.30 Telegiornale: «Mannix».
- 21.25 L'oroscopo di Stella.
- 21.30 Film: «Le mogli». Regia di George Schaefer. Interpreti: George Peppard, J. S. Richard.
- 23.00 Vietati ai minori. Film: «Ormen, la frusta del sesso». Regia di H. Abramson. Interpreti: C. Schollin, H. Emback.
- 00.30 Domani vedrete.

Radiouno

- Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 23. Segnale orario: 8.25-7.25. Per forza sabato: 7.15. Qui parla il Sud: Speciale Gr 1 per le popolazioni territoriali; 7.40. Intervalle musicali: 8.40. Ieri al Parlamento: 8.50. Asterisco musicale: 8. Week-end; 10.03. Black-out: 10.50. Incontri musicali del mio tipo con Ornella Vanoni; 11.30. Cinecittà; 12.03. Giardino d'inverno; 12.30. Cab musical; 13.10. Estrazione del Loto; 13.30. Destinazione musica: K. Emerson; 14.03. Radiolazio; 15.03. Ci siamo anche noi; 15.55. Olimpo 2000; 16.30. Noi come voi; 17.03. La freccia di Cupido; 17.20. Ribalta aperta; 17.35. Obiettivo Europa; 18.05. Globetrotter: presenta T. Russett; 18.45. Gr sport: Pallavolo; 19.25. Ascolta si fa sera; 19.30. Successi di sempre; 20. Dottore, buonasera; 20.30. Pinocchio, pinocchio e pinochio; 21.03. Film-musica; 21.25. Autoradio; 22. Check-up per un vip; 22.30. Da via Aslago - Appuntamento con N. Rotondo; 23.10. In diretta da Radiouno - La telefonata; 23.28. Chiusura.

Radiodue

- Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.15 circa, 19.30, 22.30 - 8 - 8.05 - 8.35 - 7.05 - 7.55 - 9.45. Giorni di termine: Sintesi dei programmi; 7. Bollettino del mare; 8.24. Gr 2 sport. Giocate con noi; 1 X 2 alla radio; 9.05. Tre delitti per l'ispettore Novetta, di F. Pirotti (ultima puntata); 9.32. Questa è buona; 10. Speciale Gr 2 motori; 10.12. Le stanze; 11. Long Plaing Hit; 12.10-14. Trasmissioni regionali; 12.45. Confronto radio; 12.45. Sound music; 13. Musica e cinema; 15. La dinastia degli Strauss; 15.30. Gr 2 economia; 15.42. Hit Parade; 16.32. Estrazioni del Loto; 16.37. Speciale Gr 2 agricoltura; 17.02. Gli interrogativi non finiscono mai; 17.32. Invito a teatro: Agamemnone di V. Alfieri, regia di R. Giovan Pietro, con A. Boscic (18.10 circa. Notizie); 18.15. Contrasto; 19.50. Il romanzo epistolare; 21. I concerti di Roma, dall'auditorium del Foro Italeo direttore G. Makeras; 22.30. Bollettino del mare; 22.50. Notte-tempo; 23.29. Chiusura.

Radiotre

- Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.40, 22.25 - 6. Preudio: 6.55-10.45. Il concerto del mattino; 7.28. Prima pagina; 8.30. Folk concerto; 9.45. Succede in Italia: Tempo e strade collegamento con l'Ac; 10. Il mondo dell'economia; 12. Antologia operistica; 13. Pomeriggio musicale; 15.15. Contrasto sport; 15.30. Dimensione giovani; 17-19.15. Spaziote; 18.45. Quadrante internazionale; 20. Pranzo alle otto; 21. Da Torino: la musica; 22. Festival di Salisburgo; 23. Il jazz; 23.55. Chiusura.

Radio Trieste

- 7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Se potessi avere; 12.15: Il racconto della settimana; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

- Programma in lingua slovena: T. Segnale orario - Gr. 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr. 8.10: Almanacco del mattino: Il mondo dietro l'orizzonte; 9: Malinche musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 10.15: L'Orchestra da camera slovena di Lubiana diretta da Anton Nanut alla Casa di Cultura slovena di Trieste (concerto organizzato dalla Glasbena matica di Trieste); 11.30: Melodie sempreverdi; 12: Oggi e domani, trasmissione per la Val Resia; 12.30: Musica a richiesta (1.a parte); 13: Segnale orario - Gr. 13.20: Musica a richiesta (2.a parte); 14: Gr. 14.10: L'angolo dei ragazzi; 15: Il trichino, a cura di Lucka Susic; 14.30: Andiamo al cinema; 14.40: Tuttamusica, a cura di Odissea Cupin; 15: Il jazz in Italia; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Cori sloveni in edizione discografica; 17.30: Qui Gorizia (replika); 18: Pavel Lukan; 18.30: La vita di Luka Deva, monodramma, interpretato da Anton Petje del Teatro stabile sloveno di Trieste; 18.35: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

- 7-9.15: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32-9: Lp della settimana; 9.15: Un libro alla radio: Storia della mia gente, di M. Krancje (la puntata); 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E con noi; 10.30: Notiziario; 10.32: Intervento; 10.45: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30-12.45: Giornale radio.

CAMPIONE D'INCASSI L'ATTORE PREDILIGE IL TEATRO BORGHESE DEL NOVECENTO

Alberto Lionello si sente un atleta del palcoscenico

Alberto Lionello è persona difficilissima da intervistare: anche se si schermisce, dicendo di non voler fare polemica con nessuno, nel corso del dialogo non risparmia commenti salaci sulla situazione attuale del teatro italiano, sia per quanto riguarda gli attori, i critici, il pubblico, i registi, i testi, il rapporto che ci deve essere tra pubblico e teatro. Inoltre, ha un talento speciale per sfuggire le domande dirette. Bisogna lasciarlo parlare a ruota libera, intervenendo qui e là con piccole osservazioni e provocazioni. Ma, in fondo, ammette con molto candore di voler dominare l'intervista e di essere ben deciso a dire solo quello che vuole lui.

Intervista con Lionello non attore, né personaggio pirandelliano; bensì intervista con Alberto Lionello uomo che fa un mestiere pubblico, uomo che vive nel teatro italiano e fa cultura.

«Non amo la parola cultura, perché sotto questo termine si contrabbando tante false ideologie e falso teatro. Mi do del non-intellettuale, ma penso di esserlo molto più di altri. In un mondo in cui tutti dicono di essere colti e intelligenti, o all'avanguardia, non ci tengo a darmi di questo tipo di definizione. La mia cultura è strettamente necessaria e finalizzata al lavoro che faccio: altrimenti, questa cultura potrebbe imporre una sovrastruttura all'attore Lionello, cosa che ritengo incompatibile con il lavoro che faccio. Perché questa mia «mancanza di cultura» mi permette di affrontare le cose fregandomene delle mode, di quelle che seguono gli altri. Non voglio dire che Lionello-uomo sia un illetterato e un ignorante, ma non seguo le mode, però distinguo i due piani. La cultura di Lionello-uomo interessa solo me. Quella del Lionello-attore è filtrata attraverso il mestiere che faccio».

«Cioè, lei finalizza la sua cultura al teatro, al suo mestiere».

«Sì, certo. Anche se, ripeto, la parola cultura mi ha sempre fatto un po' di paura, fin da quando ero con gli Stabili, dove di cultura se ne è fatta tanta (e si continua a farla), elargendola male, anche se in buona fede, non tenendo conto che il pubblico non è sempre pronto a riceverla. Noi teatranti siamo avanti di 50 anni nei confronti del pubblico. Con questo non voglio dire che dobbiamo seguire quelli che sono i gusti del pubblico, però neanche prevaricarli, al punto che gli spettatori vengano a teatro e non capiscano le nostre intenzioni, i nostri spettacoli».

«Questa sfasatura di preparazione, tra teatranti e pubblico, è un fatto molto negativo. Secondo lei, di chi è la colpa?»

«Lei fa, da alcuni anni,



«Dell'educazione che si dà nelle scuole, del fatto che il teatro non è amato, perché gli si impone una funzione educativa, culturale, non di divertimento. Purtroppo si giunge ad identificare queste funzioni del teatro peraltro giustissime, con la noia. Non si è capito che si può imparare anche divertendosi. E il divertimento non è la grassa risata, almeno, non solo quella; per me, divertimento significa provare delle emozioni ed è quello che io mi sforzo di dare al mio pubblico».

«Ecco, com'è il suo rapporto con il pubblico? Quanto la condizionano nella sua vita d'attore?»

«Moltissimo, tanto che io mi sento, quando recito, assomigliare di più a quella di un atleta. Anzi, mi piace considerarmi un atleta, come mi piace considerare il lavoro dell'attore un'attività prettamente fisica. In fondo, è basata su pause, respiri, fiati. In che modo? La mia giornata è finalizzata al rendimento che posso garantire durante la recita. E io voglio sempre che sia il massimo. E il pubblico se ne accorge, tanto che io non vedo mai teatri vuoti. Il mio terrore è che, con l'avanzare degli anni, io non sia più in grado di una partecipazione fisica totale».

«Lei fa, da alcuni anni,

sia uno dei campioni d'incassi».

Dopo questo Pirandello, che cosa vorrebbe offrire al suo pubblico? Qualcosa di classico, oppure di moderno? Autore italiano o straniero?

«I classici li fanno tutti, spesso li fanno male... Poi dirò anche che mi annoiano, sia come attore che come spettatore. Per quanto riguarda la scelta tra italiano e straniero, le dirò che sarei portato a fare il teatro italiano. Ci ho già provato una volta con il mio teatro, il Paroli di Roma dove volevo istituire una sorta di "tempio" dell'autore italiano».

«E da parte del pubblico? Anche se è vero che, prima, bisogna darglielo il teatro italiano, per poi vedere se risponde con l'assenza o con la presenza».

Ma a Pirandello viene: sono tre anni che continua a venire. E sta in noi teatranti portare gli spettatori a teatro, interessandoli con buoni spettacoli, fatti bene, con buone distribuzioni. Tornando alla questione dei classici, le dirò che preferisco il teatro borghese, quello del 900, il teatro raccolto, d'ambiente, che si costruisce sulle sfumature di recitazione, perché mi sento un attore borghese. E poi perché è molto più difficile».

«Nel senso che la mette continuamente alla prova come attore, tornando alla sua definizione dell'attore come atleta del teatro, lei, con questa sua dichiarata preferenza per un «teatro d'attore» si pone continuamente in posizione competitiva. Ma contro chi «corre»?»

«Contro me stesso, perché solo la continua sfida con quello che ho dato le sere precedenti o negli spettacoli precedenti il desiderio di superarmi, mi stimola ad offrire costantemente un prodotto di qualità».

Chiara Vatteroni

■ FERRARA — Alcuni dei migliori film della stagione 1980-81, consacrati da premi prestigiosi ottenuti in festival cinematografici internazionali, saranno presentati alla rassegna «All That Festival» a Ferrara.

PRONTO L'ULTIMO FILM «TRE FRATELLI»

Francesco Rosi regista del Sud

Francesco Rosi ha l'arte nel sangue e fa il regista da artista con quella passione che è peculiare prerogativa della sua famiglia. Aveva appena cinque anni quando assieme ai suoi familiari andava ad assistere ad opere teatrali, a commedie d'ogni genere e si arrovelava il cervello pensando alle scenografie ed al modo più significativo di interpretare un personaggio. Delle riviste o delle commedie ne faceva uno studio particolare.

«Vedevo un po' di tutto a Napoli — racconta — operette, spettacoli di rivista per cui ricordo anche Anna Fougere. Ma l'uomo che più di tutti mi appassionò fu Ernesto Zaccari. Mio padre trafficava con le pellicole Pathé da 9 mm e vinse un concorso per filmetti di famiglia in cui proprio ero il protagonista. Ma fu lui a

sapermi inquadrare ed a suggerirmi come muovermi sulla scena. Il premio consisteva in un viaggio per due negli Stati Uniti».

«I film tuoi che prediligisti? «Cristo si è fermato a Eboli». L'ultimo lavoro s'intitola «Tre fratelli» e sarà pronto fra tre mesi. E' probabile che la Gaumont lo faccia apparire al Festival di Cannes».

«Che storia racconti? «Tre fratelli» l'abbiamo scritta Tomino Guerra e il sottoscritto. Il fatto saliente riguarda una famiglia semplice di contadini. I tre figli tornano a casa in occasione della morte della madre. L' intreccio ha come base e scenario il Sud con tutti i suoi problemi. Si parla dei sentimenti dei meridionali e sui rapporti fra le varie generazioni».

«Quali dei tuoi film terrestri per ricordo in un museo come quello del cinema di Torino?»

«Ecco: «Salvatore Giuliano» e «Mani sulla città».

«Che ne pensi di «C'era una volta»?»

«E' un bel lavoro più per Mastroianni che per Omar Sharif».

«Faresti altri film sul Sud?»

«C'è tanto materiale sul Meridione sfruttabile. Ma ci vuole una certa genialità per raccontare certe cose».

«Qual è il film che più ti ha impressionato?»

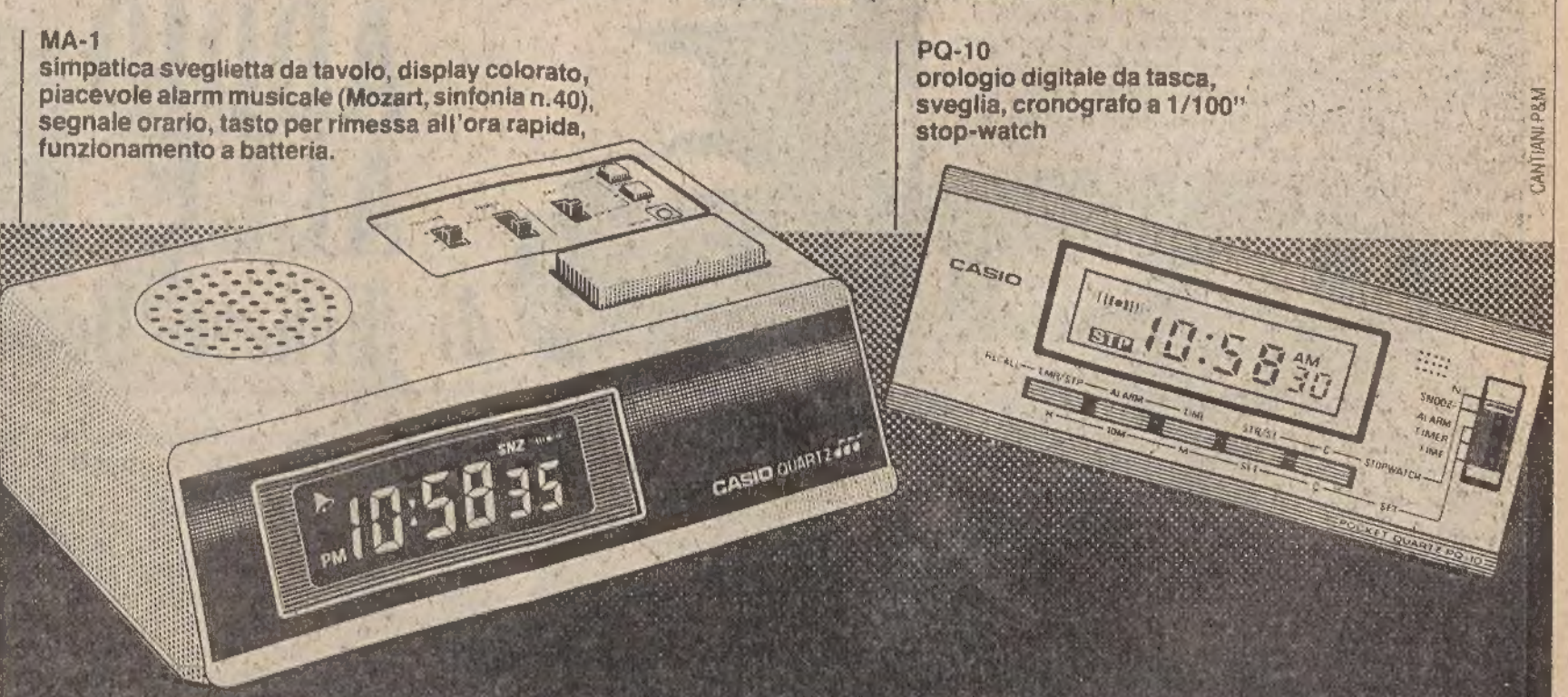
««Luci della città» di Chaplin».

Francesco Rosi ha un animo d'artista: ama la musica e sa trasformare i fatti più banali in poesia epica. A far ciò ci vuole attitudine ed una certa genialità. Nelle Università americane si studia il cinema — afferma — in pratica e teoricamente. Anche in Italia si dovrebbe fare la stessa cosa».

■ LIRICA — Organizzata dall'Istituto italiano di cultura a Nairobi si è svolta la Settimana dell'opera lirica italiana ottenendo vasto interesse e consensi.

■ IN SCENA — «Notti americane» di Giuseppe Patroni Griffi va in scena al Piccolo Eliseo nell'allestimento della compagnia di prosa del teatro.

tempo di melodie... e di microprocessori



CASIO tecnologia giapponese d'avanguardia

NELLE MIGLIORI OROLOGERIE E GIOIELLERIE Importazione e distribuzione esclusiva LORENZ S.p.A. - via Marina 3 - Esposizione Centro P.R. via Montenapoleone 12 Milano

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

La satira di Hogarth

Mettere in ridicolo le debolezze degli uomini e l'ipocrisia dei costumi è stata sempre una insopprimibile tentazione per le persone intelligenti in tutte le epoche: ci hanno provato con maggiore o minore fortuna scrittori, poeti, artisti. Nel campo figurativo un primato praticamente assoluto è ineguagliato spetta a William Hogarth, che può essere considerato il più grande pittore, e, soprattutto incisore satirico, non solo d'Inghilterra, ma dell'Europa moderna.

Un'occasione particolare di ammirare un cospicuo e selezionatissimo saggio della produzione grafica del Maestro è offerta in questo periodo da una mostra allestita in una galleria cittadina nei pressi della Rotonda del Panzera, in via S. Michele. L'esposizione, che merita davvero di essere

ANTIQUARIATO

di Roberto E. Koster

segnalata per il suo genuino significato culturale, ospita alcune delle opere più famose, sorprendenti e stravaganti di questo assoluto "outsider" dell'arte del Settecento inglese.

Aspramente contrario alla pittura accademica del suo tempo, Hogarth, con le sue incisioni, che vanno forse più "lette" che guardate, ironizza senza pietà su uomini e istituzioni. Non rifugge dai paradossi: descrive ad esempio in dodici tavole (che si possono ammirare alla mostra) con meticolosità quasi "scientifica" i passaggi della carriera laboriosa di un apprendista, che finisce per diventare sindaco di Londra, e di quella oziosa del suo collega che termina una vita scellerata sul patibolo, accusato però di un crimine che non ha commesso. Due parabole ugualmente irreali: il laborioso non sbaglia una mossa; lo spiantato le sbaglia tutte, ma alla fine risulta più umano. In un'altra splendida incisione esposta Hogarth prende in giro il suo contemporaneo Stuart, che aveva pubblicato un libro sulle misure dei templi greci, e

raffigura una serie di assurde parrucche, usate per l'incoronazione di Giorgio III riproducendole con l'unità di misura di Stuart: il naso di un uomo, avvertendo che entro i successivi 17 anni, qualcuno avrebbe scritto anche un libro sulle misure delle parrucche degli antichi. Ferocemente nei confronti dell'episcopato, rappresenta il potere ecclesiastico, nell'incisione dedicata ai tre abitanti della luna, come un essere ridicolo e avido di denaro, e i preti con sembianze e atteggiamenti di laici avventori da taverna. L'ossequio solo formale alla religione viene, d'altro canto, stigmatizzato molto bene nella "chiesa dei dormienti", dove i fedeli assistono alla funzione addormentati.

I mille particolari dell'arte fiamminga, una robustezza italiana delle figure e un raffinatissimo studio psicologico che riesce a modellare fino all'inverosimile i tratti dei visi, sono tra gli ingredienti principali dell'arte hogarthiana, che il visitatore ritroverà nelle pregevoli opere esposte. Possiamo solo raccomandargli di osservarle con calma,

Charlie Brown

di Schulz



Mafalda

di Quino



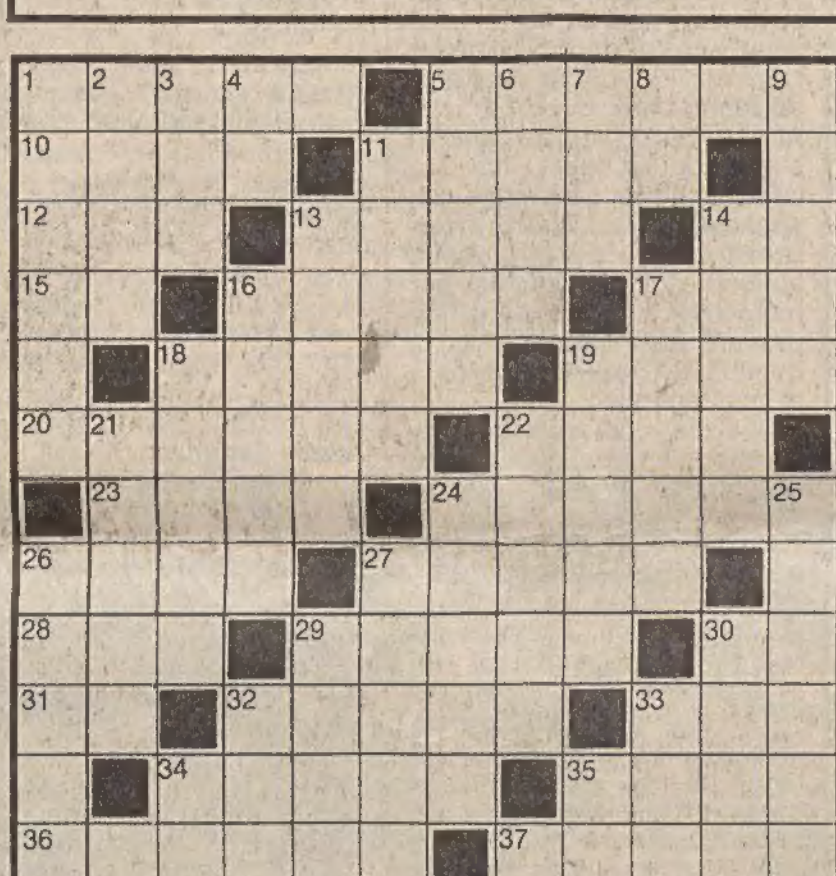
Andy Capp

di Smythe



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Animale che scava gallerie - 5. Rabindranath, celebre filosofo indiano - 10. Il mare di Rodi - 11. E compressore per spianare strade - 12. Il numero della coppia - 13. Sono corti d'udito - 14. Iniziali di Leopardi - 15. Esempio in breve - 16. Lo passa chi esagera - 17. Avverbio di tempo - 18. Ha le ali rigide - 19. Bambino, francese - 20. Ferenc, lo scrittore di "I ragazzi della via Pál" - 22. Cubetti per il brodo - 23. Il pugno Antuofermo - 24. Lo scrittore Molnar - 26. Briciola, granellino - 27. Recipiente per il bucato - 28. Uno sul dollaro - 29. Può curarla Antonioni - 30. Iniziali di Prohaska - 31. Risposta di assenso - 32. John, attore inglese - 33. Breve insegna di esercizio pubblico - 34. Correlativo di tali - 35. Quadrupedi testardi - 36. Città del Casertano - 37. Pinza di scorpione.

VERTICALI: 1. Un inno cristiano - 2. Gianni, brillante attore - 3. L'attore Marvin - 4. Scorre per 652 chilometri - 5. Rotazione nel lavoro - 6. Il nome di Palazzeschi - 7. Articolo plurale - 8. Le

vocali in fondo - 9. Le isole Lipari - 11. Il regista Vadim - 13. Matilde scrittrice - 14. Jean attore - 16. L'attrice Berger - 17. Opera lirica di Cherubini - 18. La cantante di "Il vento caldo dell'estate" - 19. Può capovolgere un'ondata - 21. Lo sono pecore e agnelli - 22. Il nome di Diderot - 24. Riccardo cantante - 25. Polvere chimica - 26. La media lo scacchista - 27. Stanzetta di convento - 29. Insegnante della costa spagnola - 30. Ingresso di hotel - 32. Fiume della Stiria - 33. Mite quadrupede - 34. Queste agli estremi - 35. Iniziali della Hari.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri
ORIZZONTALI: 1. eresia; 6. pari; 10. troia; 11. Amalia; 13. Remigi; 14. Adam; 15. arica; 16. Prater; 18. pino; 19. Dina; 20. età; 21. mola; 22. De; 23. za; 24. calma; 25. Cia; 26. varco; 27. Caen; 28. operai; 30. banca; 31. armi; 32. Carnot; 33. Ernest; 35. ameni; 36. Caen; 37. illeso.

VERTICALI: 1. eremita; 2. Romina; 3. etico; 4. saga; 5. AA; 6. padana; 7. alata; 8. rime; 9. la; 10. trapezio; 12. Marina; 16. primo; 17. Recanati; 19. dolci; 21. Marais; 22. diacono; 24. Carmen; 25. Cannes; 26. Verne; 27. carne; 29. para; 30. Baal; 33. ce; 34. ti.

REBUS (Frase: 2, 9, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
 Bambi; N ode; peri TO = bambino deperito

ANDRE' ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
 Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini
NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA-ESTATE

MARINAZ SEMENTI
 TRIESTE
Patate da seme originali olandesi
 La ns. esperienza trentennale vi assicura il miglior risultato

MONDO VERDE

di Bruno Natti

Limoni da giardino

"Kernst du das Land wo die Zitronen blühen...": questo celebre verso di Goethe nella speranza che sia riportato esatto) fa riferimento al suo viaggio in Italia, terra dove fioriscono limoni e splendono gli aranci.

Certamente un'opinione tecnico-agraria sull'area geografica in cui prosperano gli agrumi può comprendere quasi tutta l'Italia ove si consideri che anche qui nel Nord c'è chi alleva queste piante, specialmente nella Costiera triestina.

Al limone, qualora si possa disporre di una posizione ben riparata, si addice anche la nostra regione; per la facilità con cui la si coltiva in vaso essa è destinata a detenere il primato fra gli agrumi da utilizzare a scopo ornamentale.

Spesso su queste piante si rileva un invecchiamento precoce, una vegetazione scarsa che ad un certo momento ces-



sa addirittura di produrre frutti. In questo caso si ricorre alla rinvasatura nonché ad una drastica potatura della pianta.

Le margotte prelevate da limoni invecchiati sono altrettanto buone quanto quelle derivate da limoni in piena pro-

duzione. Questa affermazione vale quando non ci si sente capaci di effettuare una severa potatura di ringiovanimento; comunque le margotte sono sempre utili.

Alcuni principi fondamentali vanno osservati nella potatura (quella normale) cioè raccorciare di tanto in tanto le estremità dei rami.

Di norma ogni cinque anni o quando si notano i sintomi di senescenza della pianta si provveda accorciando i rami medi e grandi lasciando cinque gemme ciascuno. Questa potatura costituisce un rimedio efficace e favorisce l'emissione di vigorosi germogli ma, con ogni probabilità per qualche tempo non darà frutti.

In ogni caso la pianta di limone non abbisogna di particolari cure. Dopo acquistata dal vostro vivaista tenetela in posizione bene illuminata e il resto la farà da sé. In questo periodo è già propizia l'operazione di togliere la pianta dal ricovero invernale e portarla all'aperto, ma sempre con qualche precauzione.

In piena aria o nella veranda la pianta di limone è sempre bella; per le foglie, per la forma, per i fiori, per il profumo, per i frutti. Sempre.

ANDIAMO A SCIARE

di Dante di Ragogni

doovesse tornare il freddo, se anche dovesse nevicare di nuovo, la stagione è ormai avanzata, il terreno ha perso il gelo, non si presterebbe ad accogliere bene la neve. Una stagione da dimenticare, anche se sarà difficile farlo.

Ecco i dati assunti alle ore 12 di ieri presso le varie località turistiche invernali della zona.

AMPEZZO — Impianti chiusi. **CASERA RAZZO** — Sole, sei gradi sopra lo zero, nessuna nevicata in settimana. Impianti aperti, strade percorribili senza difficoltà.

CORTINA — È piovuto giovedì, con un po' di neve in quota. Si scia ancora nelle località più elevate.

FORN DI SOPRA - VARMOST — Sole, bello, si fa per dire. Chiusi tutti gli impianti, compresi quelli a valle, che sopravvivevano al sole; la pioggia ha distrutto tutto.

MATAJUR — Nebbia con sciocco. La neve è sparita completamente. Impianti ovviamente chiusi, mentre resta aperto il rifugio.

PIANCAVALLO — Temperatura sopra lo zero nella notte, con qualche goccia di pioggia. Cielo coperto con foschia e qualche schiarita. Aperti gli impianti alla giornata, secondo le possibilità contingenti. Si scia ancora, comunque, senza difficoltà.

PRAMOLLO — Un po' di pioggia, cielo coperto, piste ramollite. Gli impianti sono aperti, si scia ancora.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Cielo coperto, una spolveratina di neve giovedì. Temperatura troppo elevata per la neve. In funzione la funivia la sciolvia Das Gales e quella Val di Nuv.

SAPPADA — Temperatura sopra lo zero, cielo semicoperto, un po' di pioggia giovedì sera. Aperti gli impianti del Siera, senza garanzia di campesti.

SAURIS — È piovuto nottetempo, la neve se n'è andata. E gli impianti sono stati malinconicamente...

SELLA DI CANTALTA — Temperatura sopra lo zero, nebbia. L'umidità ha fatto sparire del tutto la neve, per cui le piste sono andate distrutte. Impianti chiusi.

SELLA NEVEA — Neve in quota, pioggia in basso. La stagione continua, insomma, senza difficoltà. Quella della Coppa del mondo di Kranjska Gora sono in sopralluogo per accertare la possibilità di spostare alcune gare, il gigante maschile e femminile. Le piste ci sono... Impianti aperti.

TARVISIO - VALBRUNA — Altro sconquasso ad opera della pioggia: chiuse le piste A e B e per domani anche i campesti. Si scia solo sulla Fiorancia. Chiusi gli impianti anche a Valbruna.

Pioggia come Attila



Ci si lamentava del sole: troppo forte, scioglie la neve, il gelo notturno a malapena la preserva, in questo inverno dannato (per gli sciatori). Ma il peggio doveva ancora venire. La pioggia ha fatto più danno in una sola nottata di quanto non abbia fatto il sole in tanti mesi: ha cancellato le piste di neve ancora in buono stato fino a domenica scorsa, come se fosse passata sopra a temperatura bollente. Diverse stazioni hanno dovuto alzare di colpo la bandiera bianca, dopo avere difeso con i denti le piste che il sole cercava di intaccare. Una resa senza condizioni, purtroppo. Se anche

RIASSUNTO — Siamo nel 1917. Frederick Henry, tenente nel servizio sanitario dell'esercito americano, è rimasto ferito alle gambe durante una spedizione sull'Isonzo, alla vigilia dell'offensiva di Caporetto. Dopo le prime cure, viene trasferito all'ospedale americano di Milano, dove arriva dopo pochi giorni anche Miss Barkley, un'infermiera da lui conosciuta a Gorizia e di cui è innamorato. Con lei trascorre spensieratamente il periodo di convalescenza, girando per Milano e frequentando caffè alla moda, mentre dal fronte giungono notizie di vittorie sempre più rassicuranti.

XXIII La licenza

«Possiamo anche restar qui, a guardare la corsa dallo staccato».

«Ah, questo va bene. E senti, caro: giochiamo un cavallo di cui non ci abbia parlato nessuno. Non quello di Meyers».

«D'accordo».

«Giocammo Light for Me, e arrivò penultimo. Curvi sullo staccato vedemmo passare i cavalli, gli zoccoli rimbalzarono sulla pista. In lontananza si vedevano le montagne e laggiù era Milano, dietro gli alberi e i prati».

«Mi sento tanto meglio così», disse Catherine. I cavalli rientravano bagnati di sudore. I fantini li accarezzavano per calmarli, prima di smontare sotto gli alberi.

«Non hai sete?», domandò Catherine. «Potremmo bere anche qui guardando i cavalli».

«Vado a prenderli qualche cosa», disse.

«No, non verra il cameriere». Fecce un segno e il cameriere della Pagoda, il bar delle scuderie, venne da noi. Ci sedemmo a un tavolino di ferro.

«Non ti piace di più quando siamo soli?».

«Sì, dissi».

«Mi senti stanca di tutti quegli altri».

«Qui è bellissimo», dissi.

«Sì. Ci si diverte così».



ADDIO ALLE ARMI di Ernest Hemingway

di Oscar Mandorini

«Si sta bene».

«Ma non voglio togliertiquel che piace a te, caro. Quando vuoi torno su».

«No», risposi. «Dopo andiamo al prato per vedere il salto della riviera. La prossima è uno steeple».

«Sei proprio buono con me», disse.

Dopo esser stati soli, ci fece piacere di ritrovare gli altri. Fu una bella giornata. Vennero le prime notti fresche in settembre e poi anche le giornate rinfrescarono e, al Parco, le foglie incominciarono a cambiare colore, e vedemmo che l'estate era finita. La guerra andava male, non riuscivano a prendere il San Gabriele, si era fermata l'offensiva sulla Bainsizza; verso la metà di settembre anche gli attacchi al San Gabriele si esaurirono. Non erano riusciti a prenderlo. Ettore era tornato al fronte. I cavalli erano a Roma, non si poteva più andare alle corse. Anche Crowell era a Roma, doveva ritornare in America. Ci furono dei torbidi, due volte, in città, contro la guerra, e a Torino furono gravi. Al Circolo un maggiore inglese mi disse che sulla Bainsizza e al San Gabriele gli italiani avevano perso centocinquanta uomini. Disse che sul Carso ne avevano perduti altri quaranta.

tamila. Discorreva mentre bevevamo insieme. Disse che da quella parte la guerra, per quest'anno, era finita, e gli italiani avevano addentato molto più di quel che potevano masticare. Disse che anche nelle Fiandre l'offensiva andava male. Se perdevano ancora tanti uomini come adesso, gli Alleati tra un anno erano a terra. Disse che eravamo tutti a terra, ma si andava avanti benissimo finché si riusciva a non saperlo. Tutti eravamo a terra, ma si trattava in sostanza di non saperlo. Chi se ne accorgeva per ultimo vinceva la guerra. Bevevamo dell'altro. Ero l'autante maggiore di qualcuno? No. Lui sì. Eravamo soli in tutto il circolo, allungati su uno dei grandi divani di cuoio. Gli stivali del maggiore erano d'un cuoio pesante, molto bui, lucidati e bellissimi. Disse che tutto era marcio, tutti ragionavano solo di «divisioni» e di «potenziale umano». Tutti litigavano per avere più divisioni e quando le avevano, le mandavano al massacro; erano tutti a terra. Ma i tedeschi rimanevano gente da vittoria perché erano dei soldati. Fin dagli antichi Unni erano stati soldati. Ma anche loro erano a terra. Tutti eravamo a terra. Gli domandai della Russia. Disse che erano a terra. Presto me ne sarei accorto. E

anche gli austriaci erano a terra. Ma se riuscivano ad ottenere qualche divisione di Unni potevano spuntarla. Credeva, gli domandai, che avrebbero attaccato quest'autunno? Certamente sì. Gli italiani erano a terra. Tutti lo sapevano questo. I vecchi Unni sarebbero scesi giù dal Trentino e avrebbero tagliato la ferrovia a Vicenza, e gli italiani allora come se la sarebbero cavata? Avevano già tentato di farlo nel 1916, obiettò, era troppo semplice. Allora, avrebbero cercato qualche cosa di meglio per metterci a terra in maniera principessa. Adesso dove andarmene gli dissi. Dovevo tornare all'ospedale. «Arrivederci», mi salutò. E aggiunse molto cordialmente: «Tutti i migliori auguri». Uno strano contrasto fra il suo pessimismo e il suo buonumore.

Passai dal barbiere e proseguii verso casa. Il ginocchio migliorava continuamente. Tre giorni prima, aveva passato una visita. Dovevo far ancora un poco di cura, prima che le passeggiate all'ospedale Maggiore smettesse; ora camminavo sul marciapiede allenandomi a non zoppiare. Sotto un portico un vecchio ritagliava delle sillette. Mi fermai a guardare. Due ragazze posavano e lui ritagliava le sillette dando rapidi colpi di forbici, ogni volta che si fermava con la testa piegata da una parte. Le ragazze intanto facevano delle risatine. Mi mostrò i due profili, prima di incollarli su un cartoncino edarli alle clienti.

«Sono venute bene», disse. «Ne facciamo una anche noi, Tenente?».

Le ragazze se ne andarono, guardando le loro immagini e ridevano. Erano tutte due graziose. Una serviva nella fiaschetta accanto all'ospedale.

«Va bene», risposi.

«Sì, toglia il berretto».

«No, col berretto».

«Non verra così bene», disse il vecchio. «Ma sarà molto più militare!» aggiunse animandosi.

Sforbiò sulla carta nera, poi separò le

due parti, incollò i profili su una cartolina e me la porse.

«Quanto?».

«Niente, niente». Agitò la mano. «Ho voluto farlo così per lei».

«La prego», dissi mettendo insieme degli spiccioli. «Per far piacere a me».

«No. Il piacere è stato mio. La regali alla sua ragazza».

«Grazie allora. A presto».

«Arrivederci».

Arrivai all'ospedale, c'erano lettere per me. Una veniva dal Comando e mi annunciava una licenza di tre settimane per convalescenza; poi sarei tornato al fronte. Rilessi attentamente. Bene. Proprio così. La licenza incominciava il quattro ottobre, appena terminata la cura; tre settimane sono ventun giorni, ne avevo fino al venticinque.

Lasciai detto che mangiavo fuori, e cenai in un ristorante accanto all'ospedale, leggendo le mie lettere e il Corriere della Sera. C'era una lettera di mio nonno con notizie della famiglia, incoraggiamenti patriottici, un assegno di duecento dollari e ritagli di giornale. C'era una noiosa lettera del capellano. Un'altra di un americano che volava per i francesi e stava con una banda di disperati, e me lo raccontava; poi un biglietto di Rinaldi che mi chiedeva quanto tempo sarei rimasto a Milano e che notizie c'erano. Mi ricordavo di portargli i dischi, ripeteva l'elenco. Mangiando bevvi un fiaschetto di Chianti poi presi il caffè con un bicchierino di cognac, finii il giornale e misi le lettere in tasca. Lasciai il giornale sul tavolo con lamancia, ed uscii. Appena nella mia stanza mi spogliai; infilai il pigiama e la veste da camera, mi sdraiavo sul letto a leggere i giornali di Boston che la signora Meyers aveva lasciato «per i cari ragazzi». Il Chicago White Sox stava vincendo il campionato dell'American League. I New York Giants erano in testa alla National League, Babe Ruth giocava per il Boston. I giornali erano noiosi, portavano

notizie locali e quelle della guerra erano tutte vecchie per me. In America ci si occupava molto dell'istruzione delle truppe. Ero contento di non trovarmi lì, in un campo d'istruzione. Le notizie del baseball erano le sole leggibili ma non mi interessavano alla fine. Molti giornali insieme non si possono leggere. Questi erano anche vecchi. Ma li lessi per un po'. Mi domandavo se, adesso che l'America era in guerra, avrebbero sospeso i campionati di baseball. Probabilmente no; in Italia facevano ancora le corse quantunque la guerra non potesse andare peggio. Solo in Francia non correavano più; era venuto di là, il nostro Japalac.

Catherine non era di turno fino alle nove. La sentii passare nel corridoio, quando incominciò a piovere, e poco dopo l'anticamera. Entrò in molte altre stanze prima di venire da me.

«Caro, ho fatto tardi» mi disse. «Ero piena di lavoro. Come stai?».

«Le dissi delle lettere e della licenza».

«E una gran bella cosa», disse. «Dove pensi d'andare?».

«Da nessuna parte. Voglio restar qui».

«Questa è una sciocchezza. Scegli un posto dove andare e vengo anch'io».

«Ma come farai?».

«Non lo so. Ma riuscirò certamente».

«Sei una donna meravigliosa».

«No, non lo sono. Ma è facile regolarsi quando non c'è niente da perdere».

«Come dici?».

«Niente. Pensavo come sono piccoli gli ostacoli che una volta mi parevano enormi».

«Questo non è poi tanto piccolo».

«No, caro, non mi impedisce di venire. Se è necessario, posso anche congedarmi. Ma non ci sarà bisogno di questo».

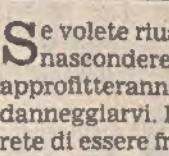
(Continua)

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



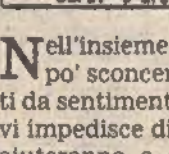
Momenti scabrosi per alcuni della prima decade, non lasciatevi vincere dal pessimismo e dallo scoraggiamento, fa parte del destino che non tutto vada sempre bene. Situazione di stasi per gli altri, forse un amore segreto per qualcuno della seconda decade.



Se volete riuscire nelle vostre imprese dovete nascondere l'impazienza altrimenti gli altri approfitteranno di questo punto debole per danneggiarvi. Riflettete prima di parlare, evitate di essere fraintesi o di urtare la suscettibilità altrui.



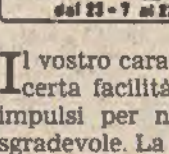
Una concentrazione di problemi vi farà temere di non poter reggere allo sforzo; state un po' prudenti ma non fatevi prendere dall'ansia, allettando il lavoro con pause di riposo e svago, giudicate le cose con realismo, vedrete che non sono tanto nere.



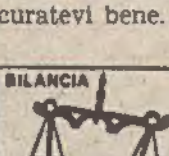
Nell'insieme la giornata potrà risultare un po' sconcertante perché vi sentirete animati da sentimenti che di solito non provate. Nulla vi impedisce di fare il punto e i valori morali vi aiuteranno a seminare bene e a raccogliere meglio.



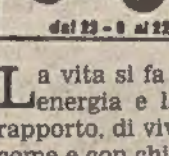
Non sentitevi depressi e non dichiaratevi sconfitti soltanto perché qualcosa va storto; moltiplicate gli sforzi per arrivare al traguardo desiderato, le soddisfazioni cancelleranno la stanchezza e le amarezze. Cercate di dormire e riposare di più.



Il vostro carattere tende ad alterarsi con una certa facilità ma è necessario moderare gli impulsi per non trovarvi in una situazione sgradevole. La salute può dare parecchi disturbi, anche da origine nervosa, riguardatevi e curatevi bene.



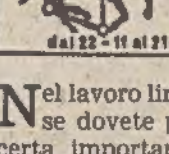
Molte cose sono piene di sorprese che non vi aspettate; aspettate, vagliate tutto e non fate come gli stregoni ma affrontate la vita a viso aperto e senza mezzi termini se volete migliorare la vostra posizione attuale. Fate una dieta disintossicante.



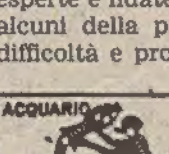
La vita si fa più interessante, avete fascino, l'energia e la possibilità di consolidare un rapporto, di vivere ore felici: sta a voi decidere come e con chi. Non lasciatevi prendere dall'agitazione se un improvviso rallenta l'andamento del vostro lavoro.



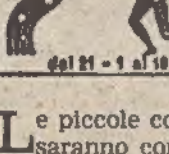
In alcuni momenti sarete portati all'aggressività, alla prepotenza, alla gelosia; cercate di controllarvi per non offendere e aver contrasti con le persone che vi sono accanto e rilassatevi piuttosto occupandovi dei vostri interessi personali.



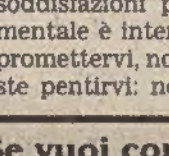
Nei lavori limitatevi a ciò che è necessario e, se dovete prendere delle iniziative di una certa importanza, consultate con persone esperte e fidate; il momento, specialmente per alcuni della prima decade, presenta diverse difficoltà e problemi.



Rinunciate ai partiti presi e concentratevi sulla realizzazione di un obiettivo reale ma prendete tempo, non abbiate fretta di concludere. Cercate di resistere alla tentazione di soddisfare subito desideri e capricci, niente spese sconsiderate.



Le piccole contrarietà della vita quotidiana saranno compensate da piccoli successi e soddisfazioni personali. Anche la vita sentimentale è interessante ma attenti a non compromettervi, non fate scelte di cui presto potreste pentirvi; non sognate.



Se vuoi comperare una macchina per cucire... passa prima da MAIER!

Fino al 31. 5. 81 una Pfaff VariMatic 216 a sole L. 359.000 IVA compresa anziché a L. 449.000 (sconto 20%).

MAIER TARCISIO

via Ugo Foscolo, 5 - Trieste

tel. (040) 7

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLICOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesto 11, telefono 65095-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 293924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Vendramin 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 47, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83960 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito e corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 400 per parola

CERCASI domestica stabile con dormire per anziana sola autonoma. Pregasi telefonare 411253. 2988 B

CERCASI donna abitante zona S. Giovanni per signore anziana poco vedente, autosufficiente. Telefonare 224386. 2940 B

CERCASI stabile per piccola famiglia in villa centrale, trattamento familiare propria stanza e bagno, stipendio 350.000. Tel. 418955. T.A. 261 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 150 per parola

CAMERIERE referenziato offresi solamente pranzi. Tel. 763087 (12-14). 3018 C

DICOTOTENNE volontaria bella presenza serietà offresi impiegata o commessa. Tel. 746668, ore pasti. 2672 C

DINAMICO lunga esperienza paghe contributi contabilità conoscenza lingue. Offresi per conduzione amministrazione et personale zona Monfalcone. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 6-1, 34100 Trieste. 3004 C

GIOVANE militante cultura medio-superiore, pratica ufficio inglese, auto propria offresi. Tel. 752236 ore pasti. 3036 C

GORIZIA signora tuttofare esperta cucina stiro cucito offresi 4-5 ore giornaliere. Scrivere patente auto n. 40087 Fermo Posta Gorizia. 189 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 566684 esclusa mattina. 3004 C

OFFRESI fattorino mezza età. Tel. 55503. 63 C

RAGIONIERA pratica contabilità offresi. Tel. 566684, esclusa mattina. 3004 C

25. ENNE bilingue inglese italiano, datilografista, cerca lavoro come impiegata o qualsiasi altro impiego, libera subito. Tel. 824353, lunedì. 3014 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 400 per parola

A. IDRAULICI eseguono lavori di riparazione e sostituzione. Tel. 910680. 2894 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolo 18, tel. 630155. 1982 CC

ARTIGIANO esegue restauri facciate tetti villette pitture armatura propria. Tel. 75275. 3074 CC

ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura riparazioni, prezzi modici, telefonare Lafont 766644. 2994 CC

SCURI IN ALLUMINIO

Fabbrica veneta posa con personale esperto

DELTA Via Zanetti 1 TRIESTE - Tel. 733373

GIARDINIERI artigiani eseguono manutenzione giardini, potature, trattamenti antiparassitari, vangature terreni. Tel. 829976-820483 pomeriggio. 2098 CC

MASSIMA celerità sgombero soffitte cantine appartamenti, prezzo modico, tel. 52687. 63 CC

TRASLOCHI trasporti mobili, smontaggio mobili, possibilità deposito. Tel. 793769-753635. 893 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 400 per parola

A.A.A. L'UNIC Mann. Per l'apertura dell'ufficio a Trieste selezione ambasciati provenienti qualsiasi ramo per facile lavoro (anche part-time). Richiedesi, auto propria, aspetto curato, buona volontà; offresi fisso o alte provvigioni. Pre-

sentarsi da lunedì a giovedì alla trattoria bar al Viale, viale Stazione 24, 34011 Aurisina Trieste dalle ore 15 alle 19. 1041 D

AUTO magazziniere, conoscenza sloveno o serbo-croato, militante, robusto, patente B, assumesi prontamente. Tel. 65383. 3050 D

AZIENDA grafica in fase di espansione cerca per propria sede di Trieste stampatore offset con esperienza per macchina bicolore e altro con ap-

prendistato assolto. Inviare curriculum a Pubblikompass, cassetta n. 5-1, 34100 Trieste. 3030 D

BASSISTA esperto cercasi per attività semiprofessionale in gruppo Fairfield. Telefono 0481/30345-85608. 200 D

CERCASI apprendista commesso per panificio. Tel. 61344. 3040 D

CERCASI commesso agrario, conoscenza sloveno o serbo-croato, militante, offresi fisso o alte provvigioni. 3050 D

CERCANSI operai meccanici auto veramente capaci. Autofonica Loy Giorgio, via Piccar-

di 48. 940 D

CERCASI persona media età per assistenza persona anziana autosufficiente, ore da stabilirsi. Tel. 761703. 3027 D

CERCHIAMO ambasciati auto-muniti per interessante e simplice attività dimostrativa. Telefonare per appuntamento allo 0481-33213 sabato dalle 15 alle 19. Domenica dalle 10 alle 19, lunedì dalle 9 alle 14. 205 D

COMMESSA ragioniera conoscenza sloveno cercasi negozio mobili. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 9-1, 34100 Trieste. 3070 D

FALEGNAME artigiano cercasi per consegna e montaggio mobili. Scrivere a Pubblikompass, cassetta n. 9-1, 34100 Trieste. 3070 D

IL Comune di S. Dorligo della Valle cerca aspiranti con conoscenza della lingua slovena per supplenze cuochi o aiuto cuochi presso le scuole materne ed elementari. 050110 D

SOCIETA' di consulenza, sede Udine, cerca ragioniere con notevoli capacità organizzative, decennale esperienza settori contabile, fiscale societario. Scrivere Pubblikompass, cassetta n. 41-h, 34100 Trieste. 3047 NN

H OGGETTI SMARRITI

SMARRITO cane pastore tedesco femmina lunedì 9-3, zona Banne-Conconello. Tel. ore pasti 413175. Ricompensa adeguata. 2992 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 400 per parola

A.I. CENTRALISSIMO 6 vani servizio ascensore centralizzato, affittasi prontamente USO UFFICIO. ESPERIA, Battisti 4. 2822 I

A.I. PRESSI STAZIONE I piano, 5 vani servizio riscaldamento, affittasi prontamente USO UFFICIO. ESPERIA, Battisti 4. 2822 I

A.I. MAGAZZINO pressi GINASTICA TRIESTINA, 900 mq circa 2 passi carrai, affittasi ANCHE DIVISIBILE. ESPERIA, Battisti 4. 2822 I

GRADO Adriatica affitta negozio vuoto zona centralissima ottima occasione. Telefono (0431) 81345. 050111 I

MONFALCONE periferia affittasi magazzino su due piani mq 150. DOMUS, 72623. 228 I

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento uso ufficio viale D'Annunzio, 5 stanze servizio riscaldamento centrale. Gallina 4, tel. 730344. 2793 I

VESTA IMMOBILIARE AFFITTA APPARTAMENTO SIGNORILE USO UFFICIO ZONA CENTRALISSIMA, IN CASA DI PRESTIGIO. ASCENSORE RISCALDAMENTO MQ 280. Gallina 4, tel. 730344. 2793 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 400 per parola

CONIUGI senza figli cercano affitto appartamento, camera cameretta cucina servizio. Tel. 813005. 63 L

VENDE D'OCCASIONE

M Lire 400 per parola

PER rinnovo venditori macchine scrivere e calcolo nuove e usate, fotocopiatore, mobili ufficio, registratore cassa. Prezzi occasione. Essebi, Civildale, Sletta di Rubens 17 (0432) 732432. 050114 M

VENDO banco-frigo macchina caffè sede tavoli macinacaffè. Tel. 288539. 2861 M

VENDO generatore aria calda Mini B.B. funzionante a gasolio o kerosene, ottimo stato con accessori, prezzo interessante. Tel. 761467, ore serali. 3062 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 400 per parola

ANTICHE lenzuola tovaglie tende asciugamani pizzi trine, compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 909 N

BOTTEGA vecchia Arco di Riccardo compra roba vecchia, sgombera cantine e soffitte. Tel. 64958. 3023 N

CIANPRUSAGLIE vecchie oggetti antichi, libri cartoline curiosità, compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 909 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 400 per parola

MOBILI occasione camerette camere letto cucina soggiorno mobili singoli. Tel. 54390-571326. 3070 NN

OCCASIONE vendesi camera matrimoniale in stile. Telefonare 411305. 3047 NN

COMMERCIALI

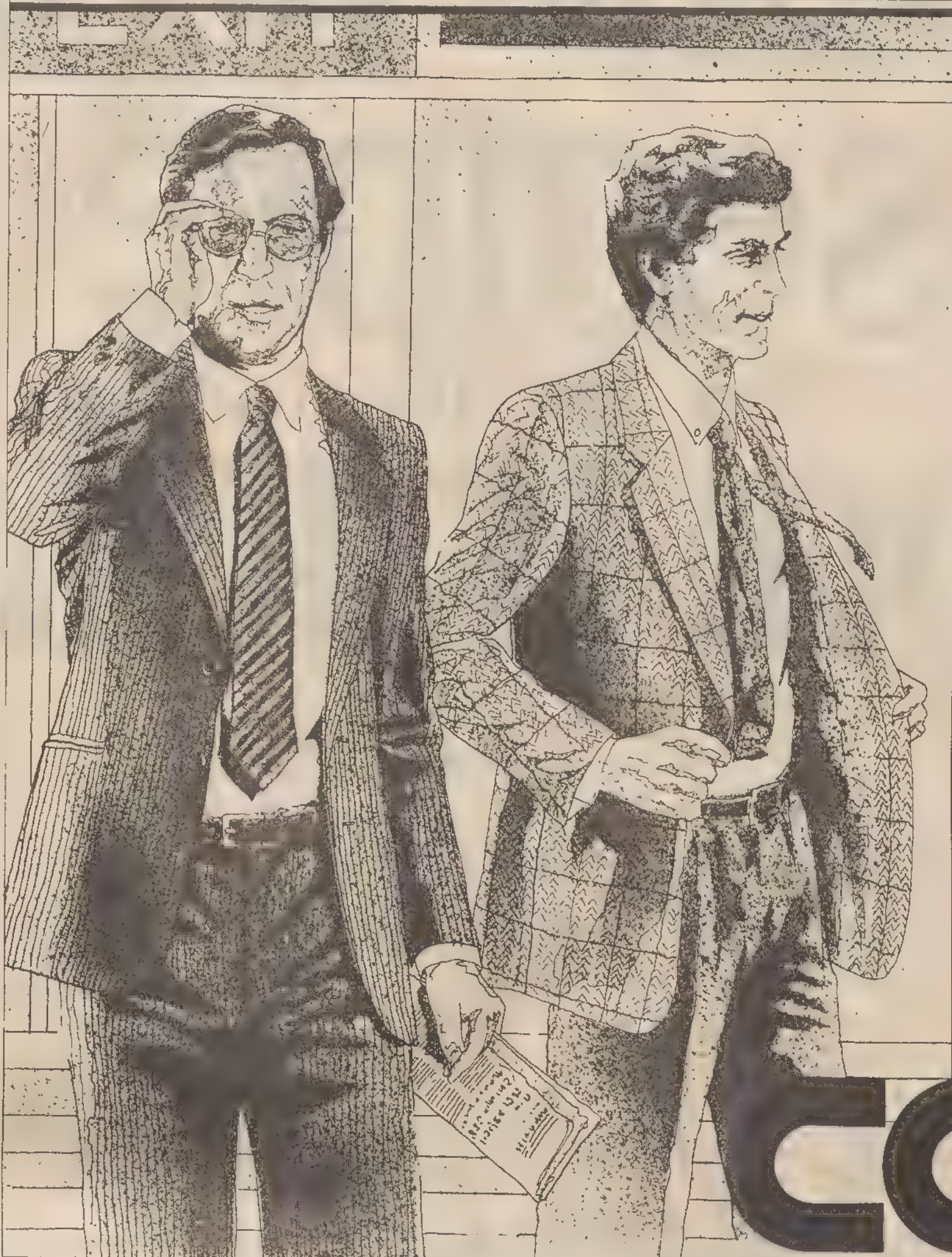
O Lire 400 per parola

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO ARGENTO, GIOIELLI D'EPOCA E OROLOGI. A 20 M DA PIAZZA UNITA, VIA MALCANTON 14/B. Tel. 631641. 2626 O

Continua in 12.a pagina

DECISAMENTE UOMO. DECISAMENTE COIN.

MARZO IN MONOPETTO



Tornano le giacche monopetto classiche ed eleganti, rifinite impeccabilmente a mano.

Di taglio preciso i pantaloni con pince in flanella e in pura lana. Puro cotone invece per le camicie nei modelli e colori classici.

DA SCEGLIERE SUBITO

L'abito monopetto Phoebeus in pectinato rigato, pura lana vergine. Giacca di taglio morbido e classico, e pantaloni con pince. L. 160.000.

La camicia in twill, puro cotone, classicissima, nelle tinte bianco, azzurro o beige. L. 24.500.

La giacca monopetto Thomas, con tasche a filo, 40% seta, 40% lino, 20% lana. L. 115.000.

I pantaloni grigi in flanella foulé con pince e con tasche all'americana. In pura lana vergine. L. 38.500.

La camicia in puro cotone, con taschino e bottoncini al colletto, nei colori bianco, azzurro e canarino. L. 21.500.

E' DI MODA LA QUALITA'

NUOVA GENERAZIONE BEDFORD

Bedford CF: una gamma più completa: Nuova linea, nuovo design, nuovo frontale: è stile Bedford.

Nuovo motore GM 2,3 diesel: più potente, sicuro ed economico.

Maggior coppia per ridurre l'uso del cambio e risparmiare carburante.

è tecnologia Bedford.

Maggior manovrabilità, affidabilità e durata, interni confortevoli ed eleganti, garanzia General Motors: è sicurezza Bedford.

Presso tutti i concessionari Bedford General Motors.

NUOVO BEDFORD 2300 DIESEL. IL LATO BELLO DEGLI AFFARI.



BEDFORD
GENERAL MOTORS

AVVISO di GARA

«estratto»

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ GAS E ACQUA di TRIESTE intende indire una gara a licitazione privata per l'appalto delle seguenti opere: Lavori edili per il restauro interno ed esterno del vecchio serbatoio idrico di S. Vito e di sistemazione e recintazione del fondo.

Lire 122.000.000.

La gara verrà esposta ai sensi dell'art. 1, lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14.

Le richieste d'invito — redatte su carta bollata — dovranno pervenire all'A.C.E.G.A. di Trieste (via Genova n. 6) entro il giorno 30 marzo 1981.

La richiesta di invito a gara non è vincolante per l'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE (dott. Ing. Mario Castaldi)

Continuaz. dall'11.a pagina

A. AUTOBIANCHI A 112 perfetta vendesi. Concessionario Talbot Duplica, viale Ippodromo 22.

A. PEUGEOT GR perfetta vendesi. Concessionario Talbot Duplica, viale Ippodromo 22.

A. SCIROCCO GT perfetta vendesi. Concessionario Talbot Duplica, viale Ippodromo 22.

A. ATTENZIONE: con pagamento fino a 60 mesi senza anticipo, senza cambiali, senza ipoteca autovetture d'occasione con garanzia. Alfa Romeo 77, Giulietta 1600 78, A 112 Abarth 70 Hp 77, Alfa Romeo 76, GT Junior 1600 73, BMW 316 79, BMW 320 78, BMW 520 75, BMW 525 74, Fiat 131 Supermirafiori 78-79, Fiat 132 GLS 77, Fiesta 1100 L 78, Mini 90 SL 77, Mini 1001 74, Mini 120 De Tomaso 80, Mini Clubman 78, Mini Moke 79, Lada Niva 80, Porsche 911 S 71, Renault 5 TL 77, Renault 14 GTL 78, Talbot TI 80. Permuta usato per usato. AUTOCASIONI, via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. 2855 Q

ACQUISTO autogrù con portata 3 tonnellate. Tel. 231193.

ACQUISTO Peugeot 504 diesel e Opel diesel anche da restaurare. Tel. 231193.

AFARONE privato vende bellissima Alfa Romeo GTV futuribile. Telefonare 0481-41928.

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFETTA 2000 L 80 77, Alfa Romeo 74, Alfa Romeo 1600 78 impianto gas, Giulietta 1600 78, Giulietta 1300 78 77, Giulia Super 1300 73, Alfa Romeo nuova serie km 900 1200, FIAT 132 2000 automatiche 77 78, 131 Supermirafiori 1300 78, Ritmo 65 Targa oro 81, LANCIA Delta 1300 80, AUTOBIANCHI Abarth 78 Elegante 73, INNOCENTI Mini De Tomaso 79, RENAULT 5 GTL 80, 5 TL 77, BMW 318 79, CITROEN 2400 GTI iniezione 79, moto BENELLI IMMS 350 80, SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 2878 Q

ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14, tel. 790232, Kadett 71-72-77, Ascona 12 72, RK 1.7 Caravan 72, RK Diesel 2000 76, Fiat 127, 128, 124, 125, 132, Simca 1000 LS, 1100 5 p., Peugeot 304 1978, Alfa Romeo 75, Citroen LN 850 1980, 3025 Q

AUDI 80 GL 1973 unici proprietari vendesi ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo n. 34. 3/3 Q

AUDI 80 GLS mod 80 perfetta vendesi senza anticipo. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

AUDI 100 GL 1973 con impianto gas L. 1.400.000 vendesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

AUTOCASIONI Carli vende 500, 750, A 112, 127, 850, 124, 128 coupé, A.R. GT 1300, A.R. 1300, Volkswagen, 850 pullmini, 238 furgone, 124 fam., 132 78, DS 73, B. Casale 7, tel. 826084. 643 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122, Giulietta 1.8 80, Alfa Romeo 1600 gas 74, Giulia 1600 72, 1300 Super 71, 125 special 72, 124 72, Alfa Romeo 71, Beta coupé 1600 76, Renault TL 5 76, Mini 120 74, Mini 1001 73, MK3 72, 127 74, 126 75.

AUTOROTOR via Sanzio 11, tel. 51400, autocasioni Ritmo 65 CL 124 B, 128 B, Peugeot 504 TI traino, Lancia Fulvia 1.3, Simca 1.1, Ford Fiesta 1.1. 2825 Q

AUTOROTOR via Sanzio 11, tel. 51400, Autocasioni: Opel Kadett 1980 3 porte, Ascona 1.2 77-78, Rekord diesel 78-79, Mania 1.5 73. 2825 Q

AUTOSALONE Papo, Artista 7, via Brigata Casale 100, BMW 525, Alfa Romeo GTV 1979-1978, Alfa Romeo 1300, Escort Ghia 1979, Fiesta 1978, 131 Mirafiori, 124 special, 125 special automatica, 127 2-3 porte, 128 rally, 128 coupé, 112 Junior 1980, A 112 Elegante, Renault 5, Honda 1000, 2830 Q

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia. Fiat 500 R 75, Panda 30 80, 124 S 89, 128 coupé 72, Alfa Romeo 1.3 74, Citroen GS 1200 76, Autobianchi A 112 E 76, 112 Abarth 70 HP 77, Mini MK3 71, Lancia Beta 1.3 77, Ford Capri 72, Giulia 1.3 71, Simca 1307 76, Renault 20 TS 78, R 41 79, R 5 TS 77, R 177 coupé 75, Alpine A 310 76, Renault Dacia, Rondina Boschetto 31, tel. 55511-55512. 961 Q

BETA berlina 1600, 2000, Beta coupé 1300, 1800, 2000, HPE 1800, 2000, Gamma berlina 2000, Lancia 2000, Concessionaria Lancia, via Flavia 55, tel. 820204. 2945 Q

CERCO moto BMW R 75/5, Yamaha Enduro XT, tel. 477533. 31/UD Q

F. ZAGARIA Concessionaria Renault, p.zza Sansovino 6, tel. 725390. Venditori con garanzia e pagamento a 40 mesi. Lancia Delta 1100/1980, Ford Fiesta Ghia 1100/1978, Alfa Romeo 1800/1976, BMW 3.0 CSI 1973, Citroen CX aria condizionata 1976, Fiat 132 2000 anno 1977, 132 cambio automatico 1800 1978, Fiat 131 1300 Mirafiori 1977, Renault 5 Alpine 1981, Fuego 1800 1980, 20 diesel 1980, 14 TS 1300 1977, 18 GTS 1979 con impianto a gas, 20 TS 1977-1978, 5 TL 1977, 5 L 1977. Cargo corto chiuso 1978. 8/3 Q

FIAT Ritmo Super 65 appena immatricolata. Impianto stereo. Tel. 0481-80074. 203 Q

FIAT Ritmo 65 SP perfetta unico proprietario vende telef. 54976. 3053 Q

La buona terra dà sempre buoni frutti.

1973 - 1979: inflazione + 15,81%
terreni agricoli + 21,58% annuo*.



Certificati Agricoli Eurogest

COMPILARE IN STAMPATELLO E SPEDIRE A: L'INDUS - AGENZIA DELLA EUROGEST, 10126 TORINO
VIA C. MARCONI 25 TEL. (011) 6300

Inviatemi senza impegno del materiale illustrativo.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ CAP _____

Città _____ Tel. _____

E i terreni agricoli migliori si sono rivalutati molto di più. Ora, con i Certificati Agricoli Eurogest, il risparmiatore può investire in aziende agricole fiorenti come la tenuta di S. Maria di Galeria. 1617 ettari, 23 Km a Nord di Roma, gestione in attivo, alta potenzialità di sviluppo anche immobiliare. Certificati Agricoli Eurogest. La buona terra dà sempre buoni frutti.



Eurogest. Via S. Radegonda, 8 - Tel. (02) 8548 - Milano

FIAT 130 76, 125 Special 72, 500 L 70, 128 77, 128 Giannini 74 e 76, 124 sport 71, 2000 Dino 69, 1750 Spider 71, Rover 79, Mercedes 220 diesel 75 e 280 70, Giulia 1300 super 70/73 e 2000 74, Peugeot 504 74 e 104 77, 1300 familiare, Porsche 914

75, Bmw 3000 74 e 2000 73, Opel commodore 74 impianto gas, furgoni 750 850 e 900 T, furgone Transit impianto metano 15 posti 76 e camioncino Volkswagen 72, Tel. 231193. T.A. 167 Q

GOLF 1300 accessoriata VI/980 13.000 km vende privato. Telefonare 412010 ore pasti. 3003 Q
MERCEDES 280 E berlina bianca perfetta anno 1979, condizionatore, altri accessori, vera occasione vende condizioni da concordare Concessionaria

via Flavia 55. Tel. 820214. 2945 Q
MINI 90 perfetta km 21.000 1979 privato vende 810719. 2985 Q
OCASIONE furgone VW trasformato a Camper L. 3.600.000, tel. 0432/34787. 61/UD

OCASIONI alla Concessionaria Lancia, Autobianchi Via Flavia 55 - 220204. Fiat 127: 128, 125, 131 Supermirafiori 1300; 132; Alfa Romeo T.I. - Sprint; Alfa Romeo 1800; Ford Taunus - Escort - Granada; Renault 5; Talbot Horizon; Audi 80-100; Peugeot 304-504; Simca 1307; Citroen GS club - D - D Special; Dyane 6; vetture garantite; prestiti personali bancari, minimo anticipo, senza cambiali e senza ipoteca. 2945 Q

OCASIONISSIMA Volvo 343 78 colore verde anno 1974 buonissimo stato unico proprietario. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20.

PRIVATO vende Renault Alpine Junior 2000. Tel. 788077/2951 Q
RENAULT R 20 TS aria cond. fine 78 con 6 mesi di garanzia. Alpine A 310 1800 cc 75. Renault Dacia Rondina Boschetto 31. Tel. 55511-55512. 9/3 Q
VENDESI Scirocco Volkswagen 1975 perfetta. Tel. 203580.

VENDO BMW 520 anno 1976. Tel. 820218. 2907 Q
VENDO Fiat 126 serie speciale 79 km 27000 lire 2.900.000. Tel. 810649, ore pasti. 2900 Q
VENDO Fiat 131 Racing, ottimo stato. Telefonare ore serali 411631. 3022 Q

VENDO accessoriata Innocenti Regent 1975 quotazione Quattroruote. Tel. 573737 pomeriggio, sera. T.A. 260 Q
VENDO Giulia 1300 anno 1972, prezzo molto interessante. Permuta la Vespa. Tel. 820218. 2907 Q

VENDO Fiat 900 T finestrato promiscuo con tetto rialzato portata 3 persone anno 1980. Telefonare 761467 ore serali. 3062 Q
VENDO 238 pullmino 850 pullmino 238 furgone, via B. Casale 7. 643 Q



pelliccerie francetich

SPECIALE MARZO

CASTORINO SPITZ-TRASPORTATO GIACCA	650.000
CASTORINO SPITZ-TRASPORTATO PELLICCIA	850.000
RAT DORSI PIÙ COLLO VOLPE GIACCA	1.290.000
RAT DORSI PIÙ COLLO VOLPE PELLICCIA	1.690.000

Pelliccerie Francetich-via S. Spiridione, 2/c-tel. 040/64910-Trieste
Avviso al Comune di Trieste del 28-1-1981



pelliccerie francetich

SPECIALE MARZO

Pelliccerie Francetich-via S. Spiridione, 2/c-tel. 040/64910-Trieste
Avviso al Comune di Trieste del 28-1-1981

LE OCCASIONI DEL GIORNO

- BMW 320 SPECIAL NERA 78 Lire 8.500.000
- BMW 528 1976 Lire 6.200.000

FILOTECNICA GIULIANA
VIA F. SEVERO 46 - Tel. 569121

VENDO 500 L 71. Telefonare 824064, ore pasti. 5/2 Q
VESPA ET3, pochi chilometri. Benelli 250 perfetta, dipendente venduto. Visibili, battenti Ciani, Pietraferrata 3. 3065 Q
125 Fiat unico proprietario venduto. Telefonare 418996 ore 8-13. 3066 Q

126 73 occasione vendesi. Strada Monte d'Oro 8 mattinata. 6/3 Q

500 F 1968 buone condizioni venduto 850.000. Tel. 226215. T.A. 258 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758 2805 R

A. GORIZIA avviatissima boutique, etichette 9-10-11 cedesi causa trasferimento zona centrale; prezzo interessantissimo. Scrivere a Publikompass, cassetta 2/1, 34100 Trieste.

61/UD R GORIZIA occasione cedesi attività tab. XI anche senza inventario, ottima posizione già avviata. Tel. (0481) 32264, ore pasti. 206 R

MONFALCONE vendesi avviatissima rosticceria con attrezzature varie, girarrosto, 2 forni, forno pizzeria. Agenzia Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 51 MONF R

PASTIFICIO produzione pasta fresca avviatissimo. Monfalcone zona mercato, cedesi. Telefonare (0481) 45345, feriali mattino. 226 R

VENDESI bar latteria con 8 tavolini analcolico, paraggi Servola. Altro bar superalcolico, sempre paraggi Servola e trattoria bar superalcolico. Tel. 411820. 1054 R

VENDESI Grado ristorante Bragazzo, tutto compreso 25.000.000. Telefonare ore pasti (0481) 41928. 51 MONF R

VESTA IMMOBILIARE vende licenze con arredamento zone centralissime. Gallina 4, tel. 730344. 2792 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.C. MAGAZZINO salita Montanelli mq 300 circa vendesi. Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 945 S

A.C. NAVALI BAZZONI consegna agosto, vendesi appartamento 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio poggolo autoriscaldamento mezzano. ALTRO 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggolo. Informazioni Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 945 S

A.C. CENTRALISSIMI in casa d'epoca vendonsi appartamenti 181-270 mq unificabili, adatti ambulatorio ufficio. Informazioni Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 945 S

A.C. FORTUNIO Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc poggolo. Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 945 S

A.C. OCCUPATI varie gracieze TOTI - OSPEDALE MILITARE - GHIRLANDAIO - GHEGA. Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 945 S

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA, VIA BATTISTI 4. TEL. 750777. ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE. VENDE: VIA MILANO III piano, 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento. RIMESSO NUOVO. LIBERO. 70.000.000. 2822 S

A.I. TRIBUNALE II piano RIMESSO NUOVO, 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento. LIBERO. 55.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 2822 S

A.I. VIA COLOGNA inizio AMMEZZATO LUMINOSO, 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento. LIBERO. 42.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 2822 S

A.I. ALTURA IV piano VISTA MARE, seminuovo, 2 stanze salone cucina doppi servizi, centralista ascensore soffitta. LIBERO. 66.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 2822 S

A.I. LOCALI D'AFFARI PRON- TINGRESSO POGGI PASE. VARIE GRANDEZZE, OTTIMI PREZZI. ESPERIA, Battisti 4. 2822 S

A.I. VIA PALLADIO 2 ultimi appartamenti occupati, 2 stanze stanzino per bagno cucina cantina. 20.000.000. MINIMO CONTANTI 10.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 2822 S

ACIT. Tel. 68810. VENDESI VIA CARPINETO libero, 2 stanze cucina bagno poggolo posto macchina. 948 S

ACIT. Tel. 68810. VENDESI BRIGATA CASALE casetta due stanze cucina mq 1000 terreno. 948 S

ACIT. Tel. 68810. VIA PETRO- NIO nuovo vendesi, due stanze cucina tutti comfort. 948 S

ACIT. Tel. 68810. UNIVERSITÀ vendesi, rimesso nuovo libero, ampie stanze cucina doccia, 18.200.000. 948 S

ACIT. Tel. 68810. PROGETTO APPROVATO TERRENO 2000 MQ VENDESI ALTOPIANO. 949 S

ACIT. Tel. 68810. OCCUPATI 1-2-3 STANZE SERVIZI, ZONE S. Giusto, via Rossetti, Giulia, Ghirlandina, Vecellio, via Galleria. Minimo contanti 7.000.000. 949 S

ACIT. Tel. 68810. SGOGLIETTO, vendesi libero, due stanze cucina bagno giardino proprietà. 949 S

ACIT. Tel. 68810. ATTICO 35 mq REVOLTELLA, ampio soggiorno salotto con caminetto, 3 stanze doppi servizi, 50 mq vista panoramica, micissima, garage prima entrata. 949 S

ACIT. Tel. 68810. VALMAURA bellissimi occupati, soggiorno due stanze cucina servizi tutti comfort. Altro due stanze cucina servizi tutti comfort. 949 S

ACIT. Tel. 68810. VILLA lussuosa con due appartamenti indipendenti, giardino zona BE- SENGHI, VENDESI. 949 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi capannone 800 mq zona BE- VOLTELLA libero. 948 S

ACIT. Tel. 68810. PIAZZA S. GIOVANNI da ristrutturare, vendesi 160 mq libero. 949 S

Continua in ultima pagina

La Cee è sempre invasa da prodotti giapponesi

BORSE E MERCATI

La joint Eni-Occidental un modello d'efficienza

L'oro in crisi in Sud Africa

Assessmentamento

Considerato il lavoro di Borsa nel suo complesso, si deve dire che questa settimana il consueto colpo di coda non c'è stato o, meglio, c'è stato un tentativo che non è riuscito che in parte, senza poter risolvere sostanzialmente la media dei prezzi che nella presente tornata si ritrova in regresso di circa il 3 per cento sul venerdì precedente. Malgrado tale relativo ripiegamento, non si può dire che il mercato si sia lasciato andare ed anzi giova notare che a più riprese gli scambi sono stati caratterizzati dalla consueta vivacità e da un apprezzabile dinamismo. Bisogna però tener presente la confluenza di alcuni fattori determinati che, uniti, non potevano non incidere in senso negativo sul risultato finale.

TITOLI	chius. 6/3	chius. 13/3	%
Generali	162.000	148.000	- 8,1
RAS	141.000	145.000	+ 2,8
Alleanza	51.000	50.600	- 0,8
Mediobanca	97.000	93.500	- 3,6
ANIC	12	11,25	- 6,2
Montedison	246,75	231	- 6,4
Bastogi	735	707	- 3,8
Centrale	47.300	51.800	+ 9,5
Finsider	92,25	86	- 6,7
Pirelli SpA	1.775	1.947	+ 9,7
STET	1.250	1.205	- 4,0
Immobiliare Roma	2.350	2.419	+ 2,9
B.I.L.	1.195	1.151	- 3,7
FIAT	2.400	2.351	- 2,0
Olivetti	4.300	4.335	+ 0,8
Viscosa	1.315	1.310	- 0,4
Italcementi	47.450	53.600	+12,8
Rinascente	414	392	- 5,3
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	735	735	—
Premuda	2.920	2.910	- 0,3
Tripticovich	107.500	100.000	- 7,5

Termine di presentazione delle domande:
31 MARZO 1981

CRONACHE DELLO SPORT

IL CAMPIONATO DI CALCIO PROPONE UNA CHIARIFICAZIONE IN VETTA

All'arsena dei conti 'Inter Per la Juve Torino da pelare...

Per l'Inter siamo ormai alla resa dei conti. Il destino stagionale della squadra nerazzurra si compirà inevitabilmente nell'arco di tempo che va dalla sfida dell'Olimpico fra i campioni, della stagione e i primati uscenti, alla battaglia di Belgrado, dove mercoledì prossimo la compagna di Berlusconi sarà chiamata al ritorno, in coppacampioni con la Stella Rossa.

A questo punto l'Inter sembra aver poco da perdere sul fronte del campionato, distaccata di tre punti dalla coppia al vertice, sopravanzata di due lunghezze dallo stesso Napoli dopo la vittoria dei partenopei sull'Ascoli. La sconfitta del «San Paolo» ed il successivo tonfo casalingo con la Fiorentina hanno fatto calare bruscamente le azioni nerazzurre. Marzo davvero pazzo: oppure sono a tre settimane che l'Inter era appaia in vetta alla Roma?

La Roma comunque non può stare, molto allargata: le condizioni di Falcao la preoccupano non poco (e si sa quanto vale il brasiliano nella manovra difensiva). L'Inter è invece pronta a dare battaglia, ma la forza per reggere alle avversità è per rifarsi il morale alla vigilia della rinviata con la Stella Rossa. Lo stadio Olimpico, a sette giorni di distanza dal derby del sole, si prepara intanto a registrare un altro alleneo.

Mentre la Roma giocherà innanzitutto per sfatare la serie nera che non le vede vincere tra le mura amiche da tempo immemorabili, la Juventus comunque avrà domani il suo Torino, la pelata: il turno sembra fatto apposta per favorire l'aggancio del Napoli al tandem di testa.

Queste le ultime della vigilia in relazione alle partite in cartellone, in una giornata che potrebbe risolvere non pochi dubbi sul momento delle tre nuove grandi e sulle condizioni della «grande ammalata», non senza aver prima ricordato come al di là degli scontri incrociati tra le prime sei, una delle partite più attese sia quella di Bologna, dove arriva un'Udinese desiderosa di dimostrare anche ai più scettici quanto le abbia giovato la cura Ferrari.

Ascoli-Pistoiese

Rispetto alla squadra che mercoledì ha perso a Napoli, l'Inter dovrà fra gli ascolani potrebbe essere rappresentata dal rientro di Anastasi, dopo la lunga convalescenza per l'operazione al ginocchio. La Pistoiese sarà priva del suo regista Trusupoli, squalificato.

Bologna-Udinese

Radice si dice propenso a rimanere a Bologna anche il prossimo anno nonostante allentati gli accordi, il presidente Fabbretti gli dà garanzie. Intanto alla vigilia della partita con l'Udinese il brasiliano Eneas ha sentito recalcitrare il polso e il ginocchio, se non ce la fa, lo sostituirà Garritano. Tra i rossoblu mancherà poi lo squalificato Vullu. L'Udinese dovrebbe essere la stessa che ha battuto il Como.

Como-Avellino

Marchioro ha problemi di scelte, tutta la rosa è infatti disponibile. In difesa è previsto il rientro di Riva, che a Udine non aveva giocato perché squalificato. Vincio invece si ritrova ancora con l'infermiera piena: problema il recupero di Ugolotti. Per di più gli mancherà lo squalificato Massa. Juany intanto aspetta di entrare in clinica per l'operazione al ginocchio: ben difficilmente lo rivedremo in campionato quest'anno.

Fiorentina-Brescia

De Sisti conferma la formazione che ha vinto a San Siro contro l'Inter. La Brescia deve far fronte all'indisponibilità di De Biasi e Guida, fermati dal giudice sportivo. Magari varerà uno schieramento prudenziale.

Napoli-Cagliari

Marchesi sembra intenzionato a riproporre un Napoli a tre punte (Osimani-Spaggiolini-Pellegrini). Il Cagliari recupera Longobucco, mentre Bellini dovrebbe andare in panchina, dove troverà posto anche Tavola che domenica scorsa aveva sostituito Longobucco.

Perugia-Catanzaro

Fortunato è partito per l'Argentina: si dà per imminente il suo passaggio all'Huracan, mentre il Perugia, ormai condannato ai tifosi ai giovani: condanna per il giovane Bernardini e rientro di Pin. Il Catanzaro senza Ranieri, squalificato per due turni di infortunio.

Roma-Inter

Perdurano i dubbi sulla presenza di Falcao nella partitissima con l'Inter se il brasiliano non dovesse farcela, il suo sostituto sarebbe Giovanni Perrini. Nella Juventus Trapezzoni da parte sua ha intenzione a confermare Prandelli mediano in avanti fiducia a Marzolino e panchina per Casuso.

Torino-Juventus

L'allenatore dei granata Cazzaniga sembra orientato ad escludere D'Amico e preferire Solinas, mentre Pulici sarà comunque della partita con il numero undici. Nella Juventus Trapezzoni da parte sua ha intenzione a confermare Prandelli mediano in avanti fiducia a Marzolino e panchina per Casuso.

Organizzato dall'Aic

Ufficio di collocamento per i calciatori

MILANO — L'Associazione italiana calciatori, il cui comitato esecutivo si è riunito a Milano, ha deciso di organizzare un «ufficio di collocamento» per i suoi tesserati in modo da poter affrontare prossimamente i primi contraccolpi causati dalla legge varata dal Senato, quella riguardante lo svincolo. Questo probabilmente per impedire che le mediazioni sulle future «compravendite» ripropongano un fenomeno combattuto proprio dall'Aic con la famosa denuncia che portò i carabinieri ed un magistrato nell'albergo di Bruzzano dove erano in corso le trattative del «calciomercato».

L'Aic ha convocato per il 27 aprile a Roma (alle 11) l'assemblea dei calciatori.

SI È ACCESA LA PASSIONE DEI SOSTENITORI

L'Udinese a Bologna con il tifo di 6 mila

UDINE — Dopo lo slancio durato un mese, arriva per l'Udinese la parte più difficile, dal punto di vista psicologico, per il pericolo sempre imminente che i giocatori accusino un momento di rilassamento, ma anche perché l'avversario di domani si chiama Bologna. Un quadra cioè che non è per nulla un «buon cliente» per i bianconeri, dal momento che Radice ha impostato un complesso che corre, fa gioco, lotta sempre per vincere e proprio per questo motivo va incontro anche a solenni batoste sul tipo di quella subita ad opera della Juventus.

In sostanza domani si incontreranno due squadre decise a raggiungere il risultato pieno, caricate sul piano psicologico.

E chiaro che un pareggio sarebbe un risultato più che utile, e di questo ovviamente si rende conto lo stesso Ferrari, che però non accetta l'idea di affrontare una partita con l'intento di conquistare solo

un punto. Sarebbe contro i suoi principi e la sua stessa mentalità, chiaramente ventente.

Quante probabilità ha l'Udinese di ritornare imbattuta da Bologna? Tante e poche allo stesso tempo, per il semplice motivo che fare delle previsioni è sempre impossibile. A meno che Ferrari non stia studiando, o abbia già deciso, di giocare una delle sue carte segrete, secondo il costume che finora l'ha caratterizzato, portandogli fra l'altro tanta fortuna. Sono del resto pure e semplici congetture queste, non suffragate da alcuna considerazione reale, visto anche che tutti i giocatori sono in buone condizioni e che quindi Ferrari non ha che l'imbarazzo della scelta. Neumann, che tardava a riprendersi da un leggero attacco influenzale e che aveva osservato due giorni di riposo, si è allenato ieri pomeriggio, con buon profitto, per cui non dovrebbero esserci problemi circa il suo impiego. Buone, anche se non ottimali, pure le condizioni di Zanone che, sempre ieri, per motivi precauzionali ha raggiunto gli spogliatoi un po' in anticipo rispetto ai suoi compagni, e che dovrebbe essere tranquillamente nella partita domani a Bologna.

Sono queste due pedine ovviamente importanti per l'economia dell'Udinese, per cui rimandare sarebbe stato un grave handicap. Per il resto invece... buio, o quasi. Per cui la curiosità si deve per forza trasformare in attesa della partita, alla quale presenzieranno migliaia e migliaia di tifosi friulani. Stando al calcolo che approssimativamente si possono fare, tenendo nel dovuto conto la distanza relativamente breve da coprire e il numero dei pullman che sono stati organizzati (fino a ieri mattina oltre sessanta) non si dovrebbe andare molto lontano dalla realtà affermando che i friulani che tiferranno Udinese domani pomeriggio non saranno meno di settanta, un terzo cioè degli spettatori che seguiranno domani questo confronto.

Giorgio Verbi

Triestina-Mestre

amichevole a Valmaura

La società albaradati si è accordata con il Mestre per disputare una partita amichevole in occasione della sospensione del campionato sempre in concomitanza con il torneo anglo-italiano. L'incontro verrà disputato sabato prossimo al «Grezor», con inizio alle ore 15. Nelle file del Mestre, tuttora in corsa per la promozione in C1, milita anche l'ex albaradato Paolo Di.

Mondiale giovanile

Queste le finaliste

ZURIGO — La Federazione internazionale calcio ha reso noto l'elenco delle squadre qualificate per la fase finale della Coppa del mondo giovanile di calcio in programma in Australia dal 3 al 18 ottobre. Ecco:

EUROPA: Inghilterra, Polonia, Italia, Spagna, Romania, Germania occ. SUDAMERICA: Uruguay, Brasile, Africa: Egitto, squadra vincitrice di Camerun-Nigeria, Asia: Qatar, Corea del Sud. AMERICA CENTRO-SETT.: Messico, Stati Uniti. L'Australia parteciperà quale Paese organizzatore. La sedicesima squadra sarà decisa in un confronto a tre fra Argentina, Israele e Nuova Zelanda in programma dal 19 al 29 marzo in Argentina.

Ridotta la squalifica al giocatore Vendrame

La Commissione disciplinare del Comitato regionale della Federcalcio, dopo aver esaminato le opposizioni del Casarsa e del giocatore Ezio Vendrame avverse al provvedimento di squalifica a vita inflitto a quest'ultimo per le insulti commesse nella gara Casarsa-Romans del 18 gennaio, ha deciso di tramutare il definitivo ritiro della tessera nella sospensione sino al 30 giugno 1981.

La Commissione ha ritenuto eccessiva la sanzione inflitta dal giudice sportivo in quanto dai fatti non sono emersi tutti i presupposti per considerare l'atto di violenza ma solo una manifestazione di violenta protesta.

Sacilese a Montebelluna

SACILE — Probatamente impegno per i biancorossi, che devono rendere visita alla capolista Montebelluna. I veneti, grandi protagonisti della serie D, di queste ultime stagioni, quest'anno sembrano lanciati verso la C2 Assieme Virescenti stanno dominando il torneo.

Partita proibitiva per la Sacilese in serie spessive di mezzo, che non direi — afferma l'allenatore Brusadini — Sono abbastanza fiduciosi sull'esito della trasferta.

Nel giro della promozione, dovrebbe rientrare anche la Muggera, che il Mossa non dovrebbe poter impiegarlo soverchiamente, nonostante l'euforia per il successo riportato sul S. Giovanni. L'unica triestina a mettersi in viaggio è in pratica, la Fortitudo, attesa a Lucinico da una compagna sempre ostica e addirittura balanzosa fra le mura amiche.

Due gli anticipi odierni: Edile Adriatica-Stock e Cornese-Corno. Domani il programma prosegue con: S. Giovanni-Opicina: S. Canzian: S. Turricco: Ronchi-Gradese: Lucinico-Fortitudo; Muggera-Mossa e Sovrana-Pieris.

Seconda categoria

Conclusa secondo copione le sfide fra il Vesna e il Costalunga, che due mattinee del torneo s'apprestano a disputare quella volta, che dovrebbe condurre entrambe nella categoria superiore. Alle loro spalle, a otto giornate dalla conclusione del girone F di seconda categoria è in ritardo di due turni, rispetto ai campionati maggiori, la situazione è ancora fluida e la conquista della terza poltrona tutta da giocare.

Favorito nella corsa verso la terza probabile promozione rimane Rosandra, che mantiene un paio di lunghezze sull'irriducibile e sorprendente Zarja. Qualche possibilità viene ancora accordata dalla matematica alla coppia Stanzano-Libertas.

Queste le gare in programma domani: Zarja-Op. Superaff: Baxter-Costalunga; Stanzano-Cgs; Vesna-Kras; Campinello-Domo; Breg-Rosandra; S. Marco-Giarzole e C. E. Prisco-Libertas.

Luciano Zudini

INTERVISTA COL LEADER CARISMATICO DELLA FEDERBASKET

Così parlò Rubini

Cesare Rubini è da molti considerato il presidente in pectore della Federbasket. «Balle — ribatte Rubini — è una eventualità che non mi tocca. Sì, ho inteso anch'io qualcuno dire che Vinci, il presidente in carica ha voglia di passare la mano. Ma nessun presidente vuole mai veramente mollare. A meno che non abbia dei problemi personali. Da parte mia, invece intendo battermi alla morte perché nel nuovo consiglio federale eletto domenica tutti si assumano le proprie responsabilità, si mettano al lavoro e non si faccia come al solito, esaurita la fase elettorale, il tempo delle chiacchiere, che tutti si defilano. Se non riesco in questo obiettivo mi dimetto».

Un Rubini più che mai pimpante, come si vede, quello incontrato a Trieste in occasione della serata sul basket organizzata per il Club degli ignoranti. Rubini, una vita dedicata allo sport, al basket in particolare, prima come giocatore poi da allenatore quando, da buon triestino profeta fuori patria, ha fatto grande Milano con il Simmenthal campione d'Europa, poi da dirigente, ora da leader carismatico della federazione, uomo di fiducia del presidente, è quindi presidente a sua volta del settore squadre nazionali della federazione. Con Rubini abbiamo tracciato un'ampia carrellata sull'attuale momento del basket di cui riportiamo alcuni dei punti più significativi.

— Campionato. Cosa ha indicato finora?

«L'effettiva consistenza dei valori in campo, esclusa la Simudyne, che ha patito la precaria condizione fisica di McMillian e di Coghleris e l'essere stata affidata a un allenatore che non era all'altezza del suo rango».

— E dal punto di vista tattico?

«C'è stato un più largo ricorso alla zona. Su questo fatto però tante parole sono state sprecate nel senso di attribuire a questa soluzione tattica responsabilità di ridurre lo spettacolo. Balle: gli allenatori bravi, quelli che hanno avuto la capacità di individuare subito le contro-mosse, hanno dimostrato il contrario».

— Da quello tecnico?

«Il bagaglio che si è portato appresso Haggenod, l'ingaggio di un giocatore tutt'altro che un graticcio quale il ruminese Beshore, l'arrivo di Holland (sulla scia della scelta di Peterson su D'Antoni) in un ruolo — play maker —

ancora non ritenuto d'importanza tale da essere coperto da americani».

— Questo significa forse che ci sono sempre più giovani di talento in grado di coprire i settori alti? — Sì, un esempio è Magnifico: uno dei giovani migliori messi in luce dal torneo, assieme a Riva e a Tonul. Anche se, nel dire Tonul, forse ci metto un pizzico di campanilismo. Penso comunque che a Tonul manchi solo la classica scintilla capace di fargli esprimere tutta la sua potenzialità. Un altro giovane che si è messo in luce è stato Gilardi».

— Si è detto che il campionato è troppo condizionato dalla presenza di due americani per squadra...

«Sciocchezze. Gli americani

finalmente tre le massime competizioni europee. È proprio il magico momento — dopo l'argento di Mosca — del basket italiano?».

«Il nostro basket è da vent'anni in questo buio — sentenza senza scomporsi Rubini —, direi piuttosto che il basket europeo, quello russo in particolare, è alquanto scaduto. Ne è prova che un certo non trascendente Simudyne sia finalista in Coppa Europa, anche se, secondo me, contro il Maccabi, squadra molto più quadrata e colata, non è un buon risultato. La nostra è una buona possibilità nella finale di Strasburgo a fine mese. Per quanto riguarda tutte queste coppe continentali (Europa, Coppa, Korac, Ronchetti n.d.r.), penso sarebbe più opportuno organizzarle una sola, ma ben qualificata tecnicamente, ammettendo solo squadre capaci — essendo le coppe europee parecchio costose e remunerative solo per chi riesce a raggiungere la finale — di offrire reali garanzie, sia dal punto di vista tecnico (ciascuna delle prime otto classificate del campionato italiano infatti è attualmente in grado di battere ad esempio i campioni cecoslovacchi), che finanziario, degli impianti, del seguito di pubblico».

— Da un triestino a Milano, un giudizio sull'esperienza di Al dell'Hurlingham...

«Vista da Milano o da qualsiasi altra parte l'effetto non cambia: sono stati commessi degli errori, l'importante è non piangerci sopra, mettere a frutto l'esperienza acquisita gettando le basi per un nuovo ciclo. Lombardi è il tecnico più adatto per questo lavoro e la più grande sventura per Trieste sarebbe il lasciarselo sfuggire».

Piero Trebiciani

Di molte critiche è stata fatta oggetto — da parte di allenatori, società, osservatori — la classe arbitrale, ritenuta non al livello, anzi limitativa, del boom del fenomeno basket...

«Spesso l'aspetto è stru-

BASKET FEMMINILE: MOMENTO NEVRALGICO NELLA POULE A2

Questa volta è decisivo il derby Bottegone

Stavolta si decide. Bottegone ed Sg. si sfidano domani mattina alle 11 in via Ginnastica nel quarto e presumibilmente potrebbe esserci un pareggio) ultimo derby stagionale, in palio una fetta larghissima di serie A2, obiettivo cui entrambe le locali tendono da ottobre.

Il bilancio dei tre derby precedenti è favorevole al Bottegone, che ne ha vinti 2 perdendone uno, il primo. Le ragazze di Zovatto, in fuga solitaria nella terza giornata, sono state però raggiunte proprio domenica scorsa in vetta alla poule dalle «cugine», e giocando dunque nuovamente da pari a pari con le biancocelesti. Il calendario che attende le due squadre dice chiaramente che, se il Bottegone vince, può considerarsi al 99 per cento promosso. Lo attendono infatti tre partite casalinghe, due delle quali assai facili, ed una sola trasferta, in casa dell'ostico ma non trascendente Valmadrera. Otto punti probabili dunque, specie se preceduti dal viatico di un successo nel derby. Più complesso il discorso riguardante la Sg. che, in caso di vittoria, si troverebbe a dover difendere i due punti di vantaggio sul campo delle dirette avversarie Hesperia e Valmadrera, oltre che a Lissone e in casa col'Energia.

Derby decisivo dunque, specie se a trionfare sarà il Bottegone: Valmadrera ed Hesperia non demordono comunque, e domenica sera avranno sicuramente affiancato la soccorrente nel derby essendo impegnate in altri tre derby. Bottegone ed Sg. si giocano molto, quasi tutto. A star meglio dal punto di vista tecnico è attualmente il Bottegone, che può contare su un organico al completo ed in gran forma (presto dimenticata la «svista» di Treviso), un organico soprattutto che trova modo di esprimere al meglio le proprie doti fisiche e combative sui campi stretti come quello di via Ginnastica. Le

biancocelesti di Orlando hanno coronato domenica scorsa il lungo inseguimento all'avversaria, ma non hanno ancora ritrovato una Pavone in piena efficienza, e l'apporto della triatrice è di quelli indispensabili.

Psicologicamente le due squadre stanno alla pari. Se infatti la Sg. proviene da una bella serie di quattro vittorie consecutive, il Bottegone, banalmente caduto a Treviso, ha dalla sua un calendario favorevole che potrebbe consentirgli di non giocare domenica l'ultima carta. A decidere sarà probabilmente la panchina, con uno scontro decisamente suggestivo tra Orlando, esperto timoniere biancocelesti, e Zovatto, «giovane leone» ambizioso e sinora

confortato dai risultati. Il programma settimanale del basket femminile prevede anche, in poule B, un facile impegno per la Transmare, che ospita domenica a Muglia l'Eurocar (del resto, una trasferta molto impegnativa per il Cus, di scena stasera a Quarto d'Altino).

P. C.

BASKET ALLIEVE

Chiarbola e Juliano sono le due compagini qualificate per la finale zonale del campionato allieve di basket femminile. Le due squadre, che hanno prevalso nei rispettivi gironi, si disputeranno il titolo zonale (ed il passaggio alle fasi successive) in due partite previste per il 2 e per il 9 aprile nella palazzina di sfogo del palasport di Chiarbola.

PER LA SERVOLANA, ORA O MAI PIÙ!

All'ultima spiaggia

Spentisi ormai gli echi del derby giuliano di sabato scorso, la poule C1 di basket propone questa settimana alle triestine due appuntamenti, ancora una volta, fondamentali.

Lo Jadrán, infatti, a punteggio pieno dopo le prime sei giornate, torna questa sera fra le mura amiche per sfidare l'Energia. Vicedominante, l'insulare più vicina essendo indietro di quattro lunghezze. Dopo aver già ottenuto la bellezza di tre vittorie esterne, allo Jadrán è sufficiente ormai vincere in casa per avere la certezza matematica della promozione, una certezza che la logica gli ha concesso da tempo. Gli adriatici stanno attraversando un periodo di forma smantata, intendono imprimere al girone il loro inconfondibile marchio. Senza contare che ogni successo dello Jadrán significa due punti tutti alle avversarie della Servolana.

A rigor di logica, la squadra di Porcelli è ormai retrocessa in serie C2. Eppure... Raccogliendo i frutti del derby, ha drammaticamente parcheggiato a quota zero dopo sei partite (tre della quali casalinghe), i paragonabili mantengono comunque un patrimonio tecnico che rimane difficile pronosticare ininfluenza. Dei sedici punti ancora a disposizione, i ragazzi di Porcelli dovrebbero aggiudicarsene almeno quattordici, e la Servolana, che ha già vinto tre partite, ne deve ancora quattro. Il cammino della speranza è però inficiato dalla consuevolezza di dover andare ancora a Vicenza e di dover affrontare nel ritorno lo Jadrán.

In poule C2 la sorte dell'Albarada sembra ormai segnata, malgrado la vittoria di domenica scorsa sul Pagnossin Treviso. I triestini, nella seconda giornata del ritorno, giocano a Vicenza sul campo di una pari grado. Vincendo andrebbero a quota sei, ma Eurocar e Sagrado rimangono troppo lontani.

Due volte sconfitto a fil di sirena nelle ultime settimane, il Riffe chiede questa sera al Mobilica il visto per sperare ancora. È una

Aria di derby a Pordenone e al Tommezzo

Fra i neroverdi rientra Fantinato

PORDENONE — Con Pordenone-Padova la società di Corso Marconi realizza una partita probabilmente il primo vero incasso stagionale. Nell'arco del campionato l'incontro con i veneti è l'unico che ha il potere di gremire in ogni ordine di posti il Bottegone. Questo almeno si prevede sulla scorta dell'esperienza dello scorso anno, quando lo stadio pordenonese fu riempito da oltre 2500 persone, in larga rappresentanza di tifosi padovani, venuti a seguire la squadra in riva al Noncello.

Una partita che assume i contorni dell'avvenimento speciale e proprio per questo è stata preparata con cura dai responsabili della società neroverde, che ha voluto tra le altre cose inserire anche una parentesi spettacolare con la sfilata delle maiestres della Pro Loco di Frate.

Sul piano strettamente sportivo, il confronto con i padovani segue il 3-0 subito a Macerata e rappresenta la seconda tappa di un terribile «tour de force» che si concluderà domenica prossima con la trasferta a Civitanova Marche con la capolista. Maceratese, Padova e Civitanovesi: tre scontri durissimi dai quali la squadra di Burlando potrebbe uscire senza nemmeno un punto. Se si dovesse verificare un fatto del genere, non sarebbe il caso di fare tragedie, in considerazione della levatura delle avversarie.

Burlando fa capire che si accontenterebbe di uscire da questa serie con due punti. Riuscire a strapparli in una spola volta magari contro il Padova... sarebbe senz'altro un grosso risultato. Il tecnico neroverde manderà in campo con ogni probabilità gli stessi uomini che domenica hanno affrontato la Maceratese. L'unica variante potrebbe essere costituita dal rientro in squadra, dopo l'infortunio patito a Città di Castello, della punta Fantinato.

C. C.

COPPA ITALIA

Le date e gli orari delle gare di andata dei quarti di finale della Coppa Italia 1980-81 previste per mercoledì 18 marzo sono state così fissate: Fiorentina-Roma ore 15; Spal-Torino ore 18.

Tranquilli i locali

TOLMEZZO — Derby all'ombra dell'Amariana fra Pro Tommezzo e Pro Gorizia. Il derby fra Fm Gio Pro Tommezzo e Pro Gorizia avrà un protagonista in meno: il giudice sportivo. Infatti, ha appiedato per una giornata capitano Menegon per somma di ammonizioni.

Menegon, le dispiace non giocare il derby con la Pro Gorizia? «Certo che mi dispiace, e per diversi motivi. Primo perché ho giocato gli altri tre, secondo perché mi trovo in buona forma, perciò avrei potuto dare il mio contributo alla squadra domani. Anche senza di me, comunque, penso che la Pro Tommezzo vincerà il confronto con i goriziani, anche perché in casa ormai riusciamo ad esprimere a quel livello per cui risulta difficile per chiunque strappare punti. La mia squadra è quella che ha fatto vedere il gioco migliore nel nostro girone, peccato che i risultati spesso non siano venuti in proporzione al gioco messo in mostra. Sono perciò fiducioso che domani faremo il risultato pieno».

Gli ultimi risultati colti dalle due squadre sono di alto livello, come dice anche la classifica, anche se i carnici lamentano la man-

canza di alcuni punti. Gli isontini, che ancora sperano nella promozione, verranno a Tommezzo di non perdere. Trattandosi di un derby ad alto livello, come questa volta, è difficile perché la partita si presta ad ogni risultato. La Fm Gio Pro Tommezzo, che sta attraversando un ottimo periodo e viaggia con il vento in poppa, vuole sfruttare il periodo a lei favorevole per far suo il derby.

Oltre Menegon mancherà anche il centrocampista Fanuti, infortunato domenica scorsa con la Romanese».

Giuseppe Angileri

CALCIO MINORE

Fermi per maltempo esordienti e pulcini

Il Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio, a seguito delle peggiori condizioni atmosferiche, ha deciso la sospensione di tutti i campionati giovanili. Sono state rinviata le partite in programma oggi e domani per i tornei esordienti, pulcini e prepulcini.

DILETTANTI: DUE DERBY IN PRIMA CATEGORIA - OGGI L'ANTICIPO IN VIALE SANZIO

Edile-Stock prologo, poi San Giovanni-Opicina

Promozione

Già per se stesso il calendario non riservava per il decimo turno impegni di tutta tranquillità alle due squadre triestine di Promozione, dopo l'esaltante accoppiata di successi di domenica scorsa, ma le sanzioni piovute in settimana sulle due società, alcune previste, alcune del tutto inaspettate, hanno aggravato il compito di Ponziana e Portuale, attese domani pomeriggio sui terreni infuocati di Fontanafredda e Azzano Decimo. Chi sta peggio è il Ponziana, che oltre a non poter schierare in mediana Ravalico, dovrà lasciare forzatamente a riposo anche il portiere Zadel. È questa un'assenza importante, poiché negli ultimi incontri, quelli che hanno segnato la riscossa dei biancocelesti, il numero uno titolare è stato determinato per i suoi interventi capovolti, oltre che come punto di riferimento per l'intera retroguardia in edizione inedita.

In casa del Portuale, invece, l'assenza di Riva è scontata, ma non per questo meno importante. L'ex albaradato negli ultimi tempi era riuscito a trovare una posizione di

grande utilità a centrocampo, lasciando il ruolo di libero a Pecco, e trovando in un paio di occasioni anche la via della rete.

Alle spalle del Trivignano, frattanto, la lotta si inspisce anche per il tentativo di reintegrazione al vertice della classifica della Romanina, in cerca del colpo nella gara della Pro Aviano. Un risultato comunque favorevole della formazione cara al presidente Argilano, tornerrebbe graditissimo anche ai «cugini» del S. Monfalcone, che spera di recuperare quanto perduto sugli avani campi, che oltre a non poter schierare in mediana Ravalico, dovrà lasciare forzatamente a riposo anche il portiere Zadel. È questa un'assenza importante, poiché negli ultimi incontri, quelli che hanno segnato la riscossa dei biancocelesti, il numero uno titolare è stato determinato per i suoi interventi capovolti, oltre che come punto di riferimento per l'intera retroguardia in edizione inedita.

Domani il turno si completa con le seguenti partite: Fontanafredda-Ponzaiana, Azzanesi-Portuale, Palmanova-Maniago, Usm. Monfalcone-Lignano, Manzanese-Trivignano, Pro Aviano-Romanina e Basiglio-Pro Cervignano.

Prima categoria

Promozione e salvezza sono i temi dominanti di due pomeriggi calcistici riservati agli sportivi triestini sul campo di viale Sanzio. Teatro, fra oggi e domani, di altrettante sfide strazianti, in ognuna delle quali si cimenteranno da una parte una formazione delle mire pretese, dall'altra un'altra trentatino sfamosa di aggiudicarsi l'intera bottino, pur se l'impendenza di un risultato comunque utile è tutt'altro che irresistibile e ormai privo di stimolo alcuno.

Nel giro della promozione, dovrebbe rientrare anche la Muggera, che il Mossa non dovrebbe poter impiegarlo soverchiamente, nonostante l'euforia per il successo riportato sul S. Giovanni. L'unica triestina a mettersi in viaggio è in pratica, la Fortitudo, attesa a Lucinico da una compagna sempre ostica e addirittura balanzosa fra le mura amiche.

Due gli anticipi odierni: Edile Adriatica-Stock e Cornese-Corno. Domani il programma prosegue con: S. Giovanni-Opicina: S. Canzian: S. Turricco: Ronchi-Gradese: Lucinico-Fortitudo; Muggera-Mossa e Sovrana-Pieris.

CRONACHE DELLO SPORT

LE LOTUS CON DOPPIO TELAIO PER ORA ESCLUSE DAL GRAN PREMIO DI FORMULA 1

Alan Jones si ripresenta: il miglior tempo in prova

LONG BEACH — Williams, Brabham e Lotus si sono scesi nella prima sessione di prove cronometrate a Long Beach in vista del G.P. degli Usa. Ovest di domani, prima prova di questa travagliata edizione del campionato mondiale di F. 1. Il campione uscente, l'australiano Alan Jones, ha realizzato il miglior tempo precedendo Piquet, Mansell, De Angelis e Rebaque. Ottavo e decimo tempo per i due ferraristi Pironi e Villeneuve.

Colin Chapman è stato costretto a rinunciare per ora alle sue Lotus con doppio telaio. Il collegio dei commissari, che doveva esaminare il reclamo presentato dalla

maggioranza delle scuderie concorrenti, non ha ultimato i suoi lavori in tempo utile e, al momento dello svolgimento della prima sessione di prove, era ancora riunito. La disputa delle prove ha subito dei rallentamenti per i successivi test: Piquet (Renault), Cheever (Tyrrell), Cogan (Tyrrell) e per un inizio di incendio dell'Alfa di Giacomelli.

La prima graduatoria di F. 1 non ha destato molte sorprese, specie al vertice della classifica. Alan Jones infatti è stato il migliore nell'ora e mezzo di prove non cronometrate ufficialmente sul circuito di Long Beach dove si svolgerà domani il Gp Usa Ovest. An-

che il secondo classificato rispecchia fedelmente il campionato dello scorso anno: Nelson Piquet è stato di 1 km e mezzo all'ora meno veloce dell'australiano.

Carlos Reutemann non ha dato troppa importanza al suo sesto posto in graduatoria ma ha confermato che la sua Williams resta una monoposto degna.

Questi i migliori tempi della prima sessione di prove cronometrate a Long Beach:

Alan Jones (Aus) Williams, 1.21.26; Nelson Piquet (Bra) Brabham, 1.22.04; Nigel Mansell (GBR) Essex Lotus, 1.22.50; Elio De Angelis (Ita) Essex Lotus, 1.22.53; Hector Rebaque (Mex) Brabham, 1.22.62; Carlos Reutemann (Arg) Williams, 1.23.01; Jean-Pierre Jarier (Fra) Talbot Ligier, 1.22.96; Didier Pironi (Fra) Ferrari, 1.22.99; Jacques Laffite (Fra) Talbot Ligier, 1.23.08; Gilles Villeneuve (Can) Ferrari, 1.23.22; Alain Prost (Fra) Renault, 1.23.23; Mario Andretti (Usa) Alfa Romeo, 1.23.41; Marc Surer (Svi) Ensign, 1.23.47; Keke Rosberg (Fin) Fittipaldi, 1.23.73; Eddie Cheever (Ita) Tyrrell, 1.23.91; Bruno Giacomelli (Ita) Alfa Romeo, 1.23.97; Riccardo Patrese (Ita) Arrows, 1.24.03; René Arnoux (Fra) Renault, 1.24.14; Miguel Angel Guerra (Arg) Osella, 1.24.43; Jan Lammers (Ola) ATS, 1.24.55.

La Tris: 6-12-11

Dopo le fugaci apparizioni al comando da parte di London Top, Principe Igor e Powerless, è stato di Salmezziga l'acuto vincente nell'affollata Tris di Capannelle. Con un energico finale, l'allievo di Giuseppe Ligas si imponeva a Testaccio Roman Palace e allo stesso Powerless. Non ha corso Goffo degli Aranci: Totalizzatore: 108; 73, 37, 51; (503). Monte premi Tris lire 730 milioni 907.000; combinazione vincente 6-12-11; quota lire 1 milione 854.540 per 268 vincitori.

Sciopero rientrato: domani si corre

Lo sciopero annunciato dalle organizzazioni sindacali che avrebbe fermato l'attività sugli ippodromi italiani oggi e domani, è stato revocato: pertanto il convegno di troito in programma domani a Montebello avrà regolare svolgimento. Da ricordare che la schedina Totip di questa settimana è formata esclusivamente da corse in programma sulla pista triestina.

Giochi gioventù

CIMA SAPPADA — Si sono disputate a Cima Sappada le gare di sci alpino e nordico valevoli per la fase provinciale dei Giochi della gioventù. Gli istituti scolastici che hanno fatto la parte del leone sono stati la Divisione Julia, che ha vinto la classifica a squadre ed il titolo maschile di gigante con Paggiaro, e la scuola Corsi, appena sesta nella classifica a squadre ma vincitrice di ben due titoli individuali con la Sgubin nel gigante femminile e con Pignatti nella prova di fondo maschile.

Alle spalle della Julia, nella classifica per scuole, si sono piazzate Dente e Brunner.

Ecco i risultati:

Cat. A-B: 1) Sgubin Roberto (Corsi) 37'04; 2) Spazzapan (Dante) 37'04; 3) I. cat. B. Lubiana (Brunner) 38'29; 4) Spadaro (Julia) 39'17; 5) Gheretti (idem) 40'29; 6) Pignatti (idem) 41'08; 7) I. cat. B. Gerzeli (N. Sauri) 41'77; 8) I. cat. B. Agosti (Tartini) 42'72; 9) Gelletti (Codermatz) 43'78; 10) Goos (Dante) 44'02.

Cat. A-B masch.: 1) Paggiaro Stefano (Julia) 37'40; 2) Lepore (idem) 38'31; 3) Lubiana (Brunner) 39'37; 4) Zappi (Bergamas) 40'17; 5) I. cat. B. Toffolotti (Dante) 40'32; 6) Cavallari (C. Elisi) 41'05; 7) I. cat. B. Urbani (Julia) 41'49; 8) I. cat. B. Franzoni (Com. educan. te) 41'52; 9) Angeli (Codermatz) 42'43; 10) Della Zonca (Julia) 42'78; 11) Drozina (Brunner) 43'20; 12) Serrafini (Corsi) 44'08.

Cat. A masch. di fondo: 1) Pignatti Francesco (Corsi) 18'48; 2) Seppi (Brunner) 22'08'05; 3) Perla (idem) 25'02'05; 4) Portinari (Codermatz) 25'12'02; 5) Pippolo (Brunner) 25'29'06; 6) Stern (Corsi) 28'08'08; 7) Gropazzi (Brunner) 28'32'07; 8) Varini (Corsi) 32'46'05.

La Skerk resta sul Piancavallo

PIANCALVALLO — La pista "Sauc" di Piancavallo è stata teatro del primo atto del Trofeo Legovini sport di sci, gara di qualificazione nazionale riservata alle femmine. Ottantatré atlete si sono presentate al via dello slalom speciale, che ha visto il successo della torinese Giuliana Campiglia davanti alla milanese Cima. Prima delle triestine Alessandra Skerk dello Sci Club 70, che ha concluso la prova al sesto posto.

Classifica: 1) Giuliana Campiglia (Cus Torino) 92'19; 2) Feliditta Cima (Cus Milano) 92'36; 3) Giulia Lanzoni (Sc. Lecco) 94'62; 4) Elena Franz (Sc. Lussan) 95'35; 5) Emanuela Manerini (Cus Torino) 95'53; 6) Alessandra Skerk (Sci 70) 95'73; 7) Monica Agostinelli (Lib. Goggi) 95'88; 8) Cristina Zoch (Sci 70) 96'27.

E. D.

PEUGEOT E DE WLAEMINCK NELLA SECONDA TAPPA

La Parigi-Nizza «scalza» Contini

BOURBON LANCY — La Peugeot ha vinto la seconda frazione della seconda tappa della Parigi-Nizza disputata a cronometro a squadre attorno a Bourbon Lancy sulla distanza di 27 chilometri. La formazione francese ha portato a termine la corsa in 36'04" alla media oraria di km 44,917.

Grazie agli abbuoni Michel Laurent ha tolto a Silvano Contini, piazzatosi al secondo posto con la Bianchi-Piaggio. Il comando della classifica generale.

Nella prima frazione il belga Roger De Vlaeminck aveva vinto coprendo i 101 km in 2 ore 34'02".

CLASSIFICA DELLA PRIMA FRAZIONE:

1) Roger De Vlaeminck (Bel) 2 ore 34'02"; 2) l'abbuono 2 ore 33'52"; 3) Noel Dejonckheere (Bel) 2 ore 34'02"; 4) l'abbuono 2 ore 33'57"; 5) Rik Van Linden (Bel) 2 ore 34'02"; 6) l'abbuono 2 ore 34'02"; 7) Philip Anderson (Aus) 2 ore 34'02"; 8) Jose Jacob (Bel) s.t.; 9) Klaus-Peter Thaler (Germania) s.t.; 10) Adri Van Der Poel (Olanda) s.t.; 11) Rudy Pevenage (Bel) s.t.; 12) Jean-François Pescheux (Francia) s.t.

CLASSIFICA DELLA CRONO-

METRO A SQUADRE:

1) Peugeot - Duclos Lassale (Fra), Bossis (Fra), Anderson (Aus) Roche (Ita), Laurent (Fra), Jones (Gbr), Chalmel (Ara), 36'04"; 2) Bianchi-Piaggio - Baronechelli, Tommi Prim (Sve), Parsani, Pagnessi, Vanotti, Contini, Knudsen (Sve), 36'23"; 3) Dal Trucks (De Vlaeminck, Bel), Van Der Poel (Ola), Colyn (Bel), Kuiper (Ola), Martens (Bel), Scheepers (Bel).

CLASSIFICA GENERALE:

1) Michel Laurent (Fra) 7 ore 42'22"; 2) Silvano Contini (Ita) a 6"; 3) Gilbert Duclos Lassale (Fra) a 22"; 4) Knut Knudsen (Nor) a 22"; 5) Graham Jones (Gbr) a 23"; 6) Philip Anderson (Aus) e Jacques Bossis (Fra) a 24"; 7) Stephen Roche (Irl) a 24"; 8) Andre Chalmel (Fra) a 25"; 10) Roger De Vlaeminck (Bel) a 25".

OGGI

Tirreno-Adriatico Occhio agli stranieri

ROMA — L'obiettivo massimo immediato per tutti è la Milano-Sanremo ma sguardi di ottimo ciclismo sono nel preventivo a tappe della stagione italiana. Al sedicesimo anno di vita, la «T-A» non ha più bisogno di dimostrazioni: è accertato che non si corre esclusivamente in preparazione (meglio ultima rifinitura) della «classissima di primavera» anche per sacrosanto prestigio.

Il cast è imponente: Neanche Tour e Giro possono vantare di meglio. Ci saranno gli ultimi quattro campioni del mondo Moser, Knetemann, Raas e Hinault — il vincitore del Tour Zoetemelk, oltre naturalmente a Saronni e a tutti i «big» delle squadre italiane (ad eccezione di Baronechelli).

PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO ANNUNCIATO DAL TENNIS CLUB

Lo scudetto della serie A1 farà lievitare il «Triestino»

La conquista dello scudetto tricolore del tennis ha portato una nuova ventata di entusiasmo in casa del Tc Triestino. L'appetito, si sa, viene mangiando e la società biancoverde intende ribadire quest'anno la superiorità dimostrata nel massimo campionato a squadre anche nelle categorie inferiori e soprattutto nel «Trofeo Colombo» dove ha ottenuto un ventiduesimo posto su centocinquanta società. Che cosa è il «Colombo»? In pratica si tratta di una graduatoria nazionale dei valori espressi dalle singole società nell'arco degli ultimi dodici mesi che viene compilata tenendo conto dei singoli punteggi ottenuti da tutti i sodali-

zi ammessi ai tabelloni nazionali dei vari campionati a squadre.

Oltre al ventiduesimo posto assoluto (tenendo conto dei punteggi conquistati in campo maschile e femminile), il Tc Triestino ha ottenuto risultati mai conseguiti prima d'ora, con un decimo posto nella classifica maschile su centoventisette sodalizi. Ora per il sodalizio biancoverde si tratta di difendere questa posizione e, se possibile, migliorarla per riportare il club al massimo livello nazionale. Allo scopo il consiglio direttivo del sodalizio ha già varato un programma di massima, che prevede la presenza, con dieci squadre, in ben otto campio-

nati. Un incremento notevole al quale farà riscontro anche un sacrificio finanziario maggiore per rilanciare definitivamente il tennis di casa nostra.

Analizziamo dettagliatamente gli organici di queste dieci squadre. Al campionato di serie B prenderà parte una formazione composta da Leo Bassi, Marco Colombo, Flavio Mazzocchi e Lucio Zamelli. Una compagine in grado di ben figurare e puntare molto in alto. Due le squadre che si allineeranno al via della serie C. La formazione «A» comprenderà Bassi, Marco Colombo, Perla, Stein, Calvetti e Luca Colombo; nella compagine «B» giocheranno Boccabianca, Podiù, Tononi, Carletti e Pieve.

Questa la composizione delle altre formazioni: «Under 18» A. Calvetti e Luca Colombo; B. Azzopardo, Oppenheim e Scioria; «Under 14» Mandruzzato, D'Ambrósio, Menarini e Tononi; Coppa Italia: Azzopardo, Carletti, Paolo Colombo, Oppenheim e Scioria.

Due le squadre femminili che animeranno altrettanti campionati nazionali. In serie C giocheranno Alessandra Bonivento ed Eleonora di Ebner; nell'«Under 14» saranno impegnate Sirecola, Venier e Vianelli.

MESSA DI SUFRAGGIO Mercoledì 18 marzo avrà luogo nella cappella di via Marconi 32, alle ore 18 una messa di suffragio per il defunto Ferruccio Ferrata.

ASTERO LASCIA

Giancarlo Astero, allenatore della squadra di basket Eldorado, lascia l'incarico che ricopriva da sette anni.

SCI: DELUDONO A FURANO LE AZZURRE

Alla Nadig il gigante

FURANO — La svizzera Marie Therese Nadig, già matematicamente vincitrice della Coppa del mondo, ha compiuto un considerevole passo avanti nella graduatoria della Coppa del gigante, che la vede al secondo posto dietro all'americana Tamara McKinney.

Quest'ultima, vincitrice della gara di Aspen, si è piazzata ieri quarta (con un distacco però di quasi tre secondi) ed ha migliorato di due punti la propria classifica. La McKinney è in testa con 102 punti contro i 97 della Nadig. Per vincere, la svizzera deve piazzarsi prima o seconda nell'ultima gara prevista a Kranjska Gora e precedere l'avversaria, in ogni altro caso il successo di categoria andrà all'americana.

Hanno reso meno del consueto le sciistiche più tecniche, ad eccezione di Christine Cooper che nella seconda manche ha ottenuto il miglior tempo parziale risalendo dal quinto al terzo posto.

Oggi tocca agli uomini che

saranno in lizza sul medesimo tracciato. Per la squadra italiana saranno in pista Noecker e Giorgi. Domani si disputeranno i due speciali.

Classifica gigante

1) Marie Therese Nadig (Svi) 234'95; 2) Hanni Wenzel (Lie) 234'44; 3) Christine Cooper (Usa) 234'86; 4) Tamara McKinney (Usa) 236'87; 5) Irene Epple (Rft) 237'16; 6) Erika Hess (Svi) 237'32; 7) Christa Kinshofer (Rft) 237'32; 8) Olga Charvatova (Cec) 237'69; 9) Brigitte Glur (Svi) 238'12; 10) Maria Epple (Rft) 239'13; 11) Maria Rosa Quirio (Ita) 240'11; 12) Daniela Zini (Ita) 242'57; 13) Lorenza Frigo (Ita) 244'48; 14) Piera Macchi (Ita) 246'19; 15) Paola Marciandi (Ita) 247'15.

Classifica Coppa

1) Marie Therese Nadig (Svi) 288 punti; 2) Erika Hess (Svi) 271; 3) Hanni Wenzel (Lie) 212; 4) Irene Epple (Rft) e Christine Cooper (Usa) 176; 6) Perrine Pellen (Fra) 174; 7) Christa Kinshofer (Rft) 165; 8) Cindy Nelson (Usa) 153; 10) Fabienne Serrat (Fra) 148; 11) Daniela Zini (Ita) 138.

LA SKI-YACHTING DELLA PIETAS JULIA

Tra sci e vela

Malgrado le giornate non proprio propizie, si ricomincia ad armeggiare attorno alle imbarcazioni in vista delle prime uscite primaverili e dei primi impegni agonistici. Il via alla stagione 1981 spetterà, ancora una volta, alla Ski-Yachting, la combinata della Pietas Julia che abbinava una gara di gigante ad una regata riservata alle classi Laser, 420 e da crociera.

La gara di sci avrà luogo domani sulle nevi di Sella Nevea con la collaborazione della Iva Nevea. La seconda parte della manifestazione, la regata vera e propria con percorso triangolare, avrà luogo a Sistiana il prossimo 24 maggio.

Fattanto si sono svolte le assemblee dei soci dei due principali sodalizi triestini: lo Yacht Club Adriatico e la Società Triestina della Vela. Nell'assemblea straordinaria del più antico sodalizio dell'Adriatico sono stati modificati alcuni articoli dello statuto, mentre in quella ordinaria è stato approvato all'unanimità il consuntivo 1980 e il preventivo 1981. Sono stati altresì assegnati al dott. Piero de Waele, al sig. Piero Costantini (distintivi d'oro per il loro fedele servizio nella società da cinquant'anni. Inoltre, per i particolari risultati ottenuti durante la passata stagione, sono stati consegnati dei riconoscimenti agli equipaggi Noé-Cerni, per la vittoria negli europei juniores 470, e a Molella-Pizzoli per il titolo italiano nei Tornados.

Nell'assemblea ordinaria della Società Triestina della Vela è stato approvato il bilancio della passata gestione e sono state lette le relazioni dei direttori dei vari settori. Particolare interesse ha destato quella del prof. Vittor, riguardo la precaria situazione del settore sportivo corrente sia di mezzi che di atleti.

Si è passati quindi alle elezioni del nuovo Consiglio direttivo. Per il nuovo biennio sono stati eletti: presidente Ono, vice Amulotti, segretario Cecchi, tesoriere Tonetti, direttore mare Ortolani, direttore sede Forluga, direttore sport Zietich, direttore feste Torretta, consigliere a disposizione Romand, Collegio dei revisori: presidente Brovedani, Giordano, Rovis, Recchia, Profeti; Collegio dei probiviri: presidente Brazich, Longhi, Napp, Zar, Zenari.

E. D.

Pallavolo - Oma Zanardo e Sokol nei gorghi

L'attenzione dei tifosi del volley triestino è concentrata questa settimana sull'incontro che l'Oma Zanardo disputerà in terra veneta contro la pallavolo Seregno. In caso di vittoria delle triestine, salirebbero senza dubbio le quotazioni della formazione salesiana nella lotta per non retrocedere mentre in caso di sconfitta si aprirebbe il baratro della serie C1. Per questa partita l'allenatore Cipolla potrà contare sull'intera rosa della squadra, compresi Pappalardo, Prestinippo e Michela Sacchi, unica nota spiacevole: le non perfette condizioni della Ammanni.

La vittoria dell'Oma, se coinci-

desse con la probabile sconfitta del Fratte contro lo Spinea, secondo in classifica e con un risultato avverso del Sokol, porterebbe la formazione triestina a quota 8 assieme alle due squadre di sopra citate e lascerebbe lo Schio a soli 4 punti. E fra quindici giorni l'Oma potrebbe incrementare il suo bottino ospitando proprio il Pellicano Fratte.

Sempre per la serie cadetta femminile il Sokol si scontrerà con il temibile Don Bosco di Padova, squadra ovestica che viene da una secca vittoria contro la Bor e da ottime prestazioni contro Mogliana e Spinea, sestetti titolari del girone. Una vittoria delle ragazze di Aurisina darebbe loro alle speranze di salvezza della squadra mentre metterebbe in difficoltà l'Oma Zanardo: infatti, considerando le tre retrocessioni, una delle due società sarà irrimediabilmente condannata alla serie inferiore. Turno quasi impossibile invece per la Bor Inter Europa, impegnata a Treviso con il Mogliana Veneto, terzo in graduatoria con i suoi dieci punti: sarebbe una delle ultime possibilità per i locali di incrementare i primi due punti del girone, rendendo anche un grosso favore al cugino della Bor. In lotta con i veneti per la retrocessione.

La Bor invece sarà di scena a

Mantova contro il locale sestetto che vanta la quarta poltrona in classifica: se sulla carta tutto fa prevedere una facile vittoria dei lombardi, il rientro di Claudio Veljak e Kodre e le necessità imprevedibili di fare punti potrebbero far sì che la Bor se ne torni con una preziosa vittoria: i due punti e la prevedibile sconfitta del Redentore allontanerebbe di molto lo spettro della caduta in C1.

Per la serie C1 maschile infine, derby tra Volley Club e Premier Cus Trieste: per l'Inter, che incontrerà il capolista Mogliana, poche sono le speranze di vittoria contro un sestetto da tutti giudicato meritevole della promozione in B.

Nuoto internazionale domani a Pordenone

PORDENONE — Domani (ore 17.30) si svolgerà il tradizionale incontro internazionale di nuoto Slovenia-Friuli-Venezia Giulia. Quest'anno il meeting organizzato dal Comitato regionale della Fin è ospitato da «Polisportiva comunale Fontanafredda».

Scenderanno in vasca con i migliori coetanei jugoslavi gli atleti maschi e femmine nati negli anni '67 e '68 che nel corso dell'anno hanno ottenuto le migliori prestazioni nelle gare federali. Assente Bossi, Lenardi e Pardini, impegnati a Rapallo nei campionati di categoria, gareggeranno i triestini Trevisan, Tredi, Andrea, Cuzzato, Dodini, Giustolisi, Fonda, Skiri, Marsci, Furlan e i tre gemelli Zanella: Andrea, Monica e Daniela. Il nuoto pordenonese sarà rappresentato da Giorgio Polcherini, Elena Concini, Gianni Idri, Stefano Segati, della «Ginnasium Nuotomente» a Enrico Marinelli spetterà il compito di difendere i colori del nuoto udinese.

Dalla Ford, Casual di essere auto.



Casual è forte, simpatica, essenziale. Ad un prezzo incredibile: 3.895.000* lire

Un prezzo così per un'auto scattante, robusta, spaziosa come "Casual", costituisce un fatto praticamente unico sul mercato automobilistico. "Casual" è stata progettata con intelligenza, pensata per chi bada alla sostanza delle cose. "Casual", per lui e per lei, vuol dire essere e sentirsi giovani, dinamici, sicuri

di sé. "Casual" (con motore 957cc.) è Ford Fiesta. Un grande temperamento sportivo e una grande economia nei consumi (16,9 km con un litro a 90 km/h) e nei costi di manutenzione. Un'auto così la trovi solo dai Concessionari Ford.

Oggi, inoltre, puoi ottenere la tua "Casual" con la GARANZIA EXTRA. Un programma esclusivo Ford di garanzia triennale.

Casual è Ford Fiesta.

*IVA esclusa, Franco Concessionario

Tradizione di forza e sicurezza



ASSEMBLEA DEL CNEL SUL DOPO-TERREMOTO

Monito di Scotti per la rinascita del Mezzogiorno

ROMA — L'annuncio del vicepresidente della Confindustria Abete che mercoledì 18 marzo sarà formalmente costituita l'«agenzia» per il Mezzogiorno è un duro richiamo del ministro Scotti alla necessità di contenere l'inflazione. La seconda assemblea del Cnel sulla rinascita delle regioni meridionali colpite dal terremoto.

Ieri, come ha ricordato il presidente Storti, sono state esaminate le possibilità di partecipazione concreta delle forze sociali e imprenditoriali rappresentate nel Cnel al perfezionamento funzionale e all'attuazione del disegno di legge appositamente predisposto dal governo e già all'esame del Senato. Un contributo che lo stesso ministro Scotti ha apertamente sollecitato, auspicando che ad esso partecipino anche e soprattutto le regioni e gli enti locali direttamente interessati.

Dal problema del necessario coordinamento tra le iniziative del governo e quelle regionali a favore dell'agricoltura nella zona colpita dal terremoto Scotti ha preso lo spunto per ricordare al Cnel i «condizionamenti della politica agricola comunitaria e la difficilissima situazione dell'Italia».

«Nei prossimi giorni — ha chiarito — chiederemo a Bruxelles — attraverso la nostra agricoltura — e dovremo farlo con la massima decisione: ma il successo delle nostre richieste agli altri paesi comunitari dipenderà in gran parte dalla credibilità della nostra politica economica interna. Dobbiamo dimostrare la nostra capacità di contenere le spinte inflazionistiche, anche se in questo momento, purtroppo, stiamo facendo proprio il contrario».

Scotti ha inoltre sollecitato tutto il sistema delle partecipazioni statali e delle finanze collegate alla Cassa per il Mezzogiorno a presentare tempestivamente proposte e programmi soprattutto in settori «trainanti» già presenti nelle zone colpite dal sisma, come l'industria aeronautica, automobilistica ed elettronica.

Una prima risposta concreta al ministro Scotti è venuta da uno dei vicepresidenti della Confindustria, il dottor Abete, con l'annuncio della formale costituzione, a metà della prossima settimana, della cosiddetta «agenzia» per il Mezzogiorno, con il contributo della Confindustria e delle federazioni regionali degli imprenditori maggiormente rappresentative.

Più che come supporto finanziario l'«agenzia» si proporrà come interlocutore politico e operativo delle regioni e degli altri enti preposti alla rinascita del Mezzogiorno e delle zone terremotate, guardando soprattutto alle zone interne «più dimenticate», alle cui condizioni sociali, culturali ed economiche dovrà adeguarsi qualsiasi programma di sviluppo industriale; proprio per questo — ha precisato Abete — la piccola impresa sarà contrapparte «privilegiata» dell'«agenzia».

La proroga della gestione commissariale Zamberletti (che dovrebbe scadere a giugno) è stata suggerita dal sindaco di Napoli, Valenzi, per evitare il rinascere di impacci burocratici e «alibi» alle inadempienze governative. Valenzi ha tuttavia chiesto di affiancare a Zamberletti «qualcuno che coordini le decisioni prese dal Parlamento nazionale con quelle prese a livello locale».

Terremoto: non ritirare 500 case prefabbricate

PERUGIA — Cinquecento case prefabbricate, ordinate dal commissario di governo alla ditta «Sicel» di Perugia per le zone terremotate del Sud, sono ancora nel piazzale antistante l'azienda nonostante che dovessero essere ritirate entro il 15 febbraio scorso così come si era impegnato il commissario di governo. La notizia, che è stata resa nota dal consiglio di fabbrica con un comunicato, è stata confermata, in assenza del titolare (fuori Italia), dalla direzione.

I DUE MILITI SONO RIMASTI FERITI NELLA SPARATORIA

Carabinieri sventano una rapina a Napoli

Due dei tre malviventi sono stati in seguito tratti in arresto

NAPOLI — Drammatica rapina ieri mattina all'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro a piazza dei Martiri a

Lite a San Vittore: un morto e un ferito

MILANO — Un detenuto del carcere di San Vittore è stato ucciso a colpi di coltello, mentre un altro è stato ferito in modo grave, nel corso di una lite, scoppiata nel primo pomeriggio all'interno del carcere.

In seguito alle ferite i due detenuti erano stati trasportati al Policlinico, ma uno dei due, Antonio Bufano, di 22 anni, ferito gravemente al torace e al collo, è morto poco dopo il ricovero. L'altro, Vito Damone, ferito all'addome e al gluteo, è ricoverato con prognosi riservata.

TRAGEDIA IN UNA NAVE A MANFREDONIA

Il gas e poi l'acqua uccidono 4 uomini

MANFREDONIA — Quattro marittimi (tre pakistani e un indiano) sono morti a bordo della nave cisterna inglese «Gulf Eagle», ormeggiata nel porto di Manfredonia (Foggia) per caricare fertilizzanti, a causa di esalazioni di gas che si sono sprigionate da una valvola e dell'allagamento della sala macchine. Le vittime sono i pakistani Nahmed Jaffari, 28 anni, Shahid Pervez, 25, Shahid Ziauddin, 22, e l'indiano Dhovavkar A. Ghani, 48 anni. Cinque marinai della nave inglese sono stati feriti e ricoverati all'ospedale della cittadina, in gravi condizioni mentre un sesto è stato visitato dai sanitari e subito dimesso.

Secondo quanto è stato finora accertato, uno dei marittimi che lavorava nella sala macchine avrebbe aperto una valvola dalla quale si sarebbe sprigionata prima una quantità di gas di natura non accertata ma probabilmente originata dalla decomposizione di sostanze organiche finite per errore nelle sentine.

RITROVATO DOPO DUE MESI IL CORPO DI RAFFAELLA ESPOSITO

Strozzata e gettata nel pozzo l'undicenne scomparsa a Napoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Raffaella Esposito, la bambina di undici anni, scomparsa due mesi fa, è stata ritrovata strangolata in fondo a una cisterna a San Gennaro dell'Ottaviano, una frazione di Somma Vesuviana il paese della vittima. Probabilmente la scolaretta è stata uccisa e gettata nel pozzo prima dell'appello del Papa che ha esortato, domenica scorsa in piazza San Pietro, i rapitori a rilasciare la bimba, uno scricchiolio biondo, viso minuto che dimostrava meno della sua età.

Per poter riavere viva la fanciulla il padre, un venditore ambulante di bibite, e la madre avevano racimolato

con una raccolta in paese diecimila milioni, messi a disposizione di chi avesse fornito indicazioni sul ritrovamento di Raffaella. Della storia si era occupato anche un boss della camorra, che dal carcere, aveva invitato e minacciato gli ignoti rapitori a rilasciare la fanciulla.

Dal giorno della scomparsa sono state perlustrate da elicotteri e unità cinofila cave di sabbia, esaminati gli anfratti più nascosti, controllate decine di auto del tipo di quella vista nei pressi della scuola la mattina della comparsa della ragazza, ma senza esito. Ieri mattina il ritrovamento da parte di una contadina che prendeva acqua dal suo poz-

zo. La bimba aveva indossato il cappottino del giorno della scomparsa, la cui cintura le era stata stretta intorno al collo.

La ragazza scomparve nel primo pomeriggio del 13 gennaio scorso all'uscita di scuola. Doveva recarsi a far visita a una zia ammalata e poi rientrare a casa. I genitori disperati cominciarono le ricerche. Una compagna di classe, Anna Molit, disse di avere visto Raffaella salire a bordo di una 127 rossa che era partita a forte velocità.

Con ogni probabilità la ragazza conosceva il suo rapitore: prese posto in macchina senza esservi costretta, ma in casa non aveva mai detto di aver fatto conoscenza con un uomo che avesse una simile vettura.

Ad avvalorare l'ipotesi del bruto a bordo dell'auto rossa c'è la testimonianza di alcune ragazze che hanno detto di essere state avvicinate più volte da strani individui con promesse di giocattoli e caramelle.

Qualcuno ha avanzato anche l'ipotesi di una vendetta di un conoscente. Possibile che si possa arrivare a tanto, a uccidere per uno sgarbo? Ovviamente la pista del manico è l'unica a reggere, e le indagini di polizia e carabinieri sono dirette in quella direzione.

Quel giorno Raffaella non voleva andare a scuola, ha ricordato la mamma in una crisi di pianto. «Se mi vuoi bene — disse la bimba — lasciami stare a casa». Ma quel capriccio non fu preso in considerazione e la piccola andò incontro alla morte.

T. S. T.

Confessa l'assassino della bimba di Arezzo

AREZZO — Sergio Romanelli, il giovane fermato giovedì sera, ha confessato ieri di essere l'uccisore della piccola Patrizia Bologni. Sui motivi dell'omicidio il venditore ambulante avrebbe detto di essere rimasto a corto di denaro e di aver messo in atto un piano che prevedeva il rapimento della bambina a scopo di estorsione, la sua uccisione e quindi la richiesta ai genitori del pagamento di un riscatto.

La confessione è stata resa ieri sera nel carcere di Arezzo.

Dodicenne scomparso a Taranto

TARANTO — E' scomparso giovedì sera a Taranto un ragazzo di 12 anni, Nicola Monticelli. L'allarme è stato dato dalla madre, l'infermiera Teresa Cirrelli, che non lo aveva visto rincasare dalla palestra dove ogni giorno il ragazzo andava ad allenarsi. Il padre di Nicola, l'insegnante elementare Raffaele Monticelli, si è precipitato ieri mattina a Taranto dalla Germania, dove si era recato per una serie di esami clinici.

Ieri mattina ai familiari è giunta una telefonata a confermare l'ipotesi del sequestro di persona. «Preparate un miliardo», ha detto lo sconosciuto al telefono.

VIKTOR SAVINIKH, IN ORBITA CON KOVALYONOK

L'astronauta numero 100

I due (partiti con la Soyuz T-4) devono lavorare sul laboratorio Salyut 6 - Retroscena tecnologici

MOSCA — A ventiquattrore dal lancio della Soyuz T-4 di Kovalyionok e Savinikh, avvenuto alle 20 (ora di Mosca) di giovedì (come abbiamo pubblicato ieri in seconda pagina, n.d.r.), la Tass ha comunicato che tutto è pronto a bordo dell'astronave per l'attracco alla stazione orbitale Salyut 6. In vista delle manovre per l'aggancio, la Soyuz ha effettuato alla quarta rivoluzione una correzione della sua traiettoria, inserendosi lungo un'orbita inclinata di 51,6 gradi, con apogeo di 331 km e perigeo di 250, e con un periodo di 90,1 minuti.

C'era da aspettarselo. Con il culto delle ricorrenze più o meno storiche manifestato già in passato in molte occasioni, i sovietici non hanno voluto perdere l'occasione di agganciare il centesimo uomo dello spazio. Che risulta quindi essere — a beneficio dei futuri storici dell'era spaziale — Viktor Savinikh, tecnico di bordo dell'astronave Soyuz T-4, inviata in orbita giovedì sera dal poligono di Baikonur al comando di un veterano dello spazio, il col.

Vladimir Kovalyionok, uno degli uomini di più lunga esperienza, che ha al suo attivo una missione-fiume di 139 giorni e mezzo nel '78 oltre ai due giorni di una missione abortita l'anno prima.

Di più: Kovalyionok e Savinikh sono partiti il 12 marzo. Vale a dire esattamente a un mese dalla ricorrenza del primo volo orbitale, quello del compianto Yuri Gagarin. Insomma, è scattata una volta di più quel gioco di cabale su cui spesso basa le sue previsioni un illustre collega, francese, Albert Ducrocq, per interpretare i misteri astronautici sovietici.

I due astronauti hanno usato anche stavolta il nuovo modello di astronave sovietica, la Soyuz T. E il quarto volo di questo veicolo, dopo il collaudo effettuato nel dicembre '79 senza equipaggio, dopo la breve missione di cinque giorni affidata nel giugno '80 a Malishev e Aksyonov, dopo i 13 giorni passati in orbita da Kizim, Makarov e Strekalov nel novembre-dicembre scorso.

Dalle fotografie divulgate, il quadro di comando della cabina della Soyuz T presenta una configurazione assai diversa rispetto al modello precedente, con un unico schermo di visualizzazione dei dati, attorno al quale è stata raggruppata la quasi totalità degli strumenti; il veicolo è più facile da pilotare grazie a un calcolatore digitale, a equipaggiamenti miniaturizzati a strutture più leggere, alla maggiore autonomia assicurata dalla presenza di pannelli solari per ricaricare le batterie di bordo.

C'è solo un piccolo mistero nell'insondabile filosofia dei tecnici spaziali sovietici: la Soyuz T è stata concepita per portare comoda-

mente a bordo tre astronauti con le loro ingombranti tute, come dimostrato dalla precedente missione. Perché mai stavolta gli uomini in orbita sono due soltanto?

La Tass ha già comunicato che Kovalyionok e Savinikh si agganceranno al laboratorio orbitale Salyut 6, al quale — evidentemente — è stato fatto attraccare recentemente il cargo automatico Progress 12 con attrezzature e rifornimenti per il nuovo equipaggio. Una volta a bordo della Salyut, i due astronauti dovranno preoccuparsi innanzitutto di mettere un po' d'ordine sulla loro «dacia spaziale», in orbita ormai dal settembre '77, utilizzata da numerosi equipaggi e dunque piuttosto malandata. Ma si limiteranno davvero a un tranquillo volo di routine o non rappresenteranno piuttosto l'avanguardia di una impresa spaziale di più vaste proporzioni, programmata per celebrare — il 12 aprile, come si è detto — i vent'anni dall'orbita di Gagarin?

Non dimentichiamo un altro fatto. In aprile — a meno di nuovi slittamenti — dovrebbe partire anche il primo Shuttle americano, per un collaudo orbitale di 54 ore ai comandi di Young e Crippen. Tornano dunque i tempi della «gara spaziale» culminata negli anni Sessanta con lo sbarco sulla Luna?

Fabio Pagan

Il Concessionario Alfa Romeo: la sua esperienza a garanzia della tua scelta.



La Giulietta, per esempio.

La Giulietta ha le migliori prestazioni

Giulietta 1.6: potenza massima 109 CV, velocità massima 175 km/h, 1 km da fermo in 33"; nessuna vettura della sua categoria ha una guida così sportiva e così sicura.

La Giulietta raddrizza le curve

La Giulietta è l'unica berlina che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt. La Giulietta ha il motore anteriore, ma con cambio e frizione posteriori. Con questa soluzione si affronta la strada più tortuosa come un rettilineo anche nelle peggiori condizioni di neve e di pioggia.

La Giulietta penetra l'aria

Il coefficiente di penetrazione aerodinamica è stupefacente: è il risultato della unicità della linea a cuneo.

La Giulietta frena in meno metri

4 freni a disco, a doppio circuito, con modulatore di pressione. Servofreno a depressione. Superficie dei dischi cmq 2128: è la frenata più rapida, più dolce e più sicura.

La Giulietta consuma meno

La Giulietta è l'unica berlina della sua categoria ad essere alimentata con 2 carburatori a doppio corpo. Grazie anche alla 5ª marcia i consumi sono incredibilmente bassi: 13 chilometri con un litro di benzina a 100 km/h.

La Giulietta è un salotto di lusso

La Giulietta ha l'abitabilità più ampia di tutte le sue concorrenti. Ma anche la più confortevole: vetri atermici, volante regolabile, climatizzatore a 3 velocità, rivestimenti in velluto, orologio digitale, cinture di sicu-

rezza con arroliatore automatico, lunotto termico, bagagliaio di 420 litri.

La Giulietta è la più garantita

Nessuna vettura ha una garanzia così estesa: 1 anno su tutta la vettura □ 2 anni o 100.000 km sul motore □ 2 anni sulla verniciatura □ 3 mesi sulle principali riparazioni □ 20.000 km ogni intervallo di manutenzione.

La Giulietta ha la motorizzazione più versatile

La Giulietta può essere acquistata nei modelli: 1.3 95 CV, velocità max. 165 km/h; 1.6 109 CV, velocità max. 175 km/h; 1.8 122 CV, velocità max. 180 km/h.

Compra Alfa Romeo: difendi il lavoro e la tecnologia italiana.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.



ARRESTATI PRESSO LATINA EX SALESIANO E DUE COLLABORATRICI

Esorcizzate con la violenza diverse ragazze da ex prete

ROMA — Un ex sacerdote dell'ordine dei Salesiani, Domenico Bernardini, di 56 anni, e due sue «collaboratrici», Jole Fabiani, di 52 anni, di Ascoli Piceno, e Rosa Rosati, di 72 anni, abitante a Roma, in via Castro Pretorio 30, sono stati arrestati dalla squadra mobile sotto l'accusa di plagio e di associazione per delinquere.

L'ex prete e le due donne avevano messo, secondo le indagini, una losca consorzio che faceva capo a uno pseudo istituto di assistenza «L'Opera dell'amore» a Sezze Romano (Latina), nel quale venivano inviate giovani (soprattutto orfane e disoccupate) irrette con messaggi religiosi e adeseate con la promessa di un posto di lavoro.

All'interno dell'istituto, le ragazze venivano relegate in celle buie e isolate e sottoposte a ogni sorta di maltrattamenti e di «punizioni corporali», dopo che l'ex sacerdote le aveva convinte, con una sottile opera di plagio, a essere possedute dal demone.

Tutte le sofferenze e le privazioni cui venivano sottoposte, non esclusi getti d'acqua gelata in piena notte, durante l'agitato sonno delle sventurate, dovevano servire, secondo il sacerdote improvvisatosi esorcista, a liberarle dal dominio del diavolo e a ridare loro la serenità e la salute.

Trascorsa questa allucinante fase del rituale medioevale le ragazze venivano giudicate guarite e mondate dal contagio di Satana, e in grado quindi di dedicarsi a un'attività

lavorativa e a inserirsi nella vita. Lo stesso ex sacerdote, con la complicità della Fabiani e della Rosati, provvedeva a «piazzare» le ragazze come domestiche con l'impegno di versare ogni mese all'«Opera dell'amore» la metà della loro busta paga.

In una sorta di ufficio amministrativo all'interno dell'istituto di Sezze, il commissario Paul Nash della squadra mobile e il sostituto procuratore della repubblica dott. Frisardi, che ha diretto l'inchiesta, hanno sequestrato una vasta documentazione da cui risulta che negli ultimi tempi non meno di trenta giovani donne sono state costrette dall'ex sacerdote e dalle sue collaboratrici alle assurde pratiche di esorcismo.

E i risultati pratici di questa operazione sono documentati dai versamenti in conto corrente e da rimesse di denaro per decine di milioni effettuati dalle vittime dell'organizzazione, risalente ad oltre cinque anni fa.

Fra le ragazze vittime dell'esorcista, una studentessa universitaria in medicina, Lucia F., di 23 anni, la quale è ancora in stato di plagio tanto da sostenere che il Bernardini è il suo salvatore e il suo padre spirituale. Dalle testimonianze si è appreso che un'altra ragazza, ricercata dalla polizia quale testimone, era stata piagiata a tal punto dal Bernardini da farsi imprimere a fuoco sulla fronte l'immagine del Crocifisso. Don Domenico Bernardini era uscito dall'ordine dei Salesiani anni fa a causa delle sue condizioni psichiche.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREOCCUPAZIONI AMERICANE PER IL PROGETTO ENERGETICO NEGOZIATO CON MOSCA

L'Europa più vulnerabile con il gasdotto siberiano?

WASHINGTON — Il «Washington Post» ritorna oggi, con un vistoso articolo, sul progetto di gasdotto tra l'Unione Sovietica e l'Europa occidentale, ribadendo le preoccupazioni americane che — afferma — sono state rinnovate dal segretario di Stato Haig nei suoi colloqui con il ministro degli Esteri tedesco Genscher.

Come ricorda il giornale, le preoccupazioni Usa si accentrano non solo sulla cooperazione di società europee ad un progetto così rilevante con l'Urss (le ditte Usa hanno invece fatto marcia indietro dopo il raffreddamento Washington-Mosca), ma soprattutto sulla dipendenza dai rifornimenti energetici russi (e quindi vulnerabilità) a cui l'Europa occidentale potrebbe in tal modo esporti.

Il giornale cita funzionari del dipartimento di Stato i quali hanno confermato che Haig ha «richiamato l'attenzione» europea sul progetto durante i colloqui con Genscher, secondo le note preoccupazioni Usa, già nutrite anche dalla precedente amministrazione, in particolare appunto «alla luce di una possibile vulnerabilità europea ad addizionali pressioni sovietiche».

Genscher, secondo le fonti Usa citate, ha assicurato, da parte sua, che la questione della vulnerabilità politica può essere prevenuta in modo da non costituire un problema, e che prima che gli accordi sul progetto siano completati vi sarà molto tempo per le opportune concentrazioni tra gli alleati occidentali.

Nello stesso senso, e con maggiori particolari, a quanto riferisce sempre il giornale, avrebbero parlato anche i funzionari francesi venuti al Washington a febbraio con il ministro degli Esteri parigino François-Poncet; convenendo che i risvolti politici del progetto sono seri, ma possono essere opportunamente prevenuti, per esempio facendo in modo — appunto con concentrazioni fra gli occidentali — che per ciascun paese le forniture di gas sovietico restino al di sotto di livelli «critici» suscettibili di esporre a pressioni con la minaccia di «chiudere il rubinetto».

«Non avere per nulla il gas non è una risposta», ha osservato un funzionario francese citato dal giornale per sostenere che il punto cruciale non è annullare il progetto bensì organizzare le cose con le debite cautele.

L'articolo del «Washington Post» ha coltiso con notizie timbalzate da Mosca, secondo cui i sovietici avrebbero compiuto, da parte loro, un passo avanti, decidendo il percorso per il gasdotto dalla Siberia all'Europa occidentale. Significativamente, il percorso scelto sarebbe quello «meridionale» passante, cioè, per la Cecoslovacchia (invece della Polonia).

Le stesse notizie da Mosca, che citano «ambasciatori diplomatici e affaristi», confermano, d'altra parte, che il progetto è lungi dall'essere concretizzato, sia pure per difficoltà di ordine non politico bensì finanziario; in particolare, sui tassi di interesse per gli ingenti prestiti bancari necessari (150 milioni di dollari) con prevalente partecipazione delle banche tedesche.

Un accordo preliminare di finanziamento era stato raggiunto a gennaio sui dieci per cento, ma i finanziatori tedeschi lo vedono come «privilegio di significato» nelle condizioni attuali di mercato, con tassi fino al 14 per cento.

Le notizie citate non prevedono, in definitiva, che un accordo possa essere concluso prima di questa estate, rinviando la costruzione del gasdotto al 1982 e le prime forniture di gas russo dal febbraio 1984 al 1985.

Si apprende intanto che la produzione Cee di gas naturale è calata lo scorso anno di

quasi il 7 per cento rispetto al 1979; in Italia, la flessione è stata di oltre il 10 per cento in termini di potere calorifico. Nonostante un aumento del 18 per cento delle importazioni dai paesi extra Cee, la disponibilità totale Cee risulta diminuita del 2,7 per cento, il primo calo mai registrato.

In Italia, la disponibilità è diminuita in misura ancora maggiore (6,1 per cento) a causa di una flessione del 25 per cento nell'import dai paesi terzi, solo parzialmente compensata da un aumento degli acquisti di gas olandese (più 53,6 per cento).

Più in particolare, in Italia sono diminuite le forniture di metano libico, che lo scorso anno sono state poco più della metà di quelle del 1979, e quelle di metano sovietico, mentre non è ancora iniziato l'afflusso di metano algerino.

RIPRESA DEL DIALOGO A LIVELLO MINORE

Prematuro per Haig il vertice Usa-Urss

Helmut Schmidt domani da Giscard in Alsazia

WASHINGTON — Riprenderà a breve termine, ma non al livello ambizioso del Presidente sovietico Breznev, il dialogo fra Usa ed Urss: i colloqui si svolgeranno a Washington e abbracceranno una vasta gamma di questioni, come commenta — ha commentato — è un'inversione di tendenza.

Si apprende intanto che il cancelliere tedesco Helmut Schmidt e il Presidente francese Giscard d'Estaing si incontreranno domani in una località vicino a Strasburgo, in Alsazia. Lo hanno reso noto fonti della capitale tedesca senza fornire ulteriori dettagli, mentre un portavoce ufficiale del governo federale ha rifiutato qualsiasi commento.

Peas, viene considerato ancora prematuro. Haig ha tuttavia osservato che la «leadership» sovietica potrebbe rendere un evento del genere più vicino nel tempo ritirando le sue truppe dall'Afghanistan. «Cioè che cerchiamo — ha commentato — è un'inversione di tendenza».

Si apprende intanto che il cancelliere tedesco Helmut Schmidt e il Presidente francese Giscard d'Estaing si incontreranno domani in una località vicino a Strasburgo, in Alsazia. Lo hanno reso noto fonti della capitale tedesca senza fornire ulteriori dettagli, mentre un portavoce ufficiale del governo federale ha rifiutato qualsiasi commento.

DELEGAZIONE DI «SOLIDARNOSC» A RADOM PER EVITARE LO SCIOPERO

Nuovo appello alla moderazione da parte dei vescovi in Polonia

VARSAVIA — Per scongiurare la minaccia di un nuovo sciopero, una delegazione di dirigenti di «Solidarnosc» si è recata ieri a Radom e un nuovo appello alla moderazione e alla consapevolezza è stato rivolto dai vescovi polacchi.

Alla sede centrale di Danzica, un portavoce ha detto che il capo del sindacato indipendente, Lech Walica, sarà a Radom lunedì per unire la sua voce agli appelli alla moderazione e ottenere, in via subordinata, un rinvio dello sciopero proclamato dai delegati di 340 fabbriche. I rappresentanti di fabbrica del complesso industriale 80 chilometri a Sud della capitale hanno minacciato uno sciopero di avvenimento di due ore per mercoledì se il governo non avvia le trattative entro martedì e uno sciopero generale qualora i colloqui non incominciassero entro il 22 marzo. A Radom, lunedì è prevista anche una riunione della sezione locale del Partito comunista.

La dichiarazione dell'episcopato polacco, firmata in vista della conferenza dei vescovi di mercoledì e giovedì della settimana prossima, invita, ancora una volta, alla moderazione, ma suona anche d'appoggio alla liberazione dei detenuti politici (una delle richieste degli operai di Radom) e alla richiesta dei coltivatori privati di avere un loro sindacato indipendente.

Quando si trovava dov'er fronteggiare occasionali tentativi di provocazione e di turbamento dell'opera di rinnovamento dobbiamo mantenere tutti una saggia disciplina. Ma la dichiarazione esorta anche i lavoratori ad essere «attenti che i loro giustificati sforzi di rinnovamento della vita nazionale non siano sfruttati per gretti interessi privati».

«Affrettate decisioni portano a dannose tensioni e indeboliscono il processo di stabilizzazione. Il nostro non può essere un paese di disordine né di prigionieri politici. La Polonia non può perdere il suo storico buon nome dove regna la tolleranza della religione e delle convinzioni politiche. I vescovi invitano, inoltre, i preti, che come cittadini condividono tutte le preoccupazioni della comunità a stare al di sopra delle questioni puramente politiche e non aderire ad alcun gruppo.

Alcuni parroci erano stati

Ma Bonn non si fermerà

BONN — Il governo federale tedesco intende portare avanti il progetto di accordo con l'Unione Sovietica per la realizzazione del gasdotto dai campi siberiani di Yamal all'Europa occidentale dal quale si approvigionerebbero oltre alla Rft, anche l'Italia, la Francia, l'Olanda e l'Austria.

Lo ha dichiarato ieri il portavoce governativo, Kurt Becker, precisando che, tuttavia, il governo di Bonn cercherà di far cadere le obiezioni che Washington muove contro questo progetto per timore che la sua realizzazione crei un'eccessiva dipendenza economica e politica dell'Europa occidentale dall'Urss.

Sul piano politico, per Becker,

questi timori non hanno alcun fondamento, mentre su quello economico c'è da tener presente, a suo avviso, che, benché massicce, queste importazioni di gas non faranno oltre passare alle importazioni energetiche dell'Europa occidentale dall'Urss la soglia definita «di sensibilità», del 30 per cento.

Becker ha tenuto altresì a sottolineare che quello che cerca la Rft, a questo proposito, non è l'accordo degli Stati Uniti, ma solo l'eliminazione di un malinteso. Il problema, ha affermato, è posto agli Stati Uniti, dal ministro dell'economia Otto von Lambsdorff, nella sua attuale visita, come dal ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher in quella immediatamente precedente, in termini puramente consultivi.

L'Italia — da parte sua — importa già gas naturale dall'Urss attraverso un gasdotto lungo 2.300 chilometri e il relativo contratto stipulato dall'Ani nel 1969 prevede la fornitura di sette miliardi di metri cubi di gas all'anno fino al Duemila. L'Italia, inoltre, ha contratti di importazione di gas dall'Olanda (sei miliardi di metri cubi all'anno) e dalla Libia, tramite la «Exxon» (tre miliardi). Alla fine di quest'anno, dovrebbe poi entrare in esercizio il gasdotto Algeria-Italia, che consentirà di importare, dopo un periodo di avviamento, altri 12 miliardi di metri cubi di gas all'anno con possibilità di aumentare il quantitativo fino a 18 miliardi.

A metà degli anni '80 considerando anche la produzione nazionale, l'Italia potrà disporre di circa 40 miliardi di metri cubi di gas, ai quali potrebbero aggiungersi le ulteriori forniture rese possibili dal gasdotto siberiano. Nel 1980, i consumi italiani di gas naturale sono stati di 27 miliardi 600 milioni di metri cubi.

Sull'aspetto dei finanziamenti, di cui si è discusso nel

corso delle riunioni della commissione mista italo-sovietica, i lavori si concluderanno lunedì e sono espressamente orientati a favore di questa materia. L'opportunità di concedere finanziamenti, insomma, dovrà essere valutata caso per caso.

Particolare risalto è stato dato alla necessità di riequilibrare l'interscambio tra i due paesi, fortemente negativo per l'Italia. A questo proposito, è stato annunciato che nel protocollo conclusivo dei lavori della commissione le parti si impegneranno espressamente a prendere misure per un armonico equilibrio dell'interscambio commerciale.

MENTRE SI MINIMIZZA L'IMPEGNO

Invio nel Salvador dei «berretti verdi»

NEW YORK — Il Pentagono ha annunciato ieri l'invio nel Salvador di una quindicina di addestratori militari appartenenti ai «berretti verdi», un corpo speciale dell'esercito. Nonostante questa «escalation» della presenza militare (anche se non combattente) americana in quel paese del Centro America, un alto funzionario del dipartimento di Stato ha lamentato a Washington che la stampa abbia «gonfiato» a dismisura le preoccupazioni del governo Usa per il futuro del Salvador.

«La nostra impressione è che date a questa faccenda una copertura cinque volte più ampia di quella che merita», ha detto il funzionario ai giornalisti.

Con la spedizione dei «berretti verdi», attualmente di stanza a Panama, il numero

ALLARMANTE RAPPORTO A WASHINGTON

Più grave la minaccia alla regione del Golfo

WASHINGTON — La minaccia militare sovietica sulla regione del Medio Oriente-Golfo Persico è oggi «molto più grave» anche di quanto lo sia stata durante i giorni dell'invasione dell'Afghanistan: lo ha detto il capo degli Stati Uniti maggiori riuniti americani, gen. David Jones, affermando che Mosca ha rafforzato il proprio schieramento al confine Sud ammassando fino a 26 divisioni il cui schieramento sovietico va dalla Transcaucasia (la regione sovietica a Nord dell'Iran) fino all'Afghanistan — e ha osservato il generale Jones — «è ben più di quanto sia necessario per scopi difensivi», specie considerando che «certamente non è l'Iran che invaderà l'Urss».

Il gen. Jones, deponendo davanti ad una sottocommissione parlamentare nel quadro del dibattito sulla Forza

Usa di intervento rapido, ha detto che la più grave minaccia per la regione è appunto «un'invasione sovietica con molte, molte divisioni lanciate dalla Transcaucasia e dall'Afghanistan» dove — ha aggiunto — Mosca «non ha certo dislocato più di venti divisioni per nulla».

Jones ha colto l'occasione per rinnovare l'ammonimento all'Urss che una sua mossa contro la zona provocherebbe uno scontro e di estensione più vasta di quella regionale. «Non sto parlando di una terza guerra mondiale in atto», ha precisato Jones, «ma i sovietici devono capire che le cose non andrebbero come vorrebbero loro se facessero uno sforzo concentrato per impossessarsi del Golfo Persico. Essi devono capire che un conflitto non sarebbe limitato a questa regione».

Anche la minaccia alla Nato del Patto di Varsavia si è notevolmente accresciuta negli ultimi quindici anni e continua a estendersi: l'Alleanza Atlantica non ha fatto fin qui abbastanza per colmare lo squilibrio militare mentre altre regioni vitali per l'Europa sono pure in pericolo. Lo ha detto il generale Bernard Rogers, comandante in capo delle Forze Nato in Europa, intervenendo a Bruxelles a una riunione dell'associazione belgo-atlantica.

Rogers ha affrontato anche il problema delle armi chimiche, giudicando il loro possesso «uno strumento di dissuasione di fronte a un avversario come l'Unione Sovietica che le possiede e sta perfezionando».

Egli si è poi soffermato sulla posizione del Belgio in seno all'Alleanza Atlantica, sottolineando l'importanza che Bruxelles sciolga rapidamente le riserve circa la partecipazione finanziaria del Belgio al programma «Awaco» (gli aerei radar Nato) e circa l'installazione sul territorio nazionale di 48 euromissili. «Un rifiuto belga — ha detto Rogers — potrebbe comportare rapidamente un "no" da parte dell'Olanda, della Germania e dell'Italia».

Recupero di Begin secondo un sondaggio

TEL AVIV — A quattro mesi dall'uscita di scena di Begin, il sondaggio di opinione israeliana, secondo il quale la distanza tra le prospettive del Likud (il partito del premier Begin) e l'opposizione laburista, mentre al momento sembrano buone le possibilità di affermazione di una lista dell'ex ministro degli Esteri Moshe Dayan.

Sono i dati emersi da un'indagine demoscopica condotta da un'istituzione di sondaggi, nelle ultime settimane dall'istituto di ricerche «Modlin Ezerachi» per il quotidiano israeliano «Jerusalem Post». Il Likud, raccoglie ora il 20,6 per cento del favore degli intervistati (25 seggi contro il 16,9 di gennaio i laburisti il 43,5 per cento (52 seggi) contro il 48,6. Alla domanda: «Se Dayan si presentasse alle elezioni, come votereste?», il 16,7 per cento si è pronunciato per il Likud, il 37,6 per i laburisti, il 14,6 per l'ex ministro degli Esteri.

Francoforte: fallito attentato anti-Usa

BONN — La polizia ha disinnescato una bomba ad alto potenziale (cinque chili di esplosivo dinamite) che è stata scoperta ieri nel centro culturale americano di Francoforte. Gli artificieri della polizia hanno tuttavia assicurato che l'ordigno, nascosto dentro un estintore, non sarebbe potuto esplodere per un difetto di preparazione.

America: austerità anche al Congresso

WASHINGTON — La Camera dei rappresentanti si è pronunciata ieri contro gli aumenti previsti nell'ordine del 16,8 per cento, degli stipendi di parlamentari e ministri. In questo momento, hanno notato i dirigenti di partito rifacendosi alla linea di austerità lanciata dal Presidente Reagan, un aumento degli stipendi dei componenti del Congresso e del gabinetto sarebbe ingiustificato.

Sakarov «abbandonato»

GINEVRA — Con la viva deplorazione delle delegazioni occidentali, la commissione delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo ha deciso di rinunciare a dibattere una mozione che mirava a tenere desta l'attenzione dell'Onu sul caso dello scienziato dissidente sovietico Andrei Sakharov.

■ IRAQ — Mosca ha bloccato le forniture dirette di armi a Bagdad sin dall'inizio della guerra con l'Iran e il governo iracheno si rivolgerà agli Stati Uniti «in caso di necessità»: lo ha dichiarato il ministro della Difesa iracheno, generale Khairallah.

Monito Usa alla Libia

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno lanciato ieri un avvertimento alla Libia mettendola in guardia da ogni utilizzazione a fini militari del programma di «ricerca scientifica» iniziato in quel paese dalla società tedesca «Otrag».

«Crediamo di sapere che le operazioni di questa società in territorio libico siano destinate a mettere in orbita un satellite», ha dichiarato il portavoce del dipartimento di Stato, William Dyess, «Fino a quando ciò resterà l'unico obiettivo di queste operazioni, gli Stati Uniti non faranno alcun commento».

Ha aggiunto che gli Stati Uniti «seguono molto da vicino le operazioni della società «Otrag» nella regione di Fezha, a Sud di Tripoli. Il portavoce si è tuttavia rifiutato di commentare le informazioni provenienti dal Marocco, secondo le quali il governo di Tripoli avrebbe incaricato la «Otrag» di mettere a punto un vettore capace di lanciare ogive nucleari. Questa società ha recentemente annunciato il lancio di un vettore terra-terra a partire dai suoi impianti di Sebha.

Condividono il lutto: — il fratello RAMIRO con la moglie e la figlia — i nipoti CARLO e SILVIO con le mogli e i figli — il cugino VITTORIO UGLESICH con la moglie

Trieste, 14 marzo 1981

SILVIO e CARLA, SERAFINO e PATRIZIA, con l'adorato MATTEO, addolorati. Lo piangono e lo ricordano per la sua bontà e la sua integrità.

Partecipa commossa al grave lutto la cognata MARIA.

Partecipa al lutto la famiglia ZIGANTE.

Partecipano al lutto della cara LILIANA le famiglie: — MARELLI — DEL FABBRO — PELIZZARI

Partecipa al lutto VICKY SFLIGOLI.

Si associano al dolore di FLAVIA, RENEE e JOE LIPPMAN.

Partecipano al dolore della famiglia: — VIDA LOMBARDINO.

Il personale della ditta DEMOFER e F. MANTINI partecipano al lutto della famiglia per la repentina scomparsa di

Marino Tomasini suo stimato dipendente.

Si uniscono al dolore: — MARIO e VIVIANA MANTINI — PAOLO MANTINI — GIUSEPPE MANTINI

Si associano al lutto della dott.ssa GABRIELLA TOMASINI per la perdita del padre i colleghi del Comune di Monfalcone.

Monfalcone 14 marzo 1981

Il giorno 12 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Dolesi nata Graibig

Ne danno il mesto annuncio, con profonda dolore, il marito ENRICO, il fratello, il cognato, i nipoti con le congiunte famiglie unitamente ai parenti tutti a quanti La conobbero e La stimarono.

I funerali saranno lunedì 16 marzo alle ore 11 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 marzo 1981

Nei necrologi

Luigi Serin pubblicato ieri leggesi

Luigi Ferin

I funerali oggi alle ore 9.30 presso l'Ospedale Maggiore di Trieste. La salma proseguirà per Sevegliano.

I familiari ringraziano sentitamente la dott.ssa GABRIELLA TOMASINI per l'assidua assistenza, inoltre ringraziano tutti coloro che sono stati vicini.

Trieste, 14 marzo 1981

Gli amici della Sezione D.C. di Cologna Scoglietto partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Luigi Ferin stimato dirigente per molti anni.

Trieste, 14 marzo 1981

Il Consiglio d'Istituto, la Presidenza, il personale insegnante e non insegnante e gli alunni dell'Istituto Professionale per il Commercio «Scipione di Sordani» si associano al grave lutto della professoressa FIORETTA STRUDHOFF per la scomparsa del padre

Giuseppe Fresco

Trieste, 14 marzo 1981

Dopo breve malattia è mancato

Bruno Frausin

A tumultuosa avvenuta ne dà il triste annuncio la moglie CARLA unitamente ai cognati e nipoti.

Trieste, 14 marzo 1981

Nell'avviso apparso in data 13-3-1981 dovevasi leggere

Ferruccio Pesel anziché

Ferruccio Pestel

Trieste, 14 marzo 1981

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Emilio Clabot

I familiari

Trieste, 14 marzo 1981

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA

Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice

Triestina p. a. - Via S. Polito 8

GRUPPO EDITORIALE DELLA SERA

Angelo Rizzioli

PRESIDENTE

Bruno Tassan Din

DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI

Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ

Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto

alla ELEG - Federazione

Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata

dall'ADS - Accertamenti

Diffusione Stampa

Continuaz. dalla 12.a pagina

ACIT. Tel. 68810. Vendesi prossima consegna zona SCA-GLIONI appartamenti panoramici vista mare, salone tre stanze doppi servizi giardini propri, finiture extra. 949 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi miniappartamento, tutti comodi, zona PERUGINO. 949 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi casetta AURISINA con progetto ristrutturazione. 949 S

ACQUISTASI occupato 80-90 mq, pagamento contanti. Telefono 227228. 3020 S

ACQUISTO casa con giardino o villa possibilmente zona Scrocola, Commerciale, Grotta, pagamento contanti. Telefono 61369-41468. 2952 S

ACQUISTO casetta o villetta con giardino anche da ristrutturare. Tel. 61429. 123 S

ACQUISTO contanti appartamento 80-110 mq, libero, pago contanti, inintermediari. Telefono 755059. 14/3 S

AGENZIA CASA MIA vende Severo 2 stanze cucina servizi separati, poggiori, confort 45.000.000. Sabato orario ufficio completo. XXX Ottobre 3 68858. 3065 S

AGENZIA CASA MIA vende Castagneto stanza, soggiorno, cucina abitabile, bagno, terrazzo, giardino proprio. Sabato orario ufficio completo. XXX Ottobre 3 68858. 3065 S

APPARTAMENTO libero senza intermediari vendesi. Tel. 775380. 2958 S

APPARTAMENTO paraggi p.zza Oberdan 4 stanze stanzetta bagno cucina vendesi libero. Tel. 793090. 2390 S

BONZANINI vende Monfort palazzo epoca appartamento salone sei camere cucina doppi servizi 400 mq terrazzo con vista rifiniture di particolare pregio tel. 631792. 2824 S

BONZANINI vende Grotta palazzina seminuova appartamento due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio auto riscaldamento poggiori posto macchina vista golfo. Tel. 631792. 2824 S

CENTRALISSIMA via Foscolo Trieste vendesi prestigioso attico mq 180 e posto macchina doppio intermeditari tel. 02 2040405 ore ufficio. 375/MI S

CERCASI casa colonica con terreno annesso tra Gorizia e Cormons, possibilità permuta appartamento città telefonare 30727 Gorizia ore 18-20. 182 S

CERCO in acquisto casetta o villetta libera bagno in cantanti esclusi intermediari telefonare 755059. 14/3 S

CERCO locale affari anche affittare centrale pagamento contanti 54629. 2915 S

DANCING discoteca, Trieste città, nuova, bella, grande, avvilissima, cedesi cause societarie. Possibile permuta con immobili. Telefono 049 42317. 050106 S

DUE box auto confinanti paraggi Cabolo villa vendesi. Tel. 041518 ore 17-19. 3068 S

GEOM. SBISA vende GRADO Pineta villa bellissima come nuova su tre piani abitabili mq 185 200.000.000. Tel. 040 942494. 2787 S

GEOM. SBISA Muggia-Zindis VILLA bifamiliare posizione dominante golfo abitabili mq 280 più taverne garage 280.000.000. Tel. 942494. 2787 S

GEOM. SBISA vende Rozzolo TERRENO con progetto approvato per otto appartamenti 110.000.000. Tel. 942494. 2787 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo con giardino privato predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

GRADO Adriatica vende Citta Giardino bivano nuovo 68 mq predisposizione riscaldamento vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050111 S

Le Lancia Beta e Trevi ti danno una ricchezza di contenuti superiore a tutti i concorrenti.

Fino al 30 aprile i Concessionari Lancia, per la Beta o la Trevi che acquisti, ti offrono ancora di più.

Una proposta da sentire subito.

Se stai per comprare un 1600 o un 2000 sicuramente hai pensato alla Beta o alla Trevi. Giustamente. Perché nessuno è in grado di offrirti altrettanta tecnologia, qualità, prestazioni. Nessuno è in grado di offrirti altrettante qualificate e prestigiose dotazioni di serie. Ma soprattutto nessuna marca in Europa è oggi in grado di offrirti un uguale vantaggioso rapporto prezzo-contenuti. Guarda ad esempio cosa ti propone di serie, cioè nel normale prezzo di acquisto, la Trevi 2000 I.E., e confrontalo con i concorrenti. Con tutti i concorrenti. Vedrai che non c'è nessuna possibilità di confronto.

Iniezione elettronica Bosch "L Jetronic", accensione elettronica a impulsore magnetico, cambio a 5 marce, idroguida, doppio circuito frenante "Superduplex", quattro freni a disco, servofreno a depressione, correttore di frenata.

Control system elettronico, contagiri, termometro acqua, manometro olio, voltmetro.

Vetri atermici, lunotto termico, specchio retrovisore esterno con regolazione dall'interno, regolazione automatica dei fari, luci retronebbia.

Alzacristalli elettrici anteriori, poggiatesta anteriori, volante regolabile, bocchette aria ai vetri laterali, impianto climatizzazione posti posteriori, cinture di sicurezza con arrotolettore, cassetto portaoggetti con serratura, faretto lettura orientabile.

Fino al 30 aprile i Concessionari Lancia, per la Beta o la Trevi che acquisti, ti offrono ancora di più.

Un'opportunità che merita subito una visita. Dai Concessionari Lancia naturalmente.



E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

MONFALCONE Immobiliare ALFA vende Gradisca via Gramsci ultimi appartamenti due tre letto cantina garage. Mutuo accordato. Nostro personale in loco sabato e domenica mattina 41807. 230 S

MONFALCONE Immobiliare ALFA vende Bagnano vicino Cormons favoloso nuovo appartamento 110 mq garage 47.000.000.41807. 51/MONF S

MONFALCONE cerca piccolo appartamento pagamento in contanti. Riscaldamento 0481-470383. 51/MONF S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone FOGLIANO rustico con terreno 45.000.000. 51/MONF S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone RONCHI casa 4 appartamenti, 2 negozi 85.000.000. 51/MONF S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone VILLA centro 6 stanze, tavernetta, cantina, garage, giardino. 51/MONF S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone periferia 2-3 letto da 32.000.000. Mutuo statale 6%. 51/MONF S

PIANCAVALLO località Collalto posizione panoramica soleggiata vendosi appartamenti finiture lusso, tel. 0434-21004. 050109 S

PRIVATO acquisterebbe contanti appartamento 3 stanze cucina bagno seminuovo località S. Luigi. Scrivere a Pubbli-kompass cassetta n. 44/H 34100 Trieste. 2986 S

PRIVATO vende appartamenti, lussuoso 2 camere cucina, 2 poggiori, doppi servizi, Fabio Severo libero, Rolano camera grande, cucina, tutto arredato, servizi, Bruner camera 3 stanze, servizi primo piano, Moreri e Servola casetta bella con terreno, occasione, tel. 411820. 1054 S

PRIVATO vende San Giovanni appartamento tristanze servizi prezzo interessante, telefonare pomeriggio 55558. 100 S

PRIVATO vende a Trieste via Manzoni 20, appartamento libero composto una grande camera, cucina, soggiorno e bagno. 35.000.000 trattabili, tel. 0421/73713 ore past. 050105 S

PRIVATO vende contanti appartamento libero inintermediari soggiorno camera servizi, tel. 045120 mattinata. 1044 S

SALITA di ZUGNANO, 151 APPARTAMENTI PRONTI, TINGRESSO 1-2 STANZE, SALONCINO, BAGNO, TERRAZZE, ASCENSORE, CENTRALINAPTA, CANTINE, POSTI AUTOCOPERTI, MUTUO 50% VENTENNALE

GIA' CONCESSO. POSSIBILITA' CONTRIBUTO REGIONALE. VENDONSI SENZA PROVVISORIO. VISITE SUL POSTO FERIALE, ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10.30-13. INFORMAZIONI: NIESPERIA TEL. 750777.

SPAZIOCASA vende in RESIDENCE appartamenti panoramici cucina salone rustico 3-4-5 stanze triplici servizi MANSARDA TAVERNA giardino garage. Visione progetti Via Valdinovo 24, tel. 04266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende affittato come primogenito cucina saloncino 2 stanze bagno garage giardino, tel. 04266. 6/3 S

SPAZIOCASA occupato Roiano cucina saloncino 2 stanze servizio 18.000.000, tel. 04266.

SPAZIOCASA vende locale semicentrale 30 mq adatto qualsiasi uso 19.000.000, tel. 04266.

SPAZIOCASA vende locale 200 mq primoingresso adatto deposito, tel. 04266. 6/3 S

STUDIO G 3 vende zona Commerciale attico panoramico salone salone 3 stanze servizi ampi terrazzi box, tel. 0457.977 S

TERRENO San Rocco 3000 mq costruibile vendesi, tel. 793090. 2390 S

VENDO in S. Pier d'Isone casa con piccolo giardino, telefonare 0481/44566 dalle 18-19. 51/MONF. S

VESTA IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TELEFONO 730344. VIA GALLINA 4. VENDE VILLINI IN COSTRUZIONE DUINO PANORAMICI UNIFAMILIARI 3 STANZE SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI TAVERNA MANSARDA GARAGE GIARDINO. VISIONE PROGETTI E PLASTICO IN UFFICIO. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero San Vito ammezzato stanza stanzetta soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo metano. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende casa libera Domo su due piani più muri locali d'affari, Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 2793 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scrocola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori ascensore